

Kammen, guru dell'energia:
«La transizione è in stallo»

BASSO / A PAG. 15



Sequestro a Capodistria
Coca sui fondali in porto

GIANTIN / A PAG. 11



L'ANALISI

UN PIZZICO DI CAUTELA
NELLA BORSA DA RECORD

ANDREA RESTI / A PAG. 19

POLITICA

LA PREMIER AL SENATO

Meloni: niente
truppe a Kiev
Condanniamo
le elezioni farsa



Giorgia Meloni

Oggi come il primo giorno. Giorgia Meloni si presenta con profilo istituzionale in Senato per le comunicazioni in vista dell'ultimo Consiglio europeo. / A PAG. 4 E 5

IL SENATORE TRIESTINO

Menia in aula
irride Macron:
«Femmineo»
Scoppia la bufera

Scintille in aula sulle parole del senatore Menia sugli atteggiamenti «femminei» di Macron che poi fa richieste «muscolari». / A PAG. 4

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

POLITICA ESTERA,
UNA GRANA
PER IL GOVERNO

Le congratulations a Donald Trump; le felicitazioni per le elezioni farsa in Russia; gli attacchi a Ursula von der Leyen. / A PAG. 19

LE REGOLE INTRODOTTE DAL TESTO IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA. CRITICHE DALLE ASSOCIAZIONI DELLE VITTIME DELLA STRADA

Codice stradale, le novità

I diciottenni potranno guidare auto più potenti. Previste sanzioni severe per chi eccede con l'alcol

L'OPERA SULLE RIVE DAVANTI AL CANALE



Via ai carotaggi sul ponte bianco
Torna il cantiere, durerà un anno

Lunghi pali che si infilano nell'asfalto, per poi riemergere con porzioni di terreno da analizzare, vicino all'imbocco del canale. Si scende giù, fino a trenta metri sotto il livello della strada (foto Lasorte). BRUSAFERRO / A PAG. 20

Diciottenni a bordo di auto più potenti, patente sospesa fino a 15 giorni se l'automobilista viene sorpreso alla guida con il telefonino, controlli e sanzioni più severe anche per chi si sposta in monopattino. Le novità previste dalla modifica del Codice della strada in discussione alla Camera non convincono: i familiari delle vittime da incidenti stradali le ritengono poco incisive per la sicurezza, la Fiab le giudica troppo buoniste per garantire l'incolumità dei ciclisti, mentre altre decine di associazioni si soffermano sulle Zone a traffico limitato e sui limiti di velocità ridotti per le imbarcazioni in transito a Venezia. A Montecitorio la discussione prosegue a colpi di emendamenti. PELLIZZARI / A PAG. 2

I DATI IN FVG

Tremila incidenti
Pesano le troppe
distrazioni

Più di tremila incidenti nel 2022, ultimo anno delle rilevazioni Istat disponibili. Sono 3.265 i sinistri verificatisi sulle strade del Friuli Venezia Giulia, ottava regione in proporzione al numero di residenti. Il dato è in crescita (+9,9% sul 2021) e lo sono pure le multe per comportamenti pericolosi al volante. D'AMELIO / A PAG. 3

IL MANTO ERBOSO DELLO STADIO ROCCO

Posticipato al 20 aprile
il rientro della Triestina

La Triestina Calcio tornerà a giocare allo stadio Nereo Rocco in occasione del match casalingo in programma il 20 aprile con il Novara: impenabile essere pronti il 7 aprile per la

partita contro la Virtus Verona. Il posticipo della data di riconsegna del nuovissimo manto erboso è stato annunciato dalla Federcalcio del Friuli Venezia Giulia. TOSQUES / A PAG. 21



POLIZIA MUNICIPALE
IN DOTAZIONE AGLI AGENTI
DRONI E BODY CAM
DEGRASSI / A PAG. 2



AGENTI IMMOBILIARI
IN CITTÀ PER LA FIAIP
CINQUANTA ABUSIVI
GRECO / A PAG. 23

OGGI 20 MARZO
Teatro Miela - ore 20.30



Alberto Chines - Quartetto Noûs

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

FINO A DOMENICA A MONFALCONE

Geografie, cento ospiti in piazza

ALEX PESSOTTO

Parte oggi la sesta edizione di Monfalcone Geografie, festival letterario organizzato dal Comune di Monfalcone in sinergia con Fondazione Pordenonelegge.it. Andrà avanti fino a domenica coinvolgendo un centinaio di ospiti. Fra questi Vittorino Andreoli, previsto alle 18 in piazza della Repubblica, ma anche Luca Zaia, Ilaria Tuti, Fausto Biloslavo, Susanna Tamaro e Giacomo Poretti. / A PAG. 30



Giacomo Poretti a Monfalcone venerdì



COTTO
& COMPANY

punto vendita
Sfredato

LA PASQUA SI AVVICINA

Nuovo! Via Giarizzole, 37 - 040829078

Il provvedimento

LE VIE D'ACQUA A VENEZIA

Sotto controllo la velocità delle barche



Il nuovo Codice della strada introduce anche l'accertamento dell'inosservanza dei limiti di velocità nelle vie d'acqua a Venezia. Per farlo possano essere utilizzate apparecchiature di rilevamento approvate o omologate dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti o da idoneo ente dallo stesso vigilato. Alla velocità rilevata va applicata una riduzione pari al 10 per cento con un minimo di 2 chilometri orari, comprensiva anche della tolleranza strumentale. Gli accertatori possono utilizzare le apparecchiature anche in assenza degli agenti preposti purché la violazione sia documentata con sistemi fotografici, videografici che, nel rispetto della riservatezza dei dati personali, consentano di accertare, anche successivamente, fatti, circostanze e responsabile dell'illecito amministrativo, compresi i dati identificativi del mezzo nautico.

SENZA LIMITAZIONI

Neopatentati con l'istruttore a bordo



Una delle misure che sta facendo più discutere è la modifica dei limiti di potenza delle autovetture che possono guidare i neo patentati. I possessori di patente B da meno di tre anni – il Codice attuale prevede un anno – la potenza massima consentita è di 105 kW per tutti i mezzi M1, ovvero per autoveicoli per trasporto persone con massa complessiva entro 3,5 tonnellate, e di 75 kW-t di rapporto potenza-tara per tutti gli altri autoveicoli. L'attuale Codice, invece, prevede il limite di 55 kW-t per gli autoveicoli in generale e a 70kW-h per le autovetture. Le limitazioni di potenza non si applicano quando il neopatentato alla guida è accompagnato da un istruttore, di età non superiore a 65 anni, munito di patente valida per la stessa categoria, conseguita da almeno dieci anni.

IL SORPASSO DEL CICLISTA

Indispensabili 1,5 metri di distanza



Un altro tema assai discusso è quello della distanza fissata in un metro e mezzo che gli automobilisti devono mantenere per superare un ciclista. La norma è stata scritta in funzione della velocità reciproca e dell'ingombro del veicolo a motore, per tener conto della ridotta stabilità dei velocipedi, mantenendo, dove le condizioni della strada lo consentano, la distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri. Chiunque viola le disposizioni del presente comma è soggetto alle sanzioni amministrative. Il nuovo testo prevede anche l'aumento di piste ciclabili e un miglioramento delle condizioni di mobilità per i ciclisti. Allo stesso modo il nuovo Codice della strada tutela pure i centri storici e i siti Unesco promuovendo, al loro interno, la creazione di zone a traffico limitato dove la ciclabilità può diventare l'elemento determinante.



Strada e regole Come cambia il nuovo codice

I diciottenni possono guidare auto più potenti Sanzioni più salate per divieti di sosta, alcolock sui mezzi

Giacomina Pellizzari / UDINE

Diciottenni a bordo di auto più potenti, patente sospesa fino a 15 giorni se l'automobilista viene sorpreso alla guida con il telefonino, controlli e sanzioni più severe anche per chi si sposta in monopattino. Le novità previste dalla modifica del Codice della strada in discussione alla Camera non convincono: i familiari delle vittime da incidenti stradali le ritengono poco incisive per la sicurezza, la Fiab le giudica troppo buoniste per garantire l'incolumità dei ciclisti, mentre altre decine di associazioni si soffermano sulle Zone a traffico limitato e sui limiti di velocità ridotti per le imbarcazioni in transito a Venezia. A palazzo Montecitorio la discussione prosegue a colpi di emendamenti tutti respinti dalla maggioranza.

IL TESTO

La modifica del Codice della strada nasce da lontano e prende in considerazione i livelli di incidentalità. L'analisi del disegno di legge si è sviluppata in un arco temporale che va dal 25 ottobre 2023 allo scorso 28 febbraio, durante il

quale sono stati vagliati 750 emendamenti molti dei quali approvati. In prima battuta il testo si componeva di 18 articoli che dopo l'intervento della commissione Trasporti sono raddoppiati. Ma il testo non convince ancora e anche ieri, a Montecitorio, il confronto è stato acceso.

LE NOVITÀ

Diverse le novità introdotte dal nuovo Codice della strada a iniziare dalle restrizioni previste per la guida in stato di ebbrezza e dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti. A seconda dei livelli di alcol registrati dall'alcoltest, all'au-

tomobilista può essere imposto di astenersi dal bere prima di mettersi alla guida per tre anni, mentre le multe possono aumentare fino al 33 per cento. Senza contare che chi si troverà in questa situazione dovrà installare, a proprie spese, l'alcolock, il dispositivo connesso al sistema di avviamento del mezzo in grado di registrare il tasso alcolemico del guidatore. Il nuovo Codice non trascura neppure l'aggravante dell'incidente stradale causato da abbandono di animali in strada. E chi guida usando il telefonino oltre alla sottrazione dei punti rischia di rimanere senza pa-

tente da uno a sette giorni o da sette a 15 a seconda dei punti residui. Per contro, la frequenza di corsi extra-curricolari di educazione stradale organizzati da scuole e autoscuole permette di ottenere due punti patente aggiuntivi. Sono state ridotte, invece, le limitazioni per i neo patentati che, per i primi tre anni dal conseguimento della patente B, non potranno guidare veicoli superiori a 75 chilowatt per tonnellata e veicoli M1, elettrici e ibridi superiori a 105 chilowatt per tonnellata. È stata ridotta, inoltre, l'età da 21 a 18 anni per la guida di veicoli adibiti al trasporto di persone (Cqc) per coloro che frequentano corsi di qualificazione iniziali di 280 ore.

MICROMOBILITÀ

Giro di vite pure per coloro che si spostano con i monopattini che dovranno risultare targati, assicurati e dotati di indicatori luminosi e acustici. E per i conducenti scattano l'obbligo di indossare sempre il casco, il divieto di uscire dai centri urbani. Cambia la disciplina del sorpasso delle biciclette, in questo ca-



Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755141,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it

ESTRATTO ESITO DI GARA
Questa Amministrazione rende noti gli esiti della procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di una piattaforma di trascrittura spaziale ad alta risoluzione nell'ambito del progetto "PRP@CERIC - Pathogen Readiness Platform for Ceric-Eric Upgrade" - CIG 98905525B5 - CUP J97G22000400006, aggiudicato, a seguito di revoca di aggiudicazione, all'impresa Euroclone S.p.A. al prezzo complessivo di € 324.500 oltre a IVA.
Avviso pubblicato in GUUE in data 15/03/2024.
Il Direttore dell'Istituto Ricerca per l'Innovazione Tecnologica
Dott. Stefano Cozzini

Il provvedimento

Tremila incidenti e trend in crescita per le distrazioni

I dati parlano di 3.625 sinistri con un aumento del 10% in un anno

CIRCOLERANNO SOLO NEI CENTRI URBANI

Monopattini targati e assicurati



Cambiano le regole per i monopattini elettrici, silenziosissimi e spesso impercettibili nelle città. Con l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada questi mezzi dovranno essere targati e assicurati, mentre per i conducenti scatta l'obbligo di indossare il casco. Allo stesso modo, l'articolo 14 del disegno di legge in discussione alla Camera dei deputati, prevede il divieto di uscire dai centri urbani a bordo dei monopattini. Si va, insomma, verso una nuova disciplina della micromobilità elettrica introdotta ai tempi della pandemia. Anche a bordo di un monopattino si dovranno rispettare le nuove norme di comportamento in prossimità dei passaggi a livello ferroviari se, ovviamente, si trovano all'interno dei centri urbani. E anche quelle introdotte per facilitare l'attraversamento pedonale delle persone con disabilità visiva.

ALLA GUIDA CON IL TELEFONINO

Patente sospesa e meno punti



Arriva la stretta anche sull'uso del telefonino durante la guida. Troppo spesso un automobilista perde la concentrazione e l'attenzione per rispondere a un messaggino o a una telefonata che potrebbe rinviare perché non urgente. Tant'è che il nuovo Codice della strada ha introdotto l'uso alla guida del telefonino tra le violazioni che comportano la decurtazione dei punti patente e la sospensione temporanea della stessa patente che può arrivare fino a due settimane. E per ridurre il numero di incidenti provocati da mezzi in transito contromano, entro 60 giorni dall'approvazione del nuovo Codice della strada, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti dovrà adottare un decreto per definire modalità e tempi di attuazione della segnaletica obbligatoria da installare nelle strade a doppia carreggiata, nei punti di possibile imbocco in contromano.

USO DI DROGHE E TASSO ALCOLEMICO ALTO

I comportamenti più pericolosi

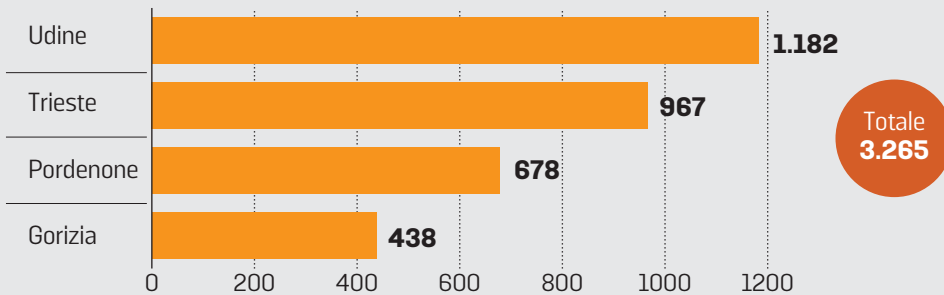


Alla distrazione, al mancato rispetto della precedenza e alla velocità troppo elevata, tra le principali cause di incidenti stradali, va aggiunta la guida in stato di ebbrezza o in stato di alterazione per l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. Questi ultimi sono considerati dagli analisti che hanno contribuito a scrivere la modifica del Codice della strada, i comportamenti più pericolosi che possono adottare gli automobilisti. Non a caso hanno previsto sanzioni più severe: i recidivi con un tasso alcolemico tra 0,5 e 1,5 dovrà prendere il livello zero per i successivi due o tre anni rinnovare la patente. Questi stessi automobilisti dovranno avere a bordo l'alcolock, il dispositivo connesso al sistema di avviamento dell'auto in grado di registrare il tasso alcolemico soffiandoci dentro. Le spese per l'installazione sono a carico del guidatore.

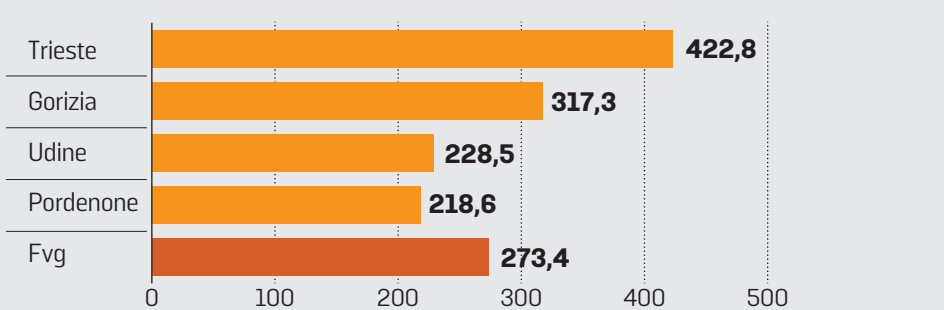
INCIDENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Ultimi dati Istat aggiornati al 2022

Valori assoluti



Tasso sinistri ogni cento mila abitanti



WITHUB

IDATI

Diego D'Amelio / TRIESTE

Più di tremila incidenti nel 2022, ultimo anno delle rilevazioni Istat disponibili. Sono 3.265 i sinistri verificatisi sulle strade del Friuli Venezia Giulia, ottava regione in proporzione al numero di residenti. Il dato è in crescita (+9,9% sul 2021) e lo sono pure le multe per comportamenti pericolosi al volante: gli ultimi numeri a disposizione raccontano un'impennata delle violazioni dei limiti di velocità, delle contravvenzioni per guida senza cintura e i casi di conducenti pizzicati con il cellulare tra le mani.

A livello provinciale guida la classifica Udine con 1.182 sinistri, pari a 228,5 casi ogni 100 mila abitanti. A Trieste i casi sono 967, ma il tasso di incidentalità è il maggiore della regione: 422,8 incidenti ogni 100 mila residenti. A Gorizia gli incidenti sono 438, con un tasso di 317,3. Numeri che a Pordenone diventano rispettivamente 678 in termini assoluti e 218,6 nel rapporto in base agli abitanti.

Nell'ultimo report della Polizia stradale di Udine, le cifre mostrano come l'attenzione degli automobilisti stia diminuendo. Tra 2022 e 2023 le violazioni per eccesso di velocità sono cresciute in Friuli del 159%, mentre i casi di auto pescate senza assicurazione sono aumentati del



I CONTROLLI

UN POSTO DI BLOCCO ALLESTITO DA UNA PATUGLIA DELLA POLIZIA STRADALE

Aumentano i casi sulle strade urbane e calano in autostrada Collisioni dimezzate grazie alla terza corsia sul tratto dell'A4

+80%. In crescita le multe per utilizzo del telefono (+22%), le patenti ritirate (+41%) e i fermi amministrativi (+77%).

Le tendenze parlano di un aumento degli incidenti sulle strade cittadine. Trieste segna un +5,5% dei sinistri, passati dai 916 del 2022 ai 967 del 2022, rispettivamente con 1.165 e 1.101 feriti. Aumenti pure a Udine (+6,1%), Pordenone (+13,8%) e Gorizia (+27,3%). Colpisce che ben 3 collisioni su 4 siano avvenute con tempo sereno e strada asciutta. La distrazione è allora la causa scatenante, se il 35% degli incidenti si

verifica per inosservanza dei segnali, seguita da un 18% di eccessi di velocità. Situazione simile in Friuli dove il vicequestore di Udine Romiti rileva che «la distrazione e la guida sotto l'effetto di alcol e droga sono le principali cause».

Va meglio in autostrada, come attestano i dati forniti da Autostrade Alto Adriatico, relativamente alle tratte A4, A23, A34 e A28. Pur in presenza del record annuale di transiti (50 milioni nel 2023), gli incidenti autostradali sono passati dai 640 del 2022 ai 628 dell'anno appena trascorso. Significativo è il calo degli incidenti mortali: 5 nel 2023 contro i 14 del 2022. È l'effetto dell'ultimazione dei lavori della terza corsia, che ha avuto d'altronde la sua ricaduta negli anni assieme a tutti gli altri miglioramenti nella rete, posto che dal 2004 a oggi il tasso di sinistrosità è passato da 40 a 20 incidenti ogni 100 milioni di veicoli al chilometro. Nel tratto da Palmanova al Ponte sul Tagliamento, da quando è stata completata la terza corsia, gli incidenti si sono ridotti di due terzi.

La prevenzione diventa fondamentale, anche in considerazione del costo sociale che gli incidenti hanno per la collettività. Soltanto a Trieste si calcola una spesa di oltre 86 milioni, ovvero 377 euro per abitante, dovuti alle spese per assistenza sanitaria, danni fisici e ore di lavoro perse. Nell'Isontino i livelli si abbassano alla media di 263 euro per abitante. —

Inodi della politica

Condanna di Meloni «Una farsa il voto sul suolo ucraino» Caso Menia-Macron

Le comunicazioni della premier in vista del Consiglio Ue
Il senatore triestino sul presidente francese: «Femmineo»

ROMA

Lo stop alla proposta di Emmanuel Macron. E il tentativo di non esacerbare i rapporti nella maggioranza, sottolineando che quello che conta sono i voti in Parlamento che mostrano come il governo sia «unito, compatto e determinato». Oggi come il primo giorno.

Giorgia Meloni si presenta con profilo istituzionale in Senato per le comunicazioni in vista dell'ultimo Consiglio europeo ordinario, prima che scatti ufficialmente la corsa alle elezioni di giugno. Ogni parola è studiata e pesata perché il voto in Russia ha messo in evidenza distinzioni tra i partner a livello internazionale sia perché potrebbe innescare incendi in casa. Matteo Salvini non c'è, ufficialmente impegnato al Mit come fanno sapere i suoi.

DIMOSTRARE COESIONE

Prendere le distanze dall'uscita del leader della Lega sarebbe come certificare che in maggioranza un problema c'è, e pure grosso, si ragiona in Transatlantico a Palazzo Madama. Invece bisogna mostrare unità. E coesione. Quindi la premier, ribadendo il sostegno a Kiev nella ricerca di una «pace giusta», osserva che Mosca ha «sistematicamente violato gli accordi sottoscritti e il diritto internazionale» da anni e difende la scelta di sottoscrivere un patto «plurienna-

le di sicurezza» con l'Ucraina. E poi sottolinea che il «sacrificio di Navalny in nome della libertà non sarà dimenticato e che il governo «condanna le elezioni farsa» ma «in territorio ucraino», occupato da Mosca (parole «ambigue» che «non chiariscono la sua posizione su Salvini», la incalza il Pd).

NESSUN INTERVENTISMO

E boccia l'idea francese di un intervento diretto in Ucraina perché rischierebbe di innescare «una escalation pericolosa, da evitare a ogni costo». Parole che confermano «la linea responsabile e di buon senso del governo italiano», fa sapere subito dopo la Lega, sottolineando la «piena sintonia» tra il vicepremier e Meloni. Ma a Palazzo Madama è stata notata, e non solo dalle opposizioni, l'assenza di Salvini, che in mattinata ieri è stato anche a Palazzo Chigi ma per presiedere la cabina di regia sull'emergenza siccità. «Salvini non c'era, immagino avrà avuto qualche altro impegno», commenta il presidente dei senatori della Lega Massimiliano Romeo interpellato mentre lasciava Palazzo Madama. Un giro di parole che lascia trapelare la tensione, se non il gelo, che persiste tra Fdi e Lega su questo argomento.

IL CASO MENIA

Nel suo intervento, meno di mezz'ora, la premier chiede il sostegno su Kiev e sul Me-

dio Oriente all'Aula tutta, in cui si registrano scintille sulle parole di Roberto Menia, senatore triestino di Fdi, sugli atteggiamenti «femminei» del presidente francese che poi fa richieste «muscolari». Parole che generano più di una reazione, anche nella maggioranza. «Penso che abbia usato una espressione infelice» spiega il presidente dei senatori di Fdi Lucio Malan a proposito delle parole del collega. Gli fa eco il senatore Antonio Misiani, responsabile nazionale economia nella segreteria nazionale del Pd. «Non c'è niente da fare: il lupo perde il pelo, indossa il doppiopetto ma non il vizio (fascista) di denigrare, offendere e insultare chi in Europa considera avversari. La premier Meloni non ha nulla da dire?» sottolinea Misiani.

E c'è pure l'incidente del gesto di una pistola rivolta a lei da parte di uno studente di un liceo romano che assisteva in tribuna. Alla fine arriva il via libera alla risoluzione di maggioranza mentre si vota per parti separate le altre 5. Meloni affronta tutti i temi del prossimo Consiglio, a partire dal Medio Oriente (con l'opposizione ribadita a una missione di Israele a Rafah) fino all'agricoltura, che è entrata nell'agenda, come rivendica, su pressione italiana, tanto che ad accompagnarla a Bruxelles, ci sarà anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I principali temi del Consiglio europeo



UCRAINA

- Uso dei proventi dei beni russi congelati per Kiev
- Richiesta di un'indagine indipendente, internazionale, e trasparente sulla morte di Navalny



DIFESA

- La strategia Ue per sviluppare un'industria della difesa autonoma, con il nodo degli eurobond per supportare gli investimenti



MEDIO ORIENTE

- L'emergenza umanitaria a Gaza, il nodo del cessate il fuoco, il supporto all'agenzia Unrwa
- Focus sulla missione Aspides nel Mar Rosso



MIGRANTI

- Relazione di Ursula von der Leyen sullo stato delle politiche di migrazione e asilo



AGRICOLTURA

- Le misure Ue dopo le proteste dei trattori
- Il problema del grano ucraino



ALLARGAMENTO

- Il percorso di Ucraina e Moldova
- Possibile via libera all'apertura dei negoziati con la Bosnia

ANSA

LA SEGRETARIA CHIUDE AL CONFRONTO SULL'ELEZIONE DIRETTA

Schlein: «Il premierato lo vuole chi crede democratica Mosca»

Il Pd riconferma il suo «No» alla riforma costituzionale
E il relatore del provvedimento Balboni esclude ogni forzatura per aggirare l'ostruzionismo

ROMA

Il Pd conferma il proprio no «netto, forte e motivato» al premierato, il che comporta il mantenimento sul tavolo dei 1.800 emendamenti al ddl Ca-

sellati, che infatti procede al piccolo trotto in Commissione Affari costituzionali del Senato, dove il presidente Alberto Balboni ha confermato di voler evitare forzature per aggirare l'ostruzionismo di Pd e Avs. Un iter parlamentare riflessivo, che riguarda anche l'altra riforma, quella dell'Autonomia differenziata alla Camera, mentre la premier difende la sua riforma. Con Elly Schlein che attacca frontal-

mente il centrodestra: «La democrazia non è la libertà di andare a votare ogni cinque anni ed acclamare un capo. Non mi stupisce che sia la riforma di un governo in cui un ministro dice che le elezioni russe sono state libere e democratiche. Non è questa la democrazia». Proprio Meloni ha insistito nell'affermare che l'elezione diretta non è una riforma a proprio beneficio, visto che entrerà in vigore la



Elly Schlein fa il punto su riforma costituzionale e premierato ANSA

prossima legislatura, quando «anche il mandato del presidente Mattarella sarà verso il termine», il che dimostra che essa non vuole colpire l'inquilino del Quirinale.

Insomma al momento Meloni non sembra intenzionata ad aprire un confronto sull'elezione diretta, che è il punto su cui il Pd solleva una pregiudiziale. Si tratta del meccanismo per cui il Parlamento è eletto a traino del premier, ha detto la segretaria Dem, per «svuotare il Parlamento e il ruolo del Presidente della Repubblica come garante dell'unità nazionale»; infatti con la riforma il «Capo avrebbe nella sua disposizione non solo il Parlamento ma anche l'elezione del Presidente della Repubblica». —

I nodi della politica



La presidente del Consiglio Meloni parla al Senato ANSA

LE CANDIDATURE

Elezioni regionali in Piemonte Il Pd difende Pentenero. No dei 5S

TORINO

In Piemonte la coalizione di centrosinistra senza i 5 stelle si riunirà questa sera nella sede del Pd regionale per «la condivisione formale» della candidatura della dem Gianna Pentenero alla presidenza della Regione. Ci saranno Sinistra Italiana, Verdi, Demos, +Europa, lista Monviso, Possibile. E sono in corso contatti con Azione e Italia Viva, dai quali il Pd spera

di ottenere «un ammorbidimento» verso la prospettiva di entrare nell'alleanza. «È dal luglio scorso che ci rivolgiamo a tutti e non ci sono veti per nessuno - ribadisce il segretario del Pd regionale, Domenico Rossi - la nostra è una coalizione aperta a tutte le forze che si riconoscono alternative alla destra: è un cantiere aperto, che resta tale». Ma fino a un certo punto. Anche «per evitare di finire come in Basilicata».

LE REGIONALI

In Basilicata centrosinistra in alto mare sui candidati

POTENZA

È ancora caos nel centrosinistra che non riesce a chiudere il cerchio per le Regionali in programma in Basilicata il 21 e il 22 aprile. Blindata la candidatura a governatore del presidente della Provincia di Matera, il dem Piero Marrese (che sarà sostenuto anche da Centro Democratico), la questione più scottante riguarda ora i rapporti con Angelo Chiorazzo, che pare non aver alcuna intenzione di interrompere la sua corsa solitaria, nello stesso campo del centrosinistra, alla guida di Basilicata Casa Comune. Il segretario regionale del Pd, Giovanni Lettieri, gli ha lanciato un appello a stare tutti insieme per «costruire una alternativa credibile al pessimo governo della destra lucana». Finora, però, Chiorazzo non ha risposto. È evidente: l'inattesa candidatura di Lacerenza e il repentino successivo passo indietro del medico senza esperienza politica hanno mandato in tilt la coalizione. E l'ex ministro della Salute, il potentino Roberto Speranza (Pd), con un post su facebook ha spiegato i perché della sua mancata candidatura a governatore: «Contro di me continuano incessanti le minacce di morte da schegge della galassia no vax». La piccola Basilicata ha creato un problema grande al centrosinistra. In particolare, la scelta di Azione - come Italia Viva - di sostenere il governatore uscente del centrodestra, Vito Bardi (Forza Italia) ha fatto definitivamente esplodere i rapporti tra Calenda e il presidente pentastellato Conte, protagonisti di continui «botta e risposta». La segretaria del Pd, Elly Schlein, prova a tenere insieme i cocci: «Continuerò a dialogare con Conte e con Calenda: non smetteremo di parlare con nessuno» —

IL PRESIDENTE INAUGURA LA NUOVA SEDE DELLA STAMPA ESTERA

Il monito di Mattarella: «Venti di guerra sull'Ue, fare di tutto per fermarli»



Mattarella all'inaugurazione della nuova sede della Stampa estera

Il capo dello Stato non cambia la sua linea sulla necessità di sostenere l'Ucraina contro l'aggressione della Russia, ma senza compiere fughe in avanti

Fabrizio Finzi / ROMA

I «venti di guerra» che spirano ai confini dell'Europa, da nord a sud, vanno fermati e va spesa ogni energia per trovare la pace. Sergio Mattarella riprende il filo di un ragionamento iniziato già da qualche settimana e spinge l'acceleratore sulla parola «pace». Il presidente della Repubblica, non ha cambiato linea sulla necessità dell'impegno italiano a sostegno dell'Ucraina, né ha mai smesso di ricordare come la responsabilità dell'inizio dell'incendio a Gaza è di Hamas. Ma le tensioni crescono ed è sempre più difficile, anche nell'Unione europea, tenere dritta la barra tra rigore e ricerca del dialogo.

L'ennesimo appello del capo dello Stato cade poi proprio nel giorno nel quale Giorgia Meloni illustra le linee di politica estera del governo alle Camere, in vista del Consiglio europeo di giovedì e venerdì. Sfumature ma non solo, quelle da cogliere nelle parole del presidente, che nei fatti si materializzano nel discorso della premier al Senato.

Sulla politica estera la visione del Colle è vicina a quella della premier

to nel quale l'impegno italiano per l'Ucraina resta forte e saldo ma senza fughe in avanti come quella del presidente francese Macron di iniziare a prevedere truppe di terra sul campo di battaglia. Che l'attenzione del Quirinale sia massima in queste ore è chia-

ro e risulta evidente quanto la linea dell'esecutivo sia concordata tra Palazzo Chigi e il Colle.

SINTONIA

Se non si può proprio parlare di sintonia su tutti dossier interni, sulle crisi internazionali sicuramente non ci sono screzi, almeno con Giorgia Meloni. La quale, proprio davanti ai senatori, un po' platealmente, rivendica una comunione di intenti con il presidente della Repubblica: «i miei rapporti con Mattarella sono ottimi lo ringrazio perché non fa mancare mai il suo sostegno non tanto al governo ma alla nazione. È un rapporto che gestiamo direttamente, personalmente, e quelli che brigano per comprometterlo temo che resteranno delusi».

Chissà se al Quirinale condividono questa visione a tutto tondo, ma è certo che sulla politica estera i toni combaciano certamente più con quelli di Meloni che con quelli di Salvini. «Fino a due anni fa l'Europa viveva non in una belle époque ma in un'epoca de paix. Che cerchiamo e speriamo di riuscire a difendere, a preservare e ripristinare a pieno, estinguendo venti e fuochi di guerra che dentro l'Europa e accanto l'Europa si stanno manifestando», spiega Mattarella inaugurando la nuova sede della stampa estera appena ristrutturata. Poco dopo la premier assicurava che nessuno può «restare insensibile di fronte a vittime civili di Gaza» chiedendo ad Israele una reazione «proporzionata» all'attacco di Hamas. Affermazione condivisa da Mattarella, come la successiva di Meloni secondo la quale «il governo italiano saluta con favore il cambio della leadership dell'Anp che ci auguriamo rilanci la prospettiva dei due Stati». —

NORDEST & ECONOMIA



In edicola o in abbonamento,
tutti i **lunedì** all'interno
del tuo quotidiano.

Un settimanale dedicato
all'**economia** del **nostro territorio**.
Il modo migliore per iniziare la settimana.



IL PICCOLO

Messaggero

Corriere Alpi

la tribuna

il mattino

la Nuova



ALTERNATIVA sport

ULTIMI GIORNI DI SCONTI TUTTO AL 50%

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO, ATTREZZATURA E ACCESSORI SCI

FINO AL 23 MARZO



23 MARZO APRES - SKI CON RINFRESCO E GADGET PER TUTTI

Specializzati in attrezzatura, calzature e abbigliamento da trekking, arrampicata e trail running - Sistiana 41/d - Duino Aurisina - T. 0402916120

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.

I NOSTRI SPECIALISTI

- Dott. ANTONIO PISTAN
Ortopedia e traumatologia
- Dott. LUCA ODONI
Ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE
Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA
Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK
Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI
Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI
Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO
Medicina legale
- Dott.ssa LIDIA MOSCA
Dietologia e nutrizione



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

📍 Via Cicerone, 6/A - Trieste 📞 040 371155

🌐 www.poligardelli.it 📘 [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan /
Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15



Regione

Appello lanciato da una trentina di soggetti tra partiti e coordinamenti
«Si consultino i territori prima di cambiare regole a garanzia di tutti»

In Consiglio la legge sul voto nei Comuni Gruppi e forze civiche invocano lo stop

Marco Ballico

È l'appello finale, il tentativo estremo, l'unione delle forze perché si ritiri la proposta di legge e «si consultino Comuni e cittadinanza prima di modificare regole del gioco che sono una garanzia per tutti e non uno strumento nelle mani di maggioranze temporanee». La firma è di una trentina di soggetti tra partiti, gruppi e coordinamenti politici delle opposizioni in Friuli Venezia Giulia. La questione è quella del ddl 15, che approda in aula proprio oggi e che contiene due rilevanti modifiche al sistema elettorale degli enti locali: il via libera al terzo mandato per i sindaci dei Comuni tra 5mila e 15mila abitanti e l'abbassamento dal 50% al 40% della soglia per l'elezione diretta al primo turno dei sindaci nei Comuni con più di 15mila abitanti.

Nel mirino delle minoranze c'è questo secondo passaggio. Un'iniziativa che il centrodestra ritiene utile a evitare «situazioni paradossali – come ha affermato il capogruppo di Fdi Claudio Giacomelli – in cui il sindaco eletto ha preso meno voti di un altro candidato o la creazione

ALLE URNE
CITTADINI AL SEGGIO PER SCEGLIERE IL LORO PRIMO CITTADINO

Sotto accusa in particolare la scelta di abbassare dal 50 al 40% la soglia dei voti da ottenere per la vittoria al primo turno

Quella decisione, per il capogruppo Fdi, serve per evitare situazioni paradossali in cui il sindaco eletto prende meno di altri candidati

di coalizioni innaturali che hanno il solo scopo di vincere, ma poi governano malamente», ma che i firmatari dell'appello considerano invece «un attacco alla democrazia e una limitazione alla rappresentatività del popolo». Il vincitore, si legge in un documento che unisce, tra gli altri, Pd e M5S, Patto per l'Autonomia-Civica Fvg e Adesso Trieste, «sarebbe infatti, fin dall'inizio, il rap-

presentante di una minoranza, in evidente contrasto con lo spirito della legge elettorale a doppio turno, che legittima l'elezione a sindaco sulla base proprio della maggioranza assoluta di preferenze date dagli elettori, fornendo una seconda sede di esercizio della democrazia qualora nessun candidato raggiunga il 50% + 1 dei consensi al primo turno».

La tesi del contrasto all'astensionismo? «Goffa – sostengono le opposizioni –. Anzi, come argomentato anche dall'ex segretario della Cgil Franco Belci, l'astensionismo va combattuto favorendo la partecipazione, quella diretta della cittadinanza, quella dei corpi intermedi e quella degli organi assembleari rappresentativi della complessità della società, e non adeguandosi al ribasso fino al suo declino». Più in generale, «quando si parla di leggi di riforma del sistema elettorale, due principi andrebbero rispettati: non si facciano per avvantaggiare o colpire uno schieramento, non si facciano a colpi di maggioranza».

Sotto accusa, anche «la modifica attuata allo Statuto del Fvg, rimuovendo un



© RIPRODUZIONE RISERVATA

elemento di garanzia democratica che permetteva ai cittadini di essere consultati sulle modifiche alle leggi elettorali. Anche il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, ha espresso preoccupazione per il fatto che una modifica così radicale della legge sull'elezione diretta dei sindaci possa essere proposta senza consultare i Comuni. Già oggi il Consiglio regionale ha poco potere rispetto

ai voleri della giunta: con questa legge il centrodestra fa un passo ulteriore verso la progressiva rimozione degli elementi di garanzia delle minoranze e della rappresentanza di tutte le istanze ancora presenti nell'ordinamento regionale». Di qui la richiesta, a poche ore dal confronto in piazza Oberdan, che il ddl venga ritirato.

IN COMMISSIONE

Infrastrutture e territorio Via libera alla norma

Il sì compatto del centrodestra, l'astensione di Pd e Patto per l'autonomia-Civica Fvg, il voto contrario di M5S, Open e Avs. È questo l'esito politico della seduta-maratona della IV Commissione, che sotto la presidenza di Alberto Budai (Lega) ha dato ieri sera il via libera al disegno di legge 16 relativo a infrastrutture e territorio.

Estremamente positivo il giudizio della maggioranza: il capogruppo di Fp, Mauro Di Bert, ha lodato la disponibilità dell'assessore Cristina Amirante a recepire gli spunti forniti anche dalle opposizioni, mentre il forzista Michele Lobianco ha messo in risalto le caratteristiche di «sburocratizzazione, semplificazione e velocizzazione dei processi» che consentiranno di dare risposte ai cittadini e agli enti locali.

È rimasto in sospeso, invece, il giudizio dei due principali gruppi di opposizione. Diego Moretti, capogruppo del Pd, nel preannunciare una serie di emendamenti si è soffermato «sul tema dei difficili rapporti con il ministero della cultura e organi periferici». Analogo stand-by da parte di Marco Putto (Patto-Civica): «Rimangono alcune criticità relative al coinvolgimento dei portatori di interesse, che è stato troppo ravvicinato. Proponiamo numerosi emendamenti in aula». Parere negativo invece dai tre componenti del Misto. Honsell (Open) in particolare lamenta «il rapporto non chiarito con la Soprintendenza». —

Correrà alle Europee per "Pace, terra e dignità". «Un movimento di sinistra? No, avanguardia»

Il ritorno in scena dell'ex passionaria della Lega Guerra candidata con il movimento di Santoro

IL CASO

Si sono conosciuti ai tempi delle trasmissioni di successo di Michele Santoro: Il Rosso e il Nero, Tempo Reale, Circus. Alessandra Guerra, all'epoca, era la passionaria della Lega Nord di Bossi, capace di diventare, poco più che trentenne, presidente del Fvg nell'indimenticabile legislatura regionale dei cinque governatori. Tanti anni dopo, pochi giorni fa, lei ormai fuori dalle istituzioni dal 2008, impegnata anche come insegnante di yoga, nelle ricerche di esoterismo e come scrittrice (l'ultimo libro «Cattaneo o Bonaparte? Una proposta federalista mancata»), Michele

chiama al telefono e Alessandra risponde, accettando la proposta di fare la candidata alle europee nella circoscrizione Nordest per la lista del movimento Pace, Terra e Dignità, nato con l'obiettivo di raccogliere le istanze del pacifismo italiano.

Che cosa l'ha convinta?

«Io adoro il giornalismo dagli anni del liceo classico. Penso da sempre che Santoro sia il più grande giornalista vivente. Anche perché non fa solo quel mestiere. È pure politologo, sociologo, antropologo culturale».

Nessun dubbio di fronte a una partita così impegnativa?

«Per quanto non sentissi Michele dai tempi delle trasmissi-



Alessandra Guerra

sioni, nessuno. Sia chiaro: è stato comunque un fulmine a ciel sereno».

Santoro sa fare bene anche il mestiere del politico?

«Santoro è tutto ciò che la sinistra italiana dovrebbe avere».

Si è iscritta al Pd una quindicina di anni fa. Ma com'è candidarsi a un movimento di sinistra?

«Non è di sinistra. Essendo un movimento, è oltre le parti. Da storica dell'arte, è pop art:

scompono la scena per portare avanti l'avanguardia».

Si tratterà però ora di ritornare in campo, mettendoci la faccia. È pronta?

«Sono umana, e ho tanta paura. Ma farò quello che so fare: andrò tra la gente e avrò la concretezza di tradurre l'ascolto dal basso in un messaggio politico».

Cosa c'è oltre alla paura?

«Mi spingono entusiasmo e passione. Non avrei accettato una proposta chiusa dentro un recinto».

Chi chiude i recinti?

«I partiti. Il movimento ti consente invece di essere anche te stessa».

La Lega di oggi?

«Un partito di destra».

Dove pensa di trovare consenso?

«Tutti si aspettano da me il mio passato. Devo sfruttarlo perché è la mia storia, ma è come se fossi alle prime armi. Mi sto resettando».

Appuntamenti in agenda?

«Tutto in fieri. E c'è la raccolta di firme di mezzo. Ma non mi occupo di organizzazione».

Le hanno già preparato lo

slogan: «Una Guerra per la Pace».

«Mi pare più che azzeccato».

Cos'è la pace?

«Qualcosa che ci fa riflettere sul fatto che il mondo sia diventato una maionese impazzita. Le rappresentanze delle democrazie occidentali parlano di guerra e non di pace. Sembra di essere ritornati al primo Novecento, nemmeno al secondo».

La politica in Italia? Meloni primo premier donna?

«È un futuro di parità, ed è una bella cosa. Non parlerei solo di Meloni, ma anche di Schlein, dell'ex ministro De Micheli, che ho avuto la fortuna e il coraggio di intervistare alle giornate del giornalismo a Ronchi. Un bellissimo confronto. Un modo per entrare nella nuova sinistra».

Com'è la nuova sinistra?

«Né maschio, né femmina. È kennediana».

Edi Schlein che pensa?

«Non la conosco. Ma mi piace il suo autocontrollo, qualità che non vedo in Meloni. In politica, anche la classe fa la persona». — M.B.

Le due guerre

ALTA TENSIONE

Truppe a Kiev, scintille tra Mosca e l'Eliseo Putin presto in visita dall'alleato cinese Xi

Per gli 007 di Mosca, Macron sarebbe pronto a inviare in Ucraina 2000 soldati. Netta la smentita da parte di Parigi

Alberto Zanconato / MOSCA

Gli 007 russi sostengono che dopo le parole, il presidente francese Emmanuel Macron sarebbe pronto a passare ai fatti, con l'invio delle sue truppe in Ucraina: «Sta preparando un contingente militare di 2.000 uomini», ha sottolineato il capo dei servizi d'intelligence esterni di Mosca, Sergei Naryshkin, dicendosi a conoscenza del piano francese per sostenere Kiev in caso di un'escalation da parte di Mosca. Non senza minacciare che i soldati occidentali diventerebbero «un obiettivo prioritario» dei russi. Ma Parigi

È stato sostituito dal Cremlino l'ammiraglio a capo della marina militare



Vladimir Putin parla ad una riunione del Servizio di sicurezza federale a Mosca ANSA/AFP

smentisce categoricamente, bollando «la manovra orchestrata da Naryshkin» come un esempio «dell'uso sistematico della disinformazione da parte della Russia. Consideriamo questo tipo di provocazione irresponsabile», ha sottolineato il ministero della Difesa francese. Intanto, tra i primi atti di Vladimir Putin dopo la rielezione alla guida della Russia per altri sei anni vi sarà la conferma al massimo livello dell'asse strategico con la Cina attraverso una visita a Pechino in programma in maggio. Almeno secondo fonti citate dalla Reuters, mentre la notizia non viene confermata da nessuno dei due Paesi. L'accelerata nello sviluppo delle

relazioni fra Pechino e Mosca è un fenomeno degli ultimi due anni, favorito dal conflitto in Ucraina e dalle conseguenti sanzioni economiche dei Paesi occidentali alla Russia, che cerca di rimediare con la crescita degli scambi e delle esportazioni energetiche verso oriente: con la Cina, appunto, e con l'India. Ma anche altri Paesi che hanno relazioni di amicizia con gli Usa e con la Ue hanno preservato i loro rapporti con Putin.

GLI AVANZAMENTI

Sul terreno, intanto continua lentamente l'avanzata russa nel Donbass ucraino, con la conquista di un altro centro abitato, quello di Orlovka, nei

La proposta al Consiglio Europeo

Borrell e l'aiuto alla resistenza «Usare gli asset russi per armarli»

Se ne parla da mesi, adesso è arrivato il momento di arrivare al dunque. A dare il ritmo è l'alto rappresentante dell'Ue Josep Borrell, anticipando l'essenza della sua proposta ai leader su come usare il gettito dei fondi russi congelati in Europa: il 90% andrà al Fondo Europeo per la Pace, per fornire «rapidamente» armi all'Ucraina, il 10% finirà al budget della Commis-

sione, con l'idea di rafforzare l'industria bellica di Kiev. Il piano finirà nelle mani dei 27 capi di Stato e di governo al Consiglio Europeo e Borrell si aspetta che «venga approvato», per lanciare «un segnale» a Mosca e al mondo. Il tempo stringe. «La guerra - avverte Borrell - si deciderà quest'estate, perché la Russia presto prenderà l'iniziativa».

pressi della cittadina di Avdiivka, occupata dalle truppe di Mosca il mese scorso. Ma la Russia deve continuare a fare i conti con i bombardamenti ucraini sulla regione di confine di Belgorod, che solo nell'ultima settimana, secondo il governatore Vyacheslav Gladkov, hanno provocato 16 morti e un centinaio di feriti. Anche gravi, come una ragazza che ha perso un braccio. Le autorità hanno pertanto deciso di evacuare circa 9.000 bambini verso altre regioni. Putin ha detto intanto che «tutti i tentativi» di infiltrazione dall'Ucraina nella stessa regione di Belgorod e in quella di Kursk, rivendicati da gruppi paramilitari russi inquadrati

nelle forze di Kiev, sono «falliti». Altro Tallone di Achille per Mosca sono gli attacchi alle sue navi della flotta nel Mar Nero, dove diverse unità sono state affondate dai droni marini ucraini.

LA SOSTITUZIONE

Ieri c'è stata la conferma di una voce circolata sui media recentemente secondo la quale il comandante della Marina, Nikolai Yevmenov, è stato rimosso. L'ammiraglio Alexander Moiseev è stato infatti presentato come nuovo comandante ad interim durante una cerimonia in una base di sottomarini a Kronstadt, secondo quanto ha riferito la Tass. —

MEDIO ORIENTE

Ultima chance a Doha Netanyahu non molla sull'operazione a Rafah

TEL AVIV

I negoziati indiretti in corso a Doha, ripresi dopo il gelo delle scorse settimane, sembrano essere l'ultima chance per una tregua a Gaza con gli stessi mediatori che avrebbero messo in guardia sul rischio che, se anche questo round dovesse fallire, i colloqui cesseranno. E mentre il portavoce del ministero degli Esteri del Qatar si è detto «cautamente ottimista» sulle trattative che si svolgono su tavoli separati, mediati dai padroni di casa e dall'Egitto, il capo del Mossad è tornato in patria, lasciando nella capitale qatarina la delegazione. Il



Edifici distrutti a Gaza ANSA/AFP

rientro di David Barnea appare legato alla necessità di mettere a punto la posizione israeliana. Il mandato affidato dal governo al capo del Mossad è ampio ma con precise «linee

rosse» sul numero dei detenuti palestinesi da liberare, quello degli ostaggi da rilasciare e sul cessate il fuoco permanente nella Striscia, come chiesto da Hamas alla fine della prima delle 3 fasi della possibile intesa. Il capo della fazione palestinese, Ismail Haniyeh, accusa intanto Israele di «voler sabotare i negoziati» con l'operazione all'ospedale al Shifa. Operazione che prosegue con il portavoce militare che ha annunciato l'uccisione di «oltre 50 terroristi e la cattura di circa 180 sospetti». La telefonata di lunedì con Biden non sembra intanto aver dissuaso Netanyahu sull'operazione a Rafah: «Ho detto a Biden che Israele è determinato a portare a termine l'eliminazione di Hamas a Rafah» e di quello nel centro della Striscia. «E non c'è modo di farlo - ha proseguito il premier israeliano - senza un ingresso di forze di terra sul posto». Un'operazione che l'Anp denuncia sia già iniziata «senza annunciarlo». —

LE RIPERCUSSIONI DEL CONFLITTO

Il dissenso dei libanesi per il partito Hezbollah Il no alla guerra dilaga

ROMA

Nel Libano da cinque anni travolto dalla peggiore crisi economica della sua storia e da sei mesi intrappolato da una sempre più devastante guerra di logoramento tra Hezbollah e Israele, il dissenso contro le scelte del partito armato libanese filo-iraniano è sempre più esplicito e pronunciato pubblicamente, almeno nei media, ormai da quasi tutti i leader politico-religiosi cristiano-maroniti e da un crescente numero di attivisti e intellettuali. L'ultimo caso, in ordine di tempo, è quello di Makram



Miliziani Hezbollah ANSA

Rabah, professore all'Università americana di Beirut, che è stato convocato nelle ultime ore dai servizi di sicurezza per sue dichiarazioni chiaramente anti-Hezbollah

pronunciate in un'intervista televisiva. Si era partiti prima di Natale da un timido hashtag #nowar ('no alla guerra') sui social network e si è arrivati ormai a contestare nelle omelie della domenica e nei talk show televisivi la guerra «dell'Iran e degli Hezbollah» contro Israele. «Perché dobbiamo pagare il prezzo della politica iraniana?», è la domanda retorica che suona ormai come un leitmotiv nelle diverse piazze mediatiche del dibattito pubblico libanese. Da gennaio il patriarca maronita, il cardinale Bechara Rai, ha più volte sollevato la questione chiave su chi in Libano debba assumersi la responsabilità di fare la guerra e fare la pace. Finora però non ci sono state manifestazioni di piazza contro Hezbollah, partito armato che vanta una capillare rete di seguaci e che controlla di fatto, assieme ai suoi alleati, numerose zone del Paese. —



Un operatore sanitario in azione per fermare la diffusione della Dengue in Brasile ANSA

L'Europa alza le difese, in Italia più controlli su viaggiatori e merci
Rezza (San Raffaele): «Giusto incominciare a fare informazione»

Cresce l'allarme dengue In Brasile 2 milioni di casi Mai così tanti in 24 anni

I CONTAGI

Luigi Spera / RIO DE JANEIRO

Dopo aver superato il record delle serie storiche con quasi due milioni di contagi registrati in meno di tre mesi nel 2024 (numero più alto dal 2000), la preoccupazione per la diffusione della dengue - secondo alcuni la nuova pandemia - supera i confini del Brasile e cresce anche all'estero, dove l'Italia è già in prima linea nelle azioni di prevenzione.

LA CAUTELA

Le autorità sanitarie brasiliane puntano sull'esperienza e le diagnosi precoci per cerca-

re di dimostrare che (nonostante i 561 decessi, metà dell'intero 2023) la mortalità nel Paese si è ridotta dal 10% del 2016 allo 0,2%. Ma le ragioni che hanno causato l'impennata sono da ricercare in quei cambiamenti climatici che in Brasile favoriscono la più rapida riproduzione della zanzara, e che nel sud Europa hanno portato alla tropicalizzazione, creando le condizioni perché la zanzara aedes aegypti responsabile del contagio, riesca ad adattarsi al nuovo ambiente generando un mix virale di dengue, ma anche di zika, febbre gialla e chikungunya: tutte malattie trasmesse dalla zanzara tigre. Negli ultimi anni i casi di queste patologie in Italia sono passati da poche decine ad alcu-

ne centinaia, con un notevole aumento dei contagi autoctoni. «Lo scorso anno abbiamo avuto 83 casi di pazienti che hanno acquisito la malattia in Italia e non provenienti dall'estero, questo è evidentemente qualcosa che tenderà ad aumentare. Senza allarmismo è un problema rilevante», ha detto il direttore scientifico del Simit, Massimo Andreoni. Per il professore di Igiene dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, Gianni Rezza «è giusto che si cominci a fare informazione se si va in una zona in cui c'è un'endemia o un'epidemia, in caso si rientri con febbre occorre pensare anche alla malattia. Fare una diagnosi precoce è importante, perché si possono identificare le perso-

ne con l'infezione e disinfestare intorno alle loro case». L'eventuale riproduzione locale della zanzara con l'avvicinarsi dell'estate italiana sarebbe infatti il maggiore dei rischi.

GLI INTERVENTI

Per il governo italiano la parola d'ordine è dunque non lasciare entrare l'insetto nel Paese. Il ministero della Salute a febbraio ha introdotto controlli straordinari negli aeroporti per evitare che insieme ai passeggeri in viaggio da regioni tropicali potessero sbarcare anche pericolosi esemplari di zanzara. Pochi giorni fa una nuova circolare ha introdotto controlli anche sulle merci in arrivo via mare, richiedendo inoltre un certificato di avvenuta disinfestazione al momento della spedizione per potenziali 'contenitori' di acqua in grado di sostenere la sopravvivenza di insetti, come fiori, pneumatici usati o legname. Il primo vaccino contro la dengue sviluppato dalla giapponese Takeda, disponibile dal 2023, potrebbe offrire una soluzione al controllo della malattia ora limitato solo al vettore. Per Andreoni in Europa non è necessario. In Brasile sì, ma nonostante la disponibilità delle prime dosi, l'avvio della campagna vaccinale è stato accolto con poco entusiasmo, registrando una bassa adesione. —

IL RISCALDAMENTO GLOBALE

Clima, è allerta «rossa» Tetto di 1,5 gradi vicino

Nel 2023 il riscaldamento globale è arrivato a 1,45 gradi sopra i livelli pre-industriali 1850-1900. Siamo a un soffio dal limite di 1,5 gradi fissato dall'Accordo di Parigi, e poi dalla Cop26 di Glasgow. Per questo, l'Organizzazione meteorologica mondiale, la Wmo, parla di «allarme rosso» per il clima.

L'agenzia dell'Onu aveva già rivelato a gennaio che il 2023 era stato l'anno più caldo mai registrato da quando ci sono rilevazioni scientifi-

che, cioè dalla metà dell'Ottocento. E aveva aggiunto che il 2024 potrebbe essere ancora peggio. Ieri ha rincarato la dose. L'Accordo di Parigi nel 2015 aveva fissato a 2 gradi dai livelli pre-industriali la soglia di riscaldamento da non oltrepassare, pena disastri ambientali incontrollabili. La Cop26 di Glasgow del 2021 aveva abbassato questa soglia, a 1,5 gradi. Il problema, certifica ora la Wmo, è che questa soglia il mondo l'ha quasi raggiunta. —

NUOVA LEGGE ANTI-DISSENSO

La stretta a Hong Kong Ergastolo a chi si ribella

Si stringe la morsa sul dissenso a Hong Kong: tradimento, insurrezione, sabotaggio, interferenza esterna, furto di segreti di Stato e spionaggio potranno essere puniti con pene fino all'ergastolo. In appena 11 giorni il parlamento ha approvato la sua legge sulla sicurezza nazionale in attuazione dell'Art.23 della Basic Law, la mini-Costituzione della città, disciplinando questi cinque reati.

«Un momento storico per Hong Kong», ha commenta-

to il governatore John Lee, euforico per il rapido via libera. La legge è destinata a integrare quella sulla sicurezza nazionale imposta da Pechino a giugno del 2020, in risposta alle dure proteste di massa del 2019, alimentando i legittimi timori sull'ulteriore stretta alle libertà sui territori dell'ex colonia britannica. È proibito ai gruppi stranieri, ad esempio, condurre attività politiche a Hong Kong e alle organizzazioni locali stabilire legami con loro. —

LE PROTESTE

Ancora blackout a Cuba Governo contro gli Usa

Quasi una lampadina su tre resta spenta a Cuba per i continui blackout. Un fenomeno che da settimane è praticamente quotidiano e si prolunga spesso fino a 12 ore al giorno. Facendo montare la rabbia tra gli abitanti, che si sono fatti coraggio e hanno deciso di scendere in strada contro il governo al grido di «luce e cibo».

Ma l'esecutivo di Miguel Díaz-Canel ha puntato il dito contro gli Usa, accusandoli di incentivare le mobilitazioni

di piazza. Mentre la dissidenza cubana avverte: «Servono cambiamenti, o finirà in tragedia». «Gli Stati Uniti sostengono il popolo cubano nell'esercizio del suo diritto di riunione pacifica», ha scritto il sottosegretario di Stato per gli Affari dell'emisfero occidentale, Brian Nichols. In risposta, L'Avana ha convocato l'incaricato d'affari americano a Cuba, Benjamin Ziff, comunicandogli «il fermo rifiuto delle interferenze e dei messaggi diffamatori». —

IN GRAN BRETAGNA

Non c'è più pace per i reali Spunta un'altra foto ritoccata

LONDRA

Non sembra esserci pace per i reali britannici in questo scorcio di 2024 funestato da guai di salute e passi falsi. A bilanciare in negativo la pubblicazione di un primo video di Kate almeno in parte rassicurante, dopo la misteriosa operazione all'addome di due mesi fa, sono state ieri le rivelazioni su un'altra foto di palazzo manipolata, saltata fuori a scop-

pio ritardato e risalente stavolta alle ultime settimane del regno di Elisabetta II. Una nuova occasione d'imbarazzo, che rischia di far passare in secondo piano anche la ricomparsa ieri a Buckingham Palace di un re Carlo III in discreta forma, nonostante le terapie a cui è sottoposto dopo la diagnosi di cancro del mese passato, dopo le plateali fake news circolate sul web (e alimentate fra mille sospetti soprattutto in Russia e

in Ucraina) su una sua fantomatica morte; nonché il ritorno dell'erede al trono William (in solitaria) agli impegni pubblici di rappresentanza della dinastia durante una visita a un centro per l'aiuto ai senzatetto a Sheffield.

La seconda foto ritoccata è un ritratto di famiglia in cui la regina Elisabetta comparve per l'ultima volta in un'immagine ufficiale con i nipotini nel castello scozzese di Balmoral

nell'agosto del 2022. Quindi, poche settimane prima di morire. A scovarne le magagne è stata l'agenzia americana Getty Images, colosso fotografico mondiale, dopo le revisioni avviate sulla scia dello scandalo dell'immagine di Kate con i figli diffusa da Kensington Palace la settimana scorsa e poi ritirata nella vergogna generale per le evidenti manipolazioni di cui la stessa principessa di Galles si è presa alla fine la responsabilità. Secondo il Daily Telegraph anche lo scatto messo ora in discussione risulta essere stato fatto «da Catherine». In questo caso, tuttavia, l'intervento di editing sarebbe stato successivo, frutto dello staff dell'ufficio stampa reale, e limitato a dettagli estetici secondari. —



L'immagine ritoccata che ritrae la regina e i suoi nipoti

Intercettati 260 kg di droga scaricati da una nave in arrivo dal SudAmerica e recuperati in mare da due complici

Uno scorcio del porto di Capodistria, porta d'ingresso di importanti carichi di stupefacenti



overpost.biz

Gli scenari a Est

Il compatto voto contro lo zar Putin degli elettori russi scappati in Serbia

In migliaia nell'ambasciata per partecipare alle presidenziali. A favore dell'uscente solo il 3% delle preferenze

Stefano Giantin / BELGRADO

Per tanti, nella madrepatria, sono semplici disertori o peggio traditori, fuggiti dal loro Paese per non combattere. Molti, in Europa, li guardano con altrettanto sospetto, immaginandoli come una insidiosa quinta colonna approdata in Serbia dissimulando la propria vera natura. Ma ora si può mettere la parola fine alla diatriba: i “russi di Serbia” – ma anche quelli che hanno scelto il Montenegro – le decine di migliaia di cittadini della Federazione russa auto-esiliati nei Balcani dopo l'aggressione all'Ucraina sono ben altro. Sono, nella stragrande maggioranza dei casi, dei fieri oppositori politici di Putin. E lo hanno dimostrato, nel segreto delle urne. È il quadro che sta emergendo dopo le controverse presidenziali che hanno visto trionfare Putin in patria. Ma all'estero, Serbia in testa, l'esito della consultazione è ben diverso.

«Abbiamo osservato una grande azione di protesta da parte degli elettori russi in Serbia, a migliaia si sono presentati all'ambasciata per votare» e, malgrado timori di ritorsioni e «la propaganda» filo-Cremlino, «hanno scelto di esprimersi contro la dittatura di Putin e l'aggressione» contro Kiev, ha informato il “Ru-



IN CODA PER ORE
CITTADINI RUSSI IN FILA A BELGRADO
PER VOTARE

A Belgrado tra le persone in fila sono comparsi cartelli critici verso il Cremlino e la guerra in Ucraina

slo Demokratsko Društvo”, Società democratica russa da mesi in prima fila, a Belgrado, contro il regime in patria e contro la guerra.

Società che ha anche reso noti alcuni risultati ufficiali, per corroborare la propria tesi. A Belgrado hanno votato quasi 5mila russi e solo «il 10,8% ha scelto Putin» come presidente, mentre a stravincere è stato il candidato Vladi-

slav Davankov (67%), con un 20% che ha scelto invece di annullare la scheda in segno di protesta. Ma le reali preferenze dei “russi serbi” sarebbero ancora più marcatamente anti-Putin. È quanto hanno svelato i dati di “Vota all'estero”, una sorta di sondaggio-exit poll dedicato alle preferenze politiche dei russi fuori dalla Russia. E quelli che ora vivono in Serbia – sicuramente ol-

tre centomila, ma altre stime parlano del doppio – si sarebbero espressi ancor più massicciamente contro Putin, scelto solo dal 3% degli aventi diritto, fra le percentuali più basse a livello globale, in linea con i votanti russi in Olanda, Polonia e appunto Montenegro.

Tanti russi, tuttavia, non avrebbero potuto passare dalle parole ai fatti. Lo si è visto a

Belgrado, dove file interminabili sono state osservate davanti ai seggi allestiti per le presidenziali russe, con migliaia che non hanno potuto votare per la chiusura delle urne, malgrado avessero atteso per ore e costretti a rinunciare solo dopo che è arrivata la polizia in tenuta anti-sommossa. In fila c'erano sicuramente anche i tantissimi che, nei mesi scorsi, avevano cercato di raccogliere un numero sufficiente di firme per far correre alle presidenziali il candidato anti-guerra Boris Nadezhdin, poi cancellato dalle schede, malgrado i concreti timori di essere spiati e poi in qualche modo puniti da agenti dei servizi russi attivi a Belgrado. «Sappiamo quali saranno i risultati finali, ma dobbiamo comunque fare quanto è nelle nostre possibilità», ha spiegato un russo in coda per votare a Belgrado, mentre altri hanno esibito cartelli con su scritto «Putin assassino», «Putin non è la Russia», scritto su una bandiera russa e «no alla guerra in Ucraina».

Scene simili anche nel piccolo Montenegro, scelto come Paese d'elezione da altre migliaia di russi. E davanti all'ambasciata russa a Podgorica sono comparse, in contemporanea col voto, persino bandiere gialle e blu dell'Ucraina. —

Dopo la decisione del Capo dello Stato croato di candidarsi senza dimettersi, due partiti sono usciti dal polo progressista

La coalizione di Milanović perde pezzi

IL CASO

Giovanni Vale / BELGRADO

Perde pezzi la coalizione di centrosinistra guidata dal Partito democratico croato (Sdp). A pochi giorni di distanza dalla discesa in campo a sorpresa del presidente Zoran Milanović – che ha annunciato che sarà lui a guidare il campo dei progressisti alle prossime elezioni legislative del 17 aprile (ma senza dare le dimissioni da Capo di stato) – due partiti hanno già lasciato l'alleanza. Si tratta del movimento liberale Fokus e della Dieta democratica istriana. In un comunicato pubblicato ieri pomeriggio, il deputato di Fokus Davor Nadiš è detto «consapevole che la vittoria è l'obiettivo dell'Sdp», ma «per noi – ha aggiunto – non è accettabile se il prezzo è il crollo dell'ordine costituzionale, l'aggressione nello spazio pubblico e una resa dei conti politica». Qualche ora prima, era stato il presidente del-



Il presidente Zoran Milanović (a sinistra) e il premier Andrej Plenković

Sul caso è tornata anche la Corte costituzionale annunciando una Commissione etica

la Dieta democratica istriana Dalibor Paus a dare forfait ai socialdemocratici, spiegando che «è importante vincere, ma bisogna farlo in modo giusto e legale». «Le decisioni della Corte Costituzionale dovrebbero essere rispettate», ha aggiunto Paus.

Il riferimento è all'avverti-

mento espresso lunedì dalla Corte costituzionale croata che ha intimato al presidente Milanović di scegliere: o mantiene la carica che ricopre attualmente, o si presenta come candidato Primo ministro alle legislative. Per il momento il Partito socialdemocratico ha scelto una terza via, che ha su-

scitato non pochi malumori. «Dobbiamo rispettare la decisione della Corte – ha dichiarato il presidente dell'Sdp Peda Grbin – non posso dire che Milanović è il nostro candidato Primo ministro, né che riceverà il mandato per formare il governo, né che sarà il prossimo primo ministro, e questo fino a quando non saranno annunciati i risultati delle elezioni. Poi lo realizzeremo». Insomma, il nome del capo di Stato non apparirà sulle liste e sui manifesti dell'Sdp, ma di fatto sarà lui il futuro premier in caso di vittoria del campo progressista. Nel frattempo, lui manterrà il suo posto senza dare le dimissioni.

Per il premier conservatore Andrej Plenković (HdZ), l'opposizione è «disorganizzata». «Grbin ha annunciato questo accordo senza che i partner ne fossero a conoscenza. Non credo che lo sapessero nemmeno i membri dell'Sdp. Decisioni come questa dovrebbero essere prese assieme», ha detto il premier, secondo cui chi ha lasciato la coalizione «ha visto

cosa stava succedendo e si è saggiamente allontanato».

Ieri è tornata sul caso anche la Corte costituzionale, che ha annunciato la creazione di una Commissione etica che sorveglierà il comportamento dei partecipanti alle elezioni. I giudici hanno invitato i partiti parlamentari a presentare le loro proposte per i membri della futura commissione. «Dopo aver ricevuto le proposte, la Corte Costituzionale nominerà i membri della Commissione Etica in modo che possa iniziare a svolgere i compiti prescritti in modo tempestivo», ha detto la Corte, che a inizio settimana ha minacciato di invalidare le elezioni qualora Milanović si candidasse senza dimettersi.

La campagna elettorale è intanto entrata nel vivo. Diversi politici hanno inventato dei nomignoli per riferirsi al Milanović-candidato senza menzionarlo. È “Walter”, “Zemo” o ancora “Voldemort”, come ha suggerito l'HdZ prendendo a prestito il cattivo di Harry Potter. —

L'anniversario

Il cineoperatore venne ucciso mentre lavorava insieme a Ilaria Alpi ad un'inchiesta su armi e rifiuti. «Quel lavoro era una vocazione»

Trent'anni fa in Somalia l'agguato a Miran Hrovatin I ricordi del figlio Ian diventano un podcast

L'ANNIVERSARIO

Era una domenica il 20 marzo 1994. Quel giorno di 30 anni fa il cineoperatore triestino Miran Hrovatin e la giornalista Ilaria Alpi - inviati dal Tg3 per documentare la guerra civile somala -, vennero freddati mentre lavoravano a un'inchiesta sui traffici illeciti di armi e rifiuti tossici tra la Somalia e l'Italia. Attorno alla loro morte si è innescata una lunga e controversa vicenda, che ha coinvolto commissioni parlamentari, presunti tentativi di depistaggio, incarcerazioni, assoluzioni e richieste di archiviazione, e

che attende ancora di vedere conclusa la battaglia per la verità.

Tante le iniziative in programma oggi per ricordare il sacrificio dei due giornalisti nel trentennale della morte. A Roma verrà scoperto un murale a loro dedicato davanti al liceo Tito Lucrezio Caro, la scuola frequentata da Ilaria. A Trieste Miran verrà ricordato nella Sala del Consiglio comunale alle 11. Alle 12 l'Ordine dei giornalisti, Assostampa, Articolo21 del Friuli Venezia Giulia e la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin invitano a portare un fiore al giardino di Barcola intitolato all'operatore. Sempre oggi, alle ore 10, Da-

niela Schifani Corfini Luchetta, presidente della Fondazione, parteciperà a Roma alla Biblioteca nazionale alla commemorazione organizzata dall'Ordine nazionale dei giornalisti per ricordare tutti i giornalisti caduti, e in particolare quelli di cui ricorrono anniversari decennali. «Riflettendo su quei momenti passati, è incredibile come dalla profonda sofferenza siano nati la Fondazione e il Premio Luchetta. Queste iniziative sono il frutto della volontà di onorare la memoria di Marco e dei suoi colleghi, nonché del giornalismo di alta qualità. Oggi il mio pensiero va a Miran e Ilaria», dichiara.

Alle 17, al Teatrino Franco



I RACCONTI PER IMMAGINI
MIRAN HROVATIN INSIEME
ALLA SUA CINEPRESA

Oggi a Trieste nella sala del Consiglio comunale il ricordo della sua città

e Franca Basaglia di Trieste verrà poi proiettato il film nel quale la moglie, il figlio e gli amici di Hrovatin raccontano la sua storia e la sua vita. Un documento dal quale emerge la grande vitalità dell'operatore dell'informazione, un lato del suo carattere rimasto immutato anche quando si trovava a raccontare in prima persona attraverso le immagini guerre e tragedie. E sempre il figlio di Miran, Ian, ha scelto di raccontare il pa-

dre per il podcast dell'Ansa "Ilaria e Miran - Somalia '94". Quando il genitore morì, lui aveva solo 8 anni: di quella domenica 20 marzo, quindi, ricorda poco. «Nella mia memoria, però, rimane quello che è successo già dal giorno dopo. Perché è stato uno spartiacque nella mia vita».

In questi anni Ian, oggi trentenne, ha preferito non parlare e tenere un profilo basso. «Il giornalismo è stato sempre molto pressante. Ne abbiamo preso le distanze. È stata una decisione mia e di mia madre». Ora, invece, la voglia gli raccontare Miran, nato a Trieste l'11 settembre del 1949, è tornata. «Per mio padre quel lavoro era una vocazione. Ne era innamorato. E poi era una persona estremamente generosa, forse fin troppo. «Per lui c'era un vincolo stretto con i Balcani. Proprio per le sue origini (Hrovatin era esponente della comunità slovena), aveva una sensibilità più forte di altri. Si era sentito in dovere di documentare cosa stava accadendo in Bosnia». Di lì la scelta di partire per Sarajevo e restare per lunghi periodi. Poi il viaggio in Somalia con Ilaria. «Era andato col desiderio di affrontare un contesto diverso. Mia madre mi racconta che era partito con molta serenità, con l'idea di tornare dopo un paio di settimane». A casa, invece, non tornò mai più. —

lineaflex
made in Italy

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 19 A DOMENICA 24 MARZO
SCONTI FINO AL

50% + 30%

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 24 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

overpost.biz

Il caso Monfalcone



Ieri la discussione al Consiglio di Stato. Vicenda definita «delicata»
Dall'oratorio di San Michele ospitalità ai fedeli per il rito del pasto serale

A Roma l'udienza sulle preghiere vietate nei centri islamici Attesa per il verdetto

Tiziana Carpinelli

Così «delicata» da richiedere un supplemento di riflessione. Il presidente del collegio Dario Simeoli, al termine dell'udienza camerale che ieri al Consiglio di Stato ha abbracciato il tempo di un quarto d'ora – il processo amministrativo è per sua natura poco verbale e molto scritto –, ha usato proprio questo termine, «delicato», per descrivere il tema in

discussione nel merito e annunciare l'intenzione di riservarsi la decisione. Dunque un pronunciamento che nella sua pubblicazione arriverà con ogni probabilità oggi e alla lettura di queste righe potrebbe risultare già compilato, chiamato a dirimere in via definitiva, appunto attraverso il massimo organo della giustizia amministrativa, il nodo cautelare sulle due ordinanze dirigenziali emesse a novem-

bre dal Comune di Monfalcone e rivolte ai centri culturali islamici insediati da oltre una dozzina d'anni in città, il Darius Salaam di via Duca D'Aosta e il Baitus Salat di via don Fanin. I fedeli musulmani lo attendono per capire se potranno celebrare lì la fine del Ramadan.

Sull'istanza di sospensiva, respinta al Tar, Palazzo Spada, in sede di appello, s'è già espresso con due decreti, si at-

tende ora il pronunciamento collegiale. A seguito delle ultime deliberazioni, i centri vengono di nuovo utilizzati nella giornata sacra del venerdì a piccoli gruppi, per la salat al-jumu'a. La comunità di fede islamica non s'è invece rivolta ad alcuno dei luoghi indicati dall'autorità, dopo il raduno di due domeniche fa in piazza, vale a dire il parcheggio delle Terme romane – alla periferia est, nella zona industriale e nautica del Lisert – o ai piedi della Rocca, nell'area verde. Indirizzi suggeriti dopo un confronto tra istituzioni dal Questore Luigi Di Ruscio.

Nel labirinto dell'attesa capita salti fuori, tuttavia, anche una strada buona. E così, nell'empasse dei giorni scorsi, una parte della comunità islamica ha trovato ospitalità all'oratorio San Michele, nelle disponibilità della centrale parrocchia, per celebrare il rito dell'iftar, il pasto serale consumato nel Ramadan per interrompere al declinar del sole il digiuno quotidiano. L'iniziativa è stata di Islam Rafiqul, cittadino di origini bengalesi che dopo aver vissuto per anni nella Bisiacaria ora ha preso casa a Gradisca. Ha chiesto a don Flavio Zanetti la disponibilità della sala più ampia, che du-

LA COMUNITÀ E IL PARROCO
IN ALTO FEDELI MUSULMANI IN STRADA,
SOTTO DON FLAVIO ZANETTI

Don Zanetti ha accolto nel fine settimana un centinaio di persone tra i 20 e i 50 anni

Gli adulti hanno potuto raccogliersi spiritualmente insieme e celebrare l'iftar

rante la settimana è adibita a mensa dalla Caritas, e lì ha dato appuntamento lo scorso week-end ai compaesani della provincia di Brahmanbaria, qui residenti. Siccome il locale consente di offrire asilo a 99 persone, non una di più, si sono resi disponibili pure i vicini ambienti e così si sono alternati 110 musulmani. Adulti tra i 20 e i 50 anni: per i posti contingentati s'è preferito concentrare il raccoglimento spirituale tra soli adulti,

escludendo i minori. Che scalzi si sono introdotti nella sala e hanno potuto in serenità replicare la loro liturgia, non più confinata tra le quattro mura domestiche, bensì in comunione. L'iftar prevede la recita della salat al-maghrib, preghiera canonica del tramonto. E che si mangino i datteri in ricordo del modo in cui il profeta Maometto spezzò il digiuno. Cosa puntualmente avvenuta al San Michele: «Si sono consumati frutta, acqua, succo e biryani, il riso con carne», riferisce l'organizzatore Rafiqul, che ha altresì esteso l'invito a rappresentanti del Baitus e Darius. Un pasto frugale per non approfittare troppo dell'ospitalità, spiega Rafiqul che assieme ad altri s'è poi occupato delle pulizie. «È stato bello dare accoglienza – dice don Remo della parrocchia – in un'ottica di fratellanza tra religioni. Siamo stati felici di ospitare il rito in forma comunitaria». Un gesto d'amicizia di cui è grato Rafiqul. Nelle due domeniche a venire gli spazi saranno precettati da eventi pasquali, ma Islam proverà a chiedere ancora disponibilità il 6 aprile per gli ultimi iftar: il Ramadan terminerà martedì 9. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latorraca: «Auspichiamo si possa tornare a celebrare il Ramadan in un luogo consono». Nessun commento dalla sindaca Cisint

Le speranze della comunità e il silenzio dell'amministrazione

LE REAZIONI

O re di attesa e, per la comunità, speranza. Silenzio dal Comune. «Mi auguro sia confermato il provvedimento cautelare e le comunità possano così pregare in un luogo consono durante il Rama-

dan, non su una pubblica piazza o un parcheggio», ha commentato ieri a margine l'avvocato Vincenzo Latorraca che assiste i due centri culturali islamici monfalconesi, destinati a novembre di due ordinanze dirigenziali per il sollecito al ripristino delle destinazioni d'uso originarie, direzionali nel caso di via Duca d'Aosta

e commerciale per il Baitus Salat di via don Fanin. Usi delle stanze ritenuti, a seguito di più controlli condotti dalla Municipale, difformi dalle indicazioni urbanistiche vigenti e dettate dal Piano regolatore. Interpellata, l'amministrazione assistita dall'avvocata Teresa Billiani, ha ritenuto con la sindaca Anna Cisint di «non aver nul-

la da dire: attendiamo l'esito con il pronunciamento del Consiglio di Stato». Ancora una precisazione, invece, per Latorraca: «Ci sono stati due decreti che hanno stabilito un preciso orientamento, disatteso. Noi abbiamo depositato un ricorso, la controparte le sue memorie. S'è dibattuto. Io credo ci siano ora tutti gli elementi per assumere la decisione».

Dunque un passaggio decisivo, quello atteso oggi, ma in ultima analisi non dirimente. La vicenda infatti riprenderà poi corpo al Tar nel nodo delle ordinanze, una volta chiusa la parentesi sulla sospensiva che se accolta congelerà i due atti amministrativi fino al verdetto. Oggi è peraltro prevista un'altra udienza in quella sede, per decidere la seconda misura



VINCENZO LATORRACA
IL LEGALE DI CANTÙ CHE ASSISTE LA
COMUNITÀ ISLAMICA NEL CONTENZIOSO

«S'è dibattuto. Io credo che a questo punto ci siano ora tutti gli elementi per assumere la decisione»

cautelare invocata in merito all'utilizzo dell'ampio spiazzo esterno dell'ex Hardi di via Primo maggio, immobile di cui è proprietario il Baitus Salat. Area fino all'altr'anno sfruttata dalla comunità islamica per le sue feste, fine del Ramadan compresa, e raggiunta da una terza ordinanza, il 7 dicembre 2023, contenente due divieti: il primo, «di utilizzo dell'immobile» e il secondo «di accesso ai soggetti non autorizzati», trattandosi per il Comune di un «cantiere». Provvedimento in via analogica impugnato da Latorraca (il Comune sempre assistito da Billiani). E, pure qui, la decisione arriverà a partire dal giorno successivo l'udienza. —

TI.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO A NAPOLI NELL'AGOSTO 2023

Venti anni al killer di Giogiò

La madre: «Sentenza storica»

Sono state accolte le richieste del pm nei confronti del diciassettenne imputato
Tensione dopo la sentenza per le urla e le minacce della famiglia del condannato

Francesco Tedesco / NAPOLI

Dovrà scontare 20 anni di carcere il diciassettenne che il 31 agosto scorso uccise con tre colpi di pistola il musicista di 24 anni Giovanbattista Cutolo, detto Giogiò, in Piazza Municipio, a Napoli, dopo un banale diverbio per il parcheggio di un motorino. È stato questo il verdetto del Tribunale dei Minori partenopeo: il giudice ha accolto in pieno la richiesta del pm, il massimo della condanna possibile per un minore con il rito abbreviato, chiesto dalla difesa. Un verdetto definito «una pagina di storia» dal-

Giovanbattista Cutolo è stato ammazzato dopo una banale lite per un parcheggio



L'esultanza della mamma di Giovanbattista Cutolo ANSA

la madre del ragazzo ucciso, Daniela Di Maggio, che aveva gridato in lacrime il suo dolore alle massime cariche dello Stato, da Mattarella a Meloni, ma anche dal palco di Sanremo.

Daniela è uscita dal tribunale commossa: «Tutta Napoli e tutta Italia volevano questa sentenza. Ora mi aspetto che i minori non escano più in strada con i coltelli, con i tirapugni e con le pistole, sentendosi impunibili. Abbiamo scritto una rivoluzione con Giogiò, che adesso aiuterà gli altri».

LA DIFESA: «FAREMO APPELLO»

«Ci aspettavamo una condanna meno dura - ha detto Davide Piccirillo, legale dell'imputato - visto che il ragazzo ha

mostrato segni di ravvedimento. Presenteremo appello».

All'esterno del Tribunale si sono vissuti momenti di tensione. Amici e parenti di Giogiò hanno festeggiato la sentenza ma poco dopo, trattenuto da un cordone di polizia, un gruppetto di parenti del giovane condannato ha inveito contro di loro, con gesti di minaccia. I giovani amici del ragazzo ucciso hanno risposto intonando il coro che chiede giustizia per Giogiò e la madre del ragazzo è stata netta: «Il padre del killer ha sfidato gli amici di mio figlio con aria da boss. Non mi intimoriscono, sono becere persone. Chi conosce il sistema partenopeo dei clan sa bene che questa gentucola

Maestra di yoga condannata

**Violenze ai vicini
«Ora si deve curare o andrà in carcere»**

Insulti, bottigliate, borsette, lanci di uova sulle auto: hanno sofferto le pene dell'inferno tre anziani di Grugliasco, nel Torinese, vittime di violenze e stalking condominale da parte di una donna di 56 anni, ex maestra di yoga, con disturbi psichiatrici, già in terapia ma interrotta nella pandemia. La donna è stata obbligata dai giudici a riprendere le cure, pena il rischio di finire in carcere.

viene schifata pure dai grandi boss».

IL DOLORE DELLA FAMIGLIA

All'esterno del tribunale in mattinata oltre alla mamma di Giogiò e all'ex marito, padre del giovane, c'era un folto gruppo di amici, molti dei quali colleghi musicisti del giovane ucciso, che suonavano i loro strumenti. «Ci vogliono interventi seri sui minori, ma prima di politiche sociali ci vogliono misure subito. Il primo problema sono le armi, troppe in mano ai minori». Dal giorno del delitto Daniela Di Maggio invoca una revisione della punibilità dei minorenni, chiedendo che la pena per i delitti particolarmente efferati sia equiparata a quella degli adulti. —

ERA SCOMPARSO DA GIORNI



Muore ad Amsterdam un ventenne di Lecce

Nessuna pista esclusa

LECCE

Per circa una settimana il silenzio. Il suo telefono non squillava più. Poi il dramma: il suo corpo è stato ritrovato vicino ai binari della stazione ferroviaria di Holendrecht, alla periferia di Amsterdam, dove viveva con altri ragazzi. È morto a soli 20 anni Alessio Giannaccari, nella capitale olandese in cui si era trasferito da poco più di un mese per fare una nuova esperienza. Nessuna ipotesi viene esclusa dalla polizia che ha ritrovato il cadavere. Neppure quella che possa essersi lanciato sotto un convoglio in corsa o che qualcuno lo abbia potuto spingere. Partito da Lecce, Alessio aveva messo in valigia il suo diploma di maturità e tanto entusiasmo.

Ad Amsterdam aveva trovato lavoro come cameriere in un ristorante e sembrava felice. Non amava i social e per questo gli amici lo prendevano in giro affettuosamente. Preferiva usare il telefono per sentire le persone che amava di più. E al-

la sua amica d'infanzia che aveva chiamato di recente aveva detto di voler tornare presto a Lecce per fare una grande festa con tutti gli amici più cari. Suo padre Ilario, imprenditore nel settore della ristorazione, e sua madre Gabriella, avvocatessa, sono andati in Olanda. «Era legatissimo a entrambi», racconta un amico di famiglia che ricorda Alessio come «un ragazzo solare e meraviglioso: c'era sempre per tutti, pronto a dare una mano». Il suo volto sorridente, i suoi occhi azzurri e il suo metro e 85 di altezza da qualche giorno erano diventati protagonisti degli appelli sui social.

Da quando la famiglia non aveva più sue notizie, la foto di Alessio e un suo breve identikit erano stati diffusi ovunque. Adesso a correre sul web è un altro appello, quello a fare luce sui reali motivi della sua morte. Nessuno crede possa essersi suicidato. Nell'appartamento che divideva con altri ragazzi la polizia non avrebbe trovato elementi utili alle indagini. —

TREDICI ARRESTI

Banca abusiva cinese garantiva il riciclaggio e frodi fiscali milionarie

VICENZA

Centodieci milioni di euro frutto di frodi fiscali ed evasioni riciclati all'estero e trasportati in Italia tramite una rete di «spalloni». Questo è quanto ha scoperto la Guardia di Finanza di Vicenza che dopo tre anni di accertamenti ha chiuso il cerchio su un'organizzazione che, secondo l'accusa, aveva come capo un uomo di 52 anni di Arzignano (Vicenza). Il denaro inviato all'estero veniva successivamente retrocesso ad aziende del Nord Italia dedite prevalentemente al commercio di materiali ferrosi al netto delle commissioni dell'1,5% spettanti all'organizzazione - attraverso l'utilizzo di uno



Un veicolo della GdF

«sportello bancario abusivo» della cosiddetta «China underground bank» che aveva come referente un cinese dipendente di una ditta del Centro Ingresso Cina di Padova. I finanzieri hanno ricostruito operazioni effettuate attraverso almeno 556 «viag-

gi». Per il trasporto in sicurezza del denaro, i vertici dell'organizzazione costituivano squadre ad hoc composte in genere da due o più autovetture, prese a noleggio, che facevano anche da vedette per capire se c'erano dei controlli da parte delle forze dell'ordine. Diciotto gli indagati complessivi di cui 8 in carcere e 5 ai domiciliari. I finanzieri hanno inoltre sequestrato un milione e mezzo di euro tra contanti, 400mila euro, orologi di lusso e lingotti d'oro. Nell'indagine è finita anche una coppia di coniugi di Brescia già condannati a quattro anni di carcere nell'ambito di un'inchiesta per evasione, la coppia aveva sotterrato nel giardino di casa - a Gussago (Brescia) 15 milioni di euro in contanti. In una perquisizione nell'abitazione di Chiampo (Vicenza) del referente della piazza vicentina, sono stati trovati e sequestrati, tra le altre cose, 84 mila euro in contanti e uno smartphone contenente una documentazione precisa della «contabilità» dei viaggi. —

I CONTATTI SUI SOCIAL

Adescava giovani atleti fingendosi una ragazza

Arrestato un allenatore

GENOVA

Il mister come punto di riferimento per ragazzini appena adolescenti che coltivano il sogno di diventare calciatori. Invece questo li adescava sui social, fingendosi una ragazzina. Il giovane coach, 25 anni, è stato poi scoperto dalla polizia postale di Genova, su segnalazione di alcuni genitori. Ed è stato arrestato. Proprio sui social hanno trovato la prova che il mister facendosi passare per una ragazzina, ha adescato giovani atleti. E sotto le sembianze di una loro coetanea chiedeva e otteneva foto e video hard.

L'allenatore è stato arrestato: su di lui pesano accu-

se gravissime di violenza sessuale aggravata dalla sua posizione. Uno choc per la comunità della Valpolcevera, nell'immediata periferia di Genova.

Uno choc per quei ragazzini che credevano di chattare con una loro coetanea e invece erano finiti nella rete di un pedofilo. Tutto ha inizio quando alcuni genitori si accorgono di certe foto e video che circolano sul profilo Instagram del figlio. Non ci pensano due volte e portano il cellulare del figlio alla Postale.

Le indagini sono capillari e veloci. La polizia pensa di trovarsi di fronte una di quelle organizzazioni che praticano la sextorsion e

invece no. Il pedofilo che chiedeva foto e video hot era un giovane allenatore di calcio. L'allenatore delle giovani vittime. Da qui a cascata viene fuori che quel ragazzo di 25 anni, da poco abilitato dalla Figc e responsabile di due leve calcistiche, ha adescato una decina dei suoi baby calciatori, tutti adolescenti, di un'età che va dai 14 ai 17 anni. Tutti minorenni.

Sui supporti informatici dell'allenatore gli agenti trovano oltre 300 file sospetti: quindi le vittime potrebbero essere molte di più. Il mister che si faceva passare per una ragazzina viene arrestato. In sede di convalida dell'arresto, il giovane allenatore ha ammesso le proprie responsabilità e ha consegnato i supporti informatici in suo possesso, citando una decina di casi in cui sotto le mentite spoglie di una loro coetanea ha agganciato i giovani atleti, facendo leva sul fatto che li conosceva e li conosceva davvero bene. —

Sviluppo e scienza

L'analisi del guru delle rinnovabili Kammen, consulente di governi Usa, oggi a Trieste per parlare del rapporto tra svolta green e equità sociale

«La transizione energetica non riuscirà a decollare senza fondi e attenzioni ai Paesi in via di sviluppo»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Secondo l'ultimo report dell'Agenzia internazionale dell'energia (Iea) la capacità globale di generare energia rinnovabile si sta espandendo a grande velocità, tanto che entro l'inizio del 2025 le rinnovabili diventeranno la maggiore fonte di generazione globale di elettricità. A fare la parte del leone in questa rivoluzione verde è la Cina, che nel 2023 ha installato tanti pannelli fotovoltaici quanto l'intero pianeta nel 2022, seguita da Europa, Stati Uniti e Brasile. Ma per raggiungere l'obiettivo fissato alla Cop28, quello di triplicare la quantità d'energia ricavata da rinnovabili, servono più finanziamenti per favorire la transizione anche nelle economie in via di sviluppo.

Parte da questo presupposto lo statunitense Daniel Kammen, uno dei massimi esperti a livello mondiale sul tema della transizione energetica, consulente per l'energia di vari presidenti degli Stati Uniti e fondatore di diverse aziende. Oggi alle 16, nell'aula magna dell'Università di Trieste, Kammen terrà una lectio magistralis dal titolo "Powering the just transition" (Alimentare la transizione equa). L'appuntamento, organizzato dal Centro Ciamician, sarà dedicato al professor Maurizio Fermiglia, recentemente scomparso. «Sono molti i pro dell'energia pulita - evidenzia



DANIEL KAMMEN
ESPERTO DI TRANSIZIONE ENERGETICA
A DESTRA PALE EOLICHE E TULIPANI

«Gli incentivi per i combustibili fossili in vigore in molte aree del mondo distorcono enormemente il mercato»

«Quando ho lavorato per il presidente Obama, ho visto quanto l'Africa sia pronta a investire su fonti pulite»

Kammen -. È meno costosa da produrre rispetto all'energia ricavata da fonti fossili, consente di avere un sistema energetico più resiliente, crea un maggior numero di posti di lavoro a parità d'investimento. E naturalmente comporta grossi benefici dal punto di vista ecologico e ambientale. Ma ci sono ancora degli ostacoli da abbattere per realizzare una transizione energetica pulita e giusta e riguardano le sfide finanziarie e legali nell'attuarela».

Quali sono gli ostacoli più grandi su questi fronti?

«Gli incentivi in vigore in molti Paesi per i combustibili fossili distorcono enormemente il mercato: il G20 stima che a livello mondiale ammontino a circa 5 trilioni di dollari l'anno, a fronte di un investimento totale annuo in energie rinnovabili pulite che si ferma a circa 0,5 trilioni di dollari».

Ci sono esempi di gestione finanziaria "virtuosa" della transizione?

«Ritengo che una tassa sul "costo sociale del carbonio" sia un modo chiave per investire nelle donne, nelle comunità povere e nei giovani. In California destiniamo un minimo del 35% delle entrate del nostro sistema per la limitazione delle emissioni di carbonio a investimenti nelle comunità svantaggiate e marginalizzate».

La transizione energetica comporta però anche altri problemi. Come mitigare l'impatto ambientale e sociale della corsa per assicurarsi i minerali critici?

«Prendiamo il cobalto, per cui il 70% dell'offerta globale



proviene dal Congo, dove le ex potenze coloniali stanno sfruttando una scarsa supervisione per saccheggiare le risorse. La chiave per evitare tutto ciò è un miglior riciclo e l'innovazione anche nel campo dei materiali».

Può farci qualche esempio?

«Certo. In un recente studio abbiamo evidenziato come il passaggio dalle batterie agli ioni di litio (Li+), che utilizzano il cobalto, alle batterie al fosfato di litio (LiP) sia vantaggioso per le comunità e l'ambiente. Più in generale, è necessario continuare a investire nelle regioni a basso reddito e non abbandonarle: nel mio intervento a Trieste racconterò della nostra collaborazione con il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite

e il governo statunitense».

Di che si tratta?

«È un piano di investimento nell'elettrificazione, con sistemi solari e a batterie, per alimentare circa 100 mila cliniche sanitarie sparse in tutta l'Africa. Con un programma chiamato Heta puntiamo a far diventare queste cliniche dei centri di intere reti di energia pulita, internet wifi e acqua purificata».

Un altro tema caldo riguarda il consumo di suolo legato alle rinnovabili. Lei come la vede?

«Anche se l'area totale di un parco eolico dovesse essere maggiore della superficie occupata da una centrale elettrica a gas fossile, il terreno può essere utilizzato per più scopi contemporaneamente: nel Midwest, per esem-

pio, l'eolico convive con le coltivazioni di mais, e lo stesso avviene nei cosiddetti parchi "agrivoltaici».

Guardando alla sua esperienza come consulente governativo, quanto peso ha il cosiddetto "ritardo nella lotta ai cambiamenti climatici" nel discorso politico?

«È un tema che dovrebbe ricevere maggiore attenzione. Quando ho lavorato per il presidente Obama, ho potuto toccare con mano quanto anche le nazioni africane, dal Marocco al Kenya, siano pronte a sviluppare programmi di energia pulita. Ma l'Africa ha ricevuto meno del 3% dei finanziamenti per la transizione, quindi molti progetti vengono ritardati o non avviati mai. E questo ci danneggia tutti». —

I risultati di uno studio condotto da Ogs e Ictp pubblicato su Science

L'impovertimento della biodiversità minaccia la stabilità degli ecosistemi

La diversità di specie in un ecosistema può favorirne la stabilità. Lo dimostra un nuovo studio internazionale, pubblicato sulle pagine della rivista Science a cui ha partecipato Onofrio Mazzarisi, giovane ricercatore dell'Ogs e dell'Ictp.

La stabilità degli ecosistemi dipende dalla presenza di un'ampia varietà di specie, o la

diversità ha l'effetto opposto e porta all'instabilità? Diversi tasselli sono stati aggiunti a questo dibattito di lunga data in ecologia da un gruppo di ricerca di cui fanno parte Ogs e Ictp, assieme al Max Planck Institute for Mathematics in the Science (Germania), alla McGill University (Canada), alla University of Kansas (USA), all'Université Paris Cité (Fran-

cia), alla PSL Research University (Francia) e al Capital Fund Management (Francia).

«In presenza di una quantità sufficiente di risorse, organismi appartenenti ai più disparati gruppi tassonomici si riproducono in maniera esponenziale, ma via via che l'ambiente si fa più affollato la crescita arriva a saturazione: questa dinamica è solitamente



Pubblicato su Science di Ogs e Ictp su biodiversità ed ecosistemi

descritta da una curva a forma di "S", tipica del modello molto utilizzato in ecologia, noto come modello logistico», spiega Onofrio Mazzarisi, ricercatore Ogs e Ictp e primo autore dello studio insieme a Ian Hat-

ton, ricercatore associato della McGill University. «Motivati da quanto emerge da numerose linee di evidenza, dirette e indirette, noi invece abbiamo utilizzato un modello che prevede uno smorzamento della

fase di crescita esponenziale più graduale di quanto solitamente assunto in questo contesto, ma che è largamente utilizzato per descrivere la crescita di un singolo organismo, dalla nascita alla sua maturazione».

Il risultato del lavoro è che questa dinamica di riproduzione fa sì che, in un ecosistema in cui diverse specie competono per l'esistenza, un aumento della biodiversità porti stabilità, in controtendenza rispetto ad alcuni argomenti teorici precedenti. «Per supportare i nostri risultati abbiamo utilizzato dati sull'abbondanza, sulla crescita e sulla biomassa di un'ampia varietà di specie - inclusi insetti, pesci e mammiferi - provenienti da tutto il mondo e raccolti negli ultimi 60 anni», aggiunge Mazzarisi.

ECONOMIA

ESG

360
FVGLa Sostenibilità
di Banca360 FVG

L'ACCORDO STRATEGICO

Fincantieri si allea con Saipem nei robot e droni sottomarini

Memorandum d'intesa per specializzarsi nel controllo di infrastrutture critiche
L'ad Folgiero: «Il mondo subacqueo come lo spazio, una grande opportunità»

Giulio Garau / TRIESTE

L'integrazione tra navi di superficie e sottomarini realizzati da Fincantieri e il programma di sviluppo dei droni Hydrone di Sonsub (robot sottomarini comandati a distanza), il Centro di eccellenza per le tecnologie e attrezzature di Saipem che in Italia ha sede a Trieste e Marghera (oltre che ad Aberdeen in Scozia)

Per questo obiettivo Fincantieri, unico gruppo cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, e Saipem, leader globale nell'ingegneria e nella costruzione di infrastrutture per il settore energetico e offshore, hanno firmato un Memorandum d'intesa. L'obiettivo è promuovere e sviluppare le reciproche eccellenze nel settore dell'underwater. E questo per partecipare a programmi nazionali o internazionali nell'ambito della sorveglianza e il controllo di infrastrutture critiche subacquee, alle attività di soccorso sottomarine, grazie alle reciproche tecnologie specifiche.

Saipem è la prima società al mondo ad aver commercializzato droni sottomarini autonomi per interventi, ispezione e soccorso fino a 3 mila metri di profondità. Come l'Hydrone, progettato e industrializzato



Un drone sottomarino realizzato dalla Sonsub di Saipem che ha il suo centro a Trieste e Marghera

fra Marghera e Trieste (in Portovecchio) dove viene testato in mare. Si chiamano anche droni residenti perché sono attrezzature altamente sofisticate, controllate a distanza da una plancia di comando a terra. Una volta terminate le attività (controllo o riparazione, operazioni svolte in maniera autonoma) non tornano in superficie, ma trovano riparo in una "casetta" sottomarina do-

ve si ricaricano in attesa del prossimo intervento. Attrezzature che sono attualmente impiegate nelle attività di controllo e manutenzione delle infrastrutture sottomarine nel mercato energetico offshore al servizio delle più importanti compagnie energetiche.

Fincantieri (che dal '29 ad oggi ha costruito 180 sommergibili, 105 nel cantiere del Muggiano) è pronta a scom-

mettere sul settore subacqueo, in particolare nel Mediterraneo "il mare dell'underwater". Lo ha ribadito ieri lo stesso ad, Pierroberto Folgiero incontrando i corrispondenti italiani a Washington durante una visita in Usa. «Il mondo subacqueo sarà come lo spazio 40 anni fa, abbiamo valutato un mercato globale da 400 miliardi di dollari sino al 2030 - ha sottolineato Folgiero - Noi

italiani abbiamo una opportunità gigantesca. Il Mediterraneo sarà il mare dell'underwater, perché è il mare più piccolo, ma più congestionato del mondo a livello di infrastrutture, geopoliticamente importante dove si combatte la guerra ibrida che vediamo in Yemen (con gli attacchi Houthi nel Mar Rosso, ndr). Perché fa molto più male tagliare un cavo che sparare missili o mandare carri armati».

«Sul subacqueo - ha continuato - c'è un mare di lavoro da fare, a partire dai sommergibili tradizionali, che prima di tutto devono essere sempre più resi strategicamente e tecnologicamente autonomi. E poi vanno rimpiccioliti fino a 500, 800 tonnellate rispetto a quelli da 1600 che già produciamo per la nuova dottrina della Marina, che prevede una nave di appoggio che coordina sommergibili, sommergibili più piccoli, droni di 9 e 3 metri».

Folgiero ha parlato anche di un progetto per costruire le celle a combustibile «che sono sui nostri sommergibili in Italia, a Bari: abbiamo sviluppato un sistema di batterie al litio che sarà uno dei primi in Europa e che lanceremo con un evento dedicato».

«Le prime batterie al litio che si fanno in Italia - ha aggiunto - le produciamo per i sommergibili in una nostra azienda nel Lazio del Sud in associazione con altri fornitori nazionali ed internazionali, ce le stanno chiedendo anche i tedeschi. Abbiamo già stretto una serie di alleanze nel settore subacqueo, acquistato anche un'azienda di Bergamo. Vogliamo creare un nocciolo duro di competenze e fare in modo che Fincantieri inizi, accompagnando la Marina in questa nuova dottrina militare ma poi esportandola anche all'estero nel settore civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANO INDUSTRIALE

Terna pronta a investire 16,5 miliardi entro il 2028

ROMA

Terna presenta il piano industriale 2024-2028, il primo dell'ad Giuseppina Di Foggia che «punta a consolidare il ruolo strategico dell'azienda quale abilitatore del sistema elettrico italiano e, più in generale, a rafforzare l'impegno a servizio del Paese per la transizione energetica». Terna ha previsto una crescita degli investimenti, «i più alti mai registrati nella storia del gruppo» che nell'arco di piano saranno pari complessivamente a 16,5 miliardi di euro, +65% rispetto all'ultimo piano, di cui 2,6 miliardi di euro nel 2024. I ricavi di gruppo nel 2028 sono previsti in crescita a 4,6 miliardi e l'Ebitda a 3,25 miliardi, con una crescita media annua nell'arco di piano di circa l'8% per i ricavi e di oltre l'8% per l'Ebitda. Nel 2024, in particolare, è previsto che i ricavi si attestino a 3,55 miliardi e l'Ebitda a 2,42 miliardi. Previsto in miglioramento, rispetto al consuntivo 2023, anche l'utile netto di gruppo che porterà a una crescita media annua nell'arco di piano di circa il 5%.

Intanto Terna ha pubblicato i risultati del 2023 che si è chiuso con ricavi del pari a 3,186 miliardi di euro, in aumento del 7,5% rispetto al 2022. L'utile netto di Gruppo dell'esercizio è pari a 885,4 milioni di euro, in crescita del 3,3%.

TUTELA LEGALE

Das alla boa dei 65 anni chiama gli agenti «Soluzioni tailor-made»

MILANO

È partito da Milano il Roadshow di Das "Domani, ancora, sempre" organizzato per celebrare i 65 anni di attività in Italia. L'evento si sviluppa in tre tappe e vedrà la partecipazione di circa mille intermediari, tra agenti, broker e collaboratori. Un'occasione per raccontare il percorso intrapreso da Das, società del gruppo Generali specializzata nella tutela legale.

Samuele Marconcini, general manager di Das ha dichiarato: «Sono particolarmente orgoglioso della grande partecipazione che sta riscontrando l'evento. Questo roadshow per noi rappresenta un momento di celebrazione



Samuele Marconcini

per i risultati raggiunti nei nostri 65 anni di attività, ma anche di condivisione e confronto per riflettere sul futuro e sulle opportunità ancora da cogliere nel mercato della tutela legale. L'approccio pionieristico della compagnia ha aperto le porte allo svilup-

po di una vasta rete distributiva, attiva su tutto il territorio nazionale. La rete di Das risponde efficacemente alle esigenze dei suoi clienti con soluzioni tailor-made, dimostrando in ogni occasione professionalità e specializzazione. Il nostro impegno è sempre stato e sarà sempre quello di offrire servizi di eccellenza grazie a team qualificati di professionisti sempre a disposizione per la tutela delle persone».

Nel corso dell'evento a Milano, dice un comunicato di Generali Italia, i partecipanti hanno assistito a due tavole rotonde, una dedicata al business, l'altra ai servizi e agli strumenti operativi a disposizione della rete. Si sono svolti anche diversi momenti dedicati alla rete, che hanno visto protagonisti gli agenti assicurativi e i broker nel raccontare la loro esperienza con la compagnia.

Dopo Milano, il roadshow di Das proseguirà a Padova il 22 marzo e a Roma, con l'evento di chiusura, l'11 aprile.

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA CORSA PER LA GUIDA DEGLI IMPRENDITORI

Confindustria i probiviri accusano «Le lettere per Gozzi un danno enorme»

Domani in Consiglio i due candidati, Garrone e Orsini
Le territoriali del Nord Est in attesa dei programmi

Giorgio Barbieri

Sale la tensione per la successione a Carlo Bonomi alla guida della Confindustria. Il collegio dei probiviri di via dell'Astronomia ha risposto ieri con una lettera dai toni insolitamente duri a chi aveva chiesto, nei giorni scorsi, la riammissione di Antonio Gozzi alla corsa per la presidenza. Violazione delle regole, comportamenti in contraddizione con lo spirito associativo, pressioni e condizionamenti indebiti sono le contestazioni contenute nella lettera dei probiviri che parlano anche di «danni enormi alla reputazione ed alla autorevolezza dell'organizzazione confederale».

A scatenare la reazione dei garanti era stata una lettera inviata nei giorni scorsi al presidente di Confindustria, ai membri del Consiglio generale e alla Commissione di designazione nella quale si contestava l'esclusione dalla corsa elettorale di Antonio Gozzi, numero uno di Federacciai e patron della Duferco. «Come ben noto la sua candidatura ha raccolto un ampio e diffuso consenso in territori con un'elevata presenza dell'industria manifatturiera», era scritto nella missiva, «ci riferiamo non solo a realtà territoriali, come Cremona, Bergamo, Brescia, Savona, Napoli, Taranto, Reggio Emilia, Treviso, Vicenza, Verbania e l'Umbria, ma anche alle principali associazioni nazionali di categoria fortemente rappresentative del made in Italy, quali la



Edoardo Garrone



Antonio Gozzi

farmaceutica, la moda, il legno e l'arredo, la chimica, l'acciaio, il vetro, la carta, il cemento, le fonderie, la meccanica varia, il gas e altre ancora».

Nel testo della missiva erano quindi citate alcune realtà territoriali del Nord Est, come Vicenza e Treviso, e settori come il legno e l'arredo particolarmente radicati nel Friuli Venezia Giulia. Non è escluso che qualche imprenditore possa aver preso carta e penna a titolo personale, ma l'unica certezza al momento è che sia Confindustria Veneto Est, di cui Treviso fa parte, che quella di Vicenza non hanno espresso alcuna indi-



Emanuele Orsini



Carlo Bonomi

IL CLUB DEAL

Banca Finint finanzia il gruppo Albini

Banca Finint ha strutturato un club deal da 15 milioni di euro per Cotonificio Albini per sostenere gli investimenti della storica impresa bergamasca. A partecipare all'operazione Finlombarda, e un pool di banche composto da Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella e Deutsche Bank. Nel dettaglio, l'operazione strutturata da Banca Finint nel ruolo di sole arranger e banca agente, consentirà di sostenere un sistema di interventi per il miglioramento del processo produttivo e l'innovazione degli stabilimenti di Albino e Brebbia.

cazione di voto ai saggi durante la loro tappa padovana di un paio di settimane fa. Non è però un mistero che una fronda trevigiana sostenga Gozzi, tanto che il 4 marzo a Vicenza era arrivato in fiera accompagnato proprio da Claudio Feltrin, presidente di FederLegno e in rotta di collisione con il suo predecessore Emanuele Orsini, candidato invece ammesso alla "finale" insieme a Edoardo Garrone, presidente di Erg e del Sole 24 Ore.

«Nell'ultima settimana sembra essere andato completamente disperso lo spirito organizzativo di una scelta che il nostro sistema associativo ha effettuato per arrivare ad individuare i profili chiamati a misurarsi a scrutinio segreto per assumere la massima carica di Confindustria», aggiungono i probiviri, «il nostro Collegio deve registrare pressioni indebite e tentativi di condizionamento di ogni tipo – anche con linguaggi poco consoni allo sti-

I garanti: «In questi giorni linguaggi poco consoni allo stile e alla nostra storia»

le ed alla storia di Confindustria – che stanno cercando di alterare i meccanismi organizzativi di accompagnamento del processo elettorale. Nell'esercizio delle funzioni elettorali ad esso assegnate, il nostro Collegio ritiene perciò indispensabile assicurare che si possa svolgere nella massima serenità e trasparenza il passaggio organizzativo del prossimo 21 marzo».

Quella di domani è infatti una riunione attesa soprattutto per il confronto diretto tra i componenti del Consiglio – che due settimane dopo voteranno per designare il nuovo presidente di Confindustria – ed i due candidati che illustreranno il loro programma. Si preannuncia come un passaggio dell'iter che non sarà per nulla solo formale: quanto saranno convincenti i due candidati, Garrone e Orsini, di fronte alla platea di elettori, può essere cruciale in uno scenario in cui, ad oggi, è probabilmente determinante il voto di chi è ancora indeciso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'investimento a Casarsa della Delizia
È il primo polo d'innovazione fuori dagli Usa



L'assessore Sergio Bini con Giovanni Battista Colussi

Dagli States al Friuli Middleby insedia il centro ricerche

LANOVITÀ

PORDENONE

Il Friuli Venezia Giulia "batte" l'Emilia Romagna e si aggiudica l'investimento di Middleby Corporation finalizzato a realizzare a Casarsa della Delizia, con la Colussi Ermes, un centro di innovazione, ricerca e sviluppo. Il valore dell'investimento resta - al momento - riservato, non così i tempi di attuazione, con l'iter amministrativo già in fase avanzata e la previsione di piena operatività entro i primi mesi del 2025. La formalizzazione dell'operazione l'hanno data ieri i vertici di Colussi Ermes all'assessore regionale Sergio Bini in visita all'azienda di Casarsa.

Il centro di ricerca di Middleby Corporation sorgerà in un'area attigua all'attuale sito della Colussi Ermes, è sarà il primo dell'azienda Usa al di fuori dagli Stati Uniti, a servizio dei mercati europeo, asiatico e del Medio Oriente. Si svilupperà su circa 5 mila metri quadrati di superficie e permetterà ai clienti dei diversi mercati di testare i sofisticati macchinari prodotti. Sono previsti un polo della carne, uno della panificazione, spazi per servizi, oltre che sale riunioni e un auditorium. Nel piano anche assunzioni di personale specializzato, in particolare tecnologici alimentari.

Middleby Corporation, so-

cietà quotata al Nasdaq, è un produttore di attrezzature per cucine commerciali, elettrodomestici e sistemi per la lavorazione, il confezionamento e la panificazione industriale degli alimenti, e nel 2022 ha acquisito la Colussi Ermes, azienda specializzata in tecnologia d'avanguardia attiva nella produzione di soluzioni di lavaggio automatizzate per l'industria alimentare.

L'azienda pordenonese, 81 milioni di euro di ricavi di cui i 51% realizzati all'estero, conta circa 200 dipendenti, e continua ad essere guidata dalla famiglia Colussi che l'ha fondata nel '73. «Il Friuli Venezia Giulia si dimostra un territorio capace di attrarre investimenti internazionali nel campo della ricerca e dell'innovazione, grazie alla specializzazione e alla qualità del nostro tessuto produttivo, oltre che alla virtuosa sinergia tra pubblico e privato» ha detto ieri l'assessore Bini a Casarsa, nel corso della visita all'azienda, rimarcando il valore dell'investimento della multinazionale Middleby. Il colosso Usa, si ricorda, ha rilevato l'azienda di Casarsa nel 2022 con l'obiettivo di assicurarne una più capillare presenza sui mercati mondiali. Middleby Corporation, infine, opera nel settore del food-service e del food-processing equipment. —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
ASPENDOS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31 BIS	ore	10.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPA	ore	12.00
IN PARTENZA			
GALATA	DA PLT RAMPA A MERSIN	ore	06.00
SUNA	DA CIMSAA A PORTO NOGARO	ore	12.00
PACINI	DA BACINO 2 A CROTONE	ore	15.00
CAPE FRANKLIN	DA RADA A KOPER	ore	15.30
HOUTMANGRACHT	DA RADA A MONFALCONE	ore	17.30
FRONT JAGUAR	DA RADA A MALTA	ore	18.00
MAERSK HUACHO	DA RADA A TANGER MED	ore	22.00
MOVIMENTI			
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA A ORMEGGIO 43	ore	18.00
CAPE FRANKLIN	DA RADA A PLT 1	ore	06.00
PACINI	DA ORMEGGIO 33 A SAN SABBA 2	ore	08.30

NUOVA EMISSIONE PER 5 MILIARDI

Btp-i, ordini a 35 miliardi rendimento dell'1,83%

ROMA

È stato lanciato sul mercato per un importo di 5 miliardi di euro il nuovo Btp decennale indicizzato all'inflazione dell'area dell'euro che il Tesoro ha offerto ieri mattina sul mercato primario. Gli ordini complessivi hanno superato i 35 miliardi di euro. Il titolo scadenza 15 maggio 2036 è stato collocato con uno spread di 23 punti base sul rendimento del Btp-i de-

cennale scadenza 15 maggio 2033. A seguire l'operazione è un pool di banche composto da Bbva, Bank of America, Citi, Hsbce, Societe Generale. Il nuovo Btp-i ha un tasso annuo dell'1,8% pagato in due cedole semestrali ed è stato emesso a 99,763 per un rendimento annuo lordo all'emissione dell'1,83%. Lo ha comunicato il Mef al termine del collocamento da cinque miliardi di euro. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A3M	96,62	-0,06	97,43	97,43	0,13	-
A2A	1.648	-0,21	1.6355	1.6515	-10,69	5.210,93
Abitare in	4,15	1,22	4,08	4,16	-18,74	106,23
Acea	15,44	-0,32	15,3	15,53	12,38	3.307,04
Acinque	1,95	-1,52	1,94	1,98	-5,69	385,50
Adidas	201,25	0,70	200,5	201,6	8,98	-
Adobe	477,2	1,71	469,6	479,2	-15,27	-
Advanced Micro Devic	166,08	-5,60	163,4	173,4	30,96	-
Aeffe	0,857	-3,27	0,85	0,888	-4,11	94,87
Aeroporto di Bologna	7,88	0,25	7,78	7,9	-5,35	282,58
Ageas	40,5	1,07	40,06	40,48	1,04	-
Ahold Kon	27,22	0,17	27,105	27,105	4,48	-
Air France-Klm	9,484	-1,40	9,4	9,51	-28,78	-
Airbnb	150,14	1,27	148,98	148,98	16,31	-
Airbus Group	165,5	1,41	165,4	166,98	16,62	-
Alerion Cleanpwr	19,24	-2,83	19,14	19,7	-26,16	1.044,98
Algowatt	0,1556	-5,12	0,155	0,162	-43,42	7,79
Alkerm	14,54	0,16	12,52	12,64	36,84	71,49
Allianz	271,2	1,78	265,75	271,35	10,45	-
Alphabet Classe A	134,7	-1,58	134,5	136,76	7,06	-
Alphabet Classe C	135,5	-1,53	135,48	137,08	7,96	-
Altria Group	41,08	0,10	40,93	40,93	11,35	-
Amazon	161,72	0,57	159,48	161,8	16,58	-
American Express	203,7	0,34	0	203	19,12	-
Amplifon	32,28	1,77	31,57	32,3	1,65	7213,86
Anima Holding	4,332	1,26	0	4,344	7,00	1.417,11
Antares Vision	2,61	1,16	2,565	2,775	39,78	180,40
Apple	161,3	0,05	160,02	161,58	-8,32	-
Aquafil	3,12	-3,26	3,12	3,24	-7,76	137,09
Archer-Daniels-Midland	56,2	0,72	56,2	56,2	-15,95	-
Ariston Holding	5,535	-3,32	5,425	5,85	-6,31	737,96
Ascopiave	2,39	0,21	2,365	2,4	6,65	563,95
Asml	867,6	-0,56	862,4	0	26,59	-
Autostrade M.	14,2	0,35	14,1	14,25	-15,63	61,71
Avio	9,41	-3,19	9,37	9,73	13,65	254,84
Axa	34,63	1,11	0	34,675	16,45	-
Azimut H.	24,78	-0,20	24,08	24,9	5,21	3.570,35
B&G Speakers	17,55	-0,85	17,3	17,8	-5,34	194,12
B. Cucinelli	105,5	0,48	104,1	106,6	18,41	7.147,40
B. Desio	4,6	1,55	4,52	4,6	24,98	608,00
B. Generali	36,41	0,75	36,01	36,48	7,30	4.224,03
B. Ifis	16,96	0,53	16,8	17,02	7,36	910,27
B. Profilo	0,208	-	0,207	0,208	2,19	140,56
B.Co Santander	4,1815	1,23	4,147	4,171	8,98	66.601,01
B.F.	3,61	0,28	3,6	3,61	-8,88	945,55
B.P. Sondrio	6,895	0,95	6,78	6,905	15,68	3.075,43
Banca Mediolanum	10,26	2,24	10	10,26	17,96	7.496,88
Banca Sistema	1,23	1,32	1,22	1,242	0,43	97,86
Banco BPM	5,942	2,41	5,808	5,954	20,39	8.718,27
Banco Di Sabadell	1,4235	2,51	1,419	1,419	27,13	-
Bank Of America	33,38	1,40	33,4	33,4	6,49	-
Basf	50,52	2,78	49,305	50,59	0,81	-
BasifNet	1,3	-1,20	1,413	1,4235	-8,51	225,07
Bastogi	0,39	-1,76	0,367	0,397	-21,99	49,29
Bayer	25,8	-0,85	25,73	0	-22,36	-
Beehive	0,64	-0,93	0,632	0,658	24,71	7,28
Beghelli	0,228	4,83	0,214	0,228	-20,02	44,01
Berkshire Hathaway	378,6	0,69	376,4	376,6	15,97	-
Bestbe Holding	0,009	-2,17	0,0088	0,009	-49,69	11,24
Beyond Meat	6,837	-7,00	0	7,594	0,43	-
BFF Bank	11,81	2,32	11,62	11,96	12,72	2.185,05
Bialetti	0,236	-0,42	0,236	0,237	-5,52	38,00
Blesse	11,41	0,53	11,19	11,5	-10,17	313,71
Bloera	0,0895	21,34	0,086	0,0895	40,41	1,58
Bitcoin Corp	53,4	-3,61	49,7	55,8	117,42	-
Blackrock	736,4	-0,16	731,6	737,8	1,05	-
Bmw	107,14	0,96	106,68	107,22	5,27	-
Bnp Paribas	62,5	1,76	61,62	62,5	-1,74	-
Boeing	166,3	0,05	166,44	166,88	-28,27	-
Booking Holdings	3195	-	0	3185	-0,47	-
Borossessa	0,684	0,29	0,672	0,69	-2,27	32,36
Boston Scientific	62,22	-	62,2	62,2	19,14	-
Bper Banca	4,214	2,81	4,106	4,239	34,33	5.763,90
Brembo	11,91	1,79	0	11,91	4,30	3.873,86
Brioschi	0,0576	1,41	0,0548	0,0576	-9,40	43,82
Broadcom	131,2	-0,74	131,6	134	12,78	-
Buzzi	35	1,63	34,06	35,02	24,88	6.642,30
Cairo Comm.	1,878	0,97	1,836	1,882	0,45	246,63
Caleffi	0,91	-	0,906	0,914	-11,08	14,09
Callagione	4,58	-1,51	4,52	4,64	7,77	553,82
Callagione Ed.	1,07	0,94	1,05	1,07	6,59	132,90
Campani	9,25	-2,12	9,25	9,416	-7,66	11.625,89
Carel Industries	19,5	-0,20	19,2	19,58	-20,87	2.204,50
Carl Zeiss Meditec	120,5	0,42	119,9	119,9	19,37	-
Ceconomy	1,774	-	1,783	1,783	-10,16	-
Cellularline	2,84	1,43	2,8	2,84	21,37	62,05
Cembre	41,5	1,97	40,4	41,8	11,07	700,07
Cementir Hldg.	9,42	0,64	9,33	9,5	-1,99	1.487,30
Centrale Latte Italia	2,9	-7,64	2,9	3,18	1,48	43,30
Chevron	144,36	0,71	143,52	144,34	5,58	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-	0,0455	0,0455	9,86	4,21
Cir	0,53	-0,93	0,527	0,538	23,33	591,07
Disco Systems	45,515	0,03	45,515	45,55	-1,20	-
Civitanavi Systems	5,04	0,80	4,94	5,1	26,38	152,17
Class	0,093	-1,06	0,0924	0,0968	58,67	26,41
Cnh Industrial	11,5	1,41	11,25	11,5	2,11	15.289,93
Coinbase Global	211,75	-3,85	199,42	212,65	34,49	-
Comer Industries	32,2	-1,83	31,9	32,7	13,02	937,71
Commerzbank	12,265	3,11	11,92	12,215	11,89	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	68,54	2,33	68,36	69	-13,17	-
Credem	9,38	1,30	0	9,39	15,35	3.161,61
Credit Agricole	13,254	0,91	13,222	13,3	1,67	-
Csp Int.	0,302	-1,95	0,297	0,302	-3,42	12,24
Cy4Gate	5,31	0,95	5,29	5,38	-36,82	122,61
Daimlerchrysler	73,97	0,78	73,62	74,19	17,17	-
D'Amico	6,175	-1,04	6,11	6,31	10,36	777,50
Danieli	33,7	1,20	32,8	33,75	13,86	1.372,01
Danieli r nc	24,65	1,44	23,9	24,65	11,97	986,99
Datalogic	5,21	3,17	5	5,235	-29,78	302,20
De' Longhi	32,38	-0,43	31,3	32,5	5,98	4.917,19
Deere & Co	357,6	-	355,9	355,9	-3,57	-
Deutsche Bank	13,79	2,90	13,516	13,798	13,10	-
Deutsche Lufthansa	6,83	-0,15	6,8	6,86	-14,07	-
Deutsche Post	38,805	0,65	38,82	38,98	-13,55	-
Deutsche Telekom	21,905	0,99	21,68	22	0,20	-
Deutz	5,23	-	5,095	6,05	23,42	-
Diasirin	94,97	1,31	92,94	95,2	0,61	5.257,13
Digital Bros	8,085	-1,16	8	8,35	-22,87	119,35
Digital Value	53,3	-0,76	52,3	53,7	-13,36	529,50
doValue	1,814	-1,63	1,79	1,84	-45,65	149,45
E.P.H.	0,0032	-5,88	0,0032	0,0034	-91,93	0,34
Edison r nc	1,584	-0,75	1,58	1,594	3,50	175,37
Eems	0,3063	-2,14	0	0,318	-27,66	1,59
El En	10,62	4,02	10,1	10,65	1,94	801,68
El Lilly & Company	707,5	1,14	700	707,5	33,83	-
Elica	1,865	-1,58	1,865	1,92	-18,41	118,00
Emak	1,076	5,49	1,022	1,076	-8,59	162,65
Enav	3,292	-0,96	3,294	3,322	-3,25	1.803,14
Endesa	16,27	-0,09	0	16,18	-12,81	-
Enel	6,076	0,03	5,985	6,083	-9,72	61.838,32
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,556	2,99	14,19	14,62	-7,51	48.075,89
Equita Group	3,78	-0,26	3,78	3,82	3,56	195,14
Eng	24,14	0,33	23,76	24,2	-17,14	3.607,53
Espinet	5,255	-0,66	5,185	5,275	-4,40	285,16
Essilorluxottica	209,55	1,35	206,75	209,65	13,84	-
Estee Lauder Companies	135,55	-	0	136,5	4,36	-
Eurocedemcial Prop.	-	-	-	-	-	-
Eurofarma	0,846	4,96	0,846	0,846	-14,13	18,20
EuroGroup Laminations	3,724	3,16	3,546	3,724	-7,13	340,14
Eurotech	2,155	1,17	2,12	2,17	-14,70	75,19
Evotec	13,44	-	13,175	13,175	-38,06	-
Expedia Group	123,72	-	122,1	122,1	12,40	-
Exprivia	1,726	-0,23	1,71	1,726	3,60	90,09
Facebook	453,65	0,15	448,35	457,3	39,55	-
Faurecia	13,5	0,37	13,13	0	-34,25	-
Fedex	235	-	234	234	3,80	-
Ferrari	398,4	1,22	390,2	398,4	27,95	76.007,91
Ferretti	3,146	0,45	3,076	3,17	6,05	1.060,81
Fidia	0,373	1,63	0	0,4	-60,08	3,46
Fiera Milano	3,49	2,05	3,385	3,495	23,71	247,69
Fila	7,95	-7,56	7,75	8,59	3,33	387,91
Fincantieri	0,625	0,64	0,613	0,632	10,85	1.057,15
Fine Foods & Ph.Nm	8,23	0,12	0	8,35	-3,98	184,10
Fincobank	13,375	1,67	13,14	13,375	-2,58	8.091,03
First Solar	136,44	-	0	136,28	-12,38	-
FMN	0,436	-	0,431	0,436	-4,50	189,10
Fortum	11,81	-	11,89	11,89	-10,78	-
Freeport-Mcmoran	40,82	-	40,565	40,565	3,93	-
Fresenius	25,31	0,72	24,9	25,03	-14,45	-
Fresenius Medical Ca	36,03	3,15	35,27	35,27	-7,60	-
Gabetti Prop. S.	0,675	-0,74	0,652	0,696	-13,09	40,71
Garofalo Health Care	4,79	-	4,79	4,87	2,55	425,28
Gasplus	2,4	0,42	2,39	2,42	-3,68	107,73
Gaz De France	15,38	2,88	15,28	15,408	-3,60	-
Gefran	8,04	1,01	8	8,16	-7,52	115,44
General Dynamics	256,1	-	0	258	10,17	-
General Electric	159,5	1,92	156,5	159	33,25	-
Generalfinance	10,6	-0,93	10,4	10,8	15,24	135,48
Generali	22,95	0,88	22,69	22,95	18,89	35.454,57
Geox	0,676	-1,02	0,673	0,681	-6,86	176,20
Giglio Group	0,401	-2,20	0,4	0,41	-15,39	10,82
GPI	11,8	-1,83	11,68	12	18,57	338,74
Grandi Viaggi	0,794	0,76	0,778	0,796	0,30	38,23
Greenthesis	0,93	0,67	0,912	0,93	-3,82	142,67
GVS	6,75	2,35	6,6	6,75	16,87	1163,85
Hapag-Lloyd	121,6	-0,73	0	120,1	-10,26	-
Hellofresh	6,738	-2,26	6,58	6,79	-49,54	-</

LE IDEE



Visioni del mondo molto diverse fra la destra conservatrice di Meloni e quella neopopulista di Salvini

POLITICA ESTERA
GRANA PER IL GOVERNO

DAVID ALLEGRANTI

Le congratulations a Donald Trump per la vittoria contro i candidati Repubblicani alle primarie; le felicitazioni per le elezioni farsa in Russia che hanno confermato ancora una volta Vladimir Putin; gli attacchi a Ursula von der Leyen, accusata di essere “disastrosa”. L'avvicinarsi delle elezioni europee e i risultati tutt'altro che brillanti della Lega alle elezioni regionali spingono Matteo Salvini – che sabato prossimo riunirà nuovamente la destra sovranista europea a Roma per un incontro dal titolo “Winds of change” – verso una ulteriore radicalizzazione politica, destinata a proseguire tuttavia anche dopo giugno.

Soprattutto se si verificherà l'ipotesi, già affrontata su queste colonne, di un possibile sorpasso di Forza Italia ai danni del Carroccio.

L'instabilità emotiva dei partiti neo-populisti rientra nella loro natura; catalizzano consenso sulla base di una forte pars destruens, che però è difficile da mantenere una volta arrivati al governo, dove il gioco di pesi e contrappesi impone un certo equilibrio. Quindi per recuperare i voti perduti agiscono come partiti di opposizione.

L'agire comunicativo di Salvini, ammesso che possa essere considerato solo strumentale, porta con sé alcune conseguenze. La passionaccia del segretario leghista per gli autocritici non coincide con la linea politica, filo atlantica e conservatrice, ma non populista, tenuta fin qui da Giorgia Meloni. La presidente del Consiglio ha passato il suo primo anno di governo a spiegare perché è giusto sostenere gli ucraini contro la Russia e a stringere al-

leanze istituzionali con governi con cui Salvini spererebbe di non avere niente a che fare (come l'amministrazione Biden negli Stati Uniti).

E mentre il Ppe indica von der Leyen come Spitzenkandidat, il leader della Lega incalza i vertici della Commissione Europea sull'immigrazione, vecchio pallino leghista della gloriosa stagione 2018-2019, quando sembrava che il salvinismo potesse durare vent'anni, e li critica sul Green Deal, sul quale peraltro sembra esserci già un rallentamento da parte dello stesso governo europeo.

Non si può non vedere che forse c'è una differenza di visione del mondo fra la destra conservatrice immaginata da Meloni e la destra neo-populista che sta cercando di costruire Salvini con i suoi alleati, che già si sono riuniti a Firenze qualche mese fa e che sabato si rivedranno agli Studios di via Tiburtina.

Fin qui, la compattezza della Lega, ultimo partito leninista rimasto in Italia, è stata preservata anche dai suoi successi elettorali. Ma nel Nord Est un pezzo della classe dirigente leghista più autorevole, che gode di un consenso personale proprio e che resiste al logoramento del leader nazionale, pare dare qualche segnale di insofferenza.

Bisogna solo capire se, prima o poi, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga decideranno di spendere il loro capitale umano e politico anche altrove. C'è tuttavia un interrogativo da analizzare. La leadership di Zaia e Fedriga ha un carattere etno-regionale, potrebbe funzionare anche fuori dai loro confini territoriali? La risposta arriverà, se arriverà, non prima delle elezioni europee. —

UN PIZZICO DI CAUTELA
NELLA BORSA DA RECORD

ANDREA RESTI

I prezzi delle azioni italiane crescono, tanto che l'indice di mercato (un paniere con i titoli principali) ha raggiunto livelli mai toccati negli ultimi quindici anni. Viene voglia di unirsi alla festa: dopo venti minuti in cui il barbiere – approfittando della mia immobilità – mi illustra con dovizia di particolari i suoi guadagni, perché non buttarmi anch'io? E se invece i prezzi fossero giunti ai massimi e si preparassero a crollare?

Per inquadrare la questione è utile ricordare che il possesso di un'azione rende proprietari di una piccola porzione della società emittente, cioè destinatari (pro quota) degli utili che produce: le azioni, dunque, aumentano di prezzo se l'emittente è redditizio e, soprattutto, se è ragionevole ritenere che lo sarà in futuro. Un modo per capire se le azioni sono care è dunque quello di rapportare il prezzo corrente agli utili. Negli Stati Uniti le azioni dell'indice costano circa 20-25 volte gli utili correnti, nell'area euro circa 10-15, in Italia un po' meno di 10.

Significa che i titoli italiani sono a buon mercato? Non è detto. Semplicemente, può voler dire che gli attuali utili delle imprese italiane non sono considerati ripetibili in futuro (è il caso delle banche, che nell'ultimo biennio hanno guadagnato molto grazie al fatto che i rendimenti pagati ai depositanti venivano aggiornati al rallentatore); e che le prospettive di crescita del nostro Paese sono ritenute meno brillanti della media. Per capire se un titolo costa troppo, in effetti, bisogna indovinare se i profitti aziendali (oggi superiori alle medie storiche) sono destinati a calare; in questo momento, negli Usa, gli investitori credono di no, convinti che l'intelligenza artificiale e altre innovazioni tecnologiche porteranno a un aumento strutturale di produttività e guadagni.

C'è poi un secondo fattore che guida le azioni: il livello dei tassi di interesse. Se salgono, non si tratta di una buona notizia: aumenta il conto che le imprese devono pagare ai creditori e diminuisce la propensione del pubblico a consumare. Tassi elevati, inoltre, rendono più appetibili altri investimenti: se lo Stato offre il 4% sui Btp, ha un po' meno senso rischiare su azioni che non garantiscono neppure il capitale investito. Per capire dove andrà il mercato, dunque, è necessario anche indovinare cosa faranno la Bce e, a partire da oggi, la Fed, la banca centrale americana: che qualcuno dipinge come un manipolo di tecnocrati il cui ca-



Operatori di borsa: i prezzi delle azioni salgono

pricio decide le nostre vite, ma che ricordano piuttosto i pellerossa sdraiati con l'orecchio sui binari del treno, intenti a capire se l'inflazione rallenta o riparte.

In un mercato efficiente gli operatori tengono conto di tutti i fattori, digerendo ogni singola notizia suscettibile di incidere sui prezzi. Le quotazioni elevate delle azioni significano semplicemente che tanti ottimisti, specie negli Usa, sono disposti a mettere mano al portafoglio. Qualche accorgimento, però, si può seguire: non concentrare il capitale su singole società (e nemmeno tutto sull'Italia, il Paese che già decide i nostri stipendi e le nostre tasse) e diversificare il rischio esponendosi a fattori diversi: se compro ancora azioni scommettendo sulla frenata dei tassi, magari prendo anche qualche titolo indicizzato all'inflazione. Così, almeno un pochino, vinco sempre. —

PROFESSORE DI ECONOMIA
DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
ALL'UNIVERSITÀ BOCCONI

† Ci ha lasciati dopo lunga malattia AVVOCATO Giorgio Gefter Wondrich lo annunciano con infinito amore Laura, Roberta con Andrea, Giulia e Giorgio, la sorella Marina, i nipoti Francesca, Riccardo e Valentina. Un ringraziamento sentito alla dott.ssa Maria Pasqua per la sua presenza costante e generosa. Lo saluteremo venerdì 22 marzo alle 12.00 nella Chiesa di Piazzale Rosmini. Trieste, 20 marzo 2024	Vicini a LAURA con molta tristezza. RICCARDO e GINI Trieste, 20 marzo 2024 Ciao Giorgio ci mancherai. EUGENIO e GIORGIO con MARIALUISA, MICHELA e i figli sono vicini a LAURA, ROBERTA con ANDREA, GIULIA e GIORGIO per la dolorosa perdita. Trieste, 20 marzo 2024 ADALBERTO e MARINA abbracciano LAURA e famiglia. Trieste, 20 marzo 2024	Con amicizia e affetto salutiamo Giorgio Gefter Wondrich Marilisa, Maddalena, Matteo e Giovanni Trieste, 20 marzo 2024 MASSIMO, LORENA e LUDOVICA si stringono a ROBERTA e alla sua famiglia con sentimento di commossa partecipazione. Trieste, 20 marzo 2024 Partecipano MASSIMO e GABRIELLA. Trieste, 20 marzo 2024	ALBERTO e ANTONIO CLAVARINO ricordano affettuosamente Giorgio amico di una vita Trieste, 20 marzo 2024 FRANCESCO con SVEVA MATTEO e PIER FILIPPO FRANCESCO con MARINA TOMASO e MATTEO sono vicini a LAURA e ROBERTA nel ricordo del grande e affettuoso amico Giorgio Trieste, 20 marzo 2024 Partecipiamo al vostro dolore: - SOLIDEA, PAOLO, NICOLE PERTOT. Trieste, 20 marzo 2024	Lo Yacht Club Adriaco con tutti i soci partecipa al lutto per la scomparsa dell' AVVOCATO Giorgio Gefter Wondrich già suo Presidente dal 1994 al 2006, gentiluomo che ha portato avanti gli interessi del Club, facendolo crescere, nella spirito della correttezza sportiva, della cultura marinara e della tradizione nautica. Trieste, 20 marzo 2024 L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell' AVVOCATO Giorgio Gefter Wondrich Trieste, 20 marzo 2024	Si è spento serenamente Vincenzo Terrana Ne danno il triste annuncio i figli Giovanna e Girolamo, i nipoti Matteo e Giovanni, e Raffaella. Lo saluteremo venerdì 22 alle 12.30 nella Chiesa del cimitero. Trieste, 20 marzo 2024 Fabio Smundin Rosa Giorgio Alberto ricordano Fabio amico di gite al mare e in montagna per tanti anni Trieste, 20 marzo 2024
--	--	---	--	---	---

Opere pubbliche



Al via i carotaggi sul ponte bianco: torna il cantiere Rive-Ponterosso

Scatta il prologo della riqualificazione delle vecchie infrastrutture. Un anno di lavori, chiusura a fine '25

Micol Brusaferrò

Lunghi pali che si infilano nell'asfalto, per poi riemergere con porzioni di terreno da analizzare, a pochi passi dall'imbocco del canale. Si scende giù, fino a trenta metri sotto il livello della strada, per capire i vari strati presenti.

Al via ieri i carotaggi sul ponte bianco, un intervento propedeutico a quello che sarà poi il rifacimento dei due passaggi ammalorati dal tempo, il ponte bianco appunto e il vicino ponte verde.

A seguire le operazioni a tratti anche un pubblico di curiosi, cittadini e turisti, catturati dai movimenti del macchinario, posizionato a metà del tratto pedonale, chiuso alle persone con transenne e con cartelli, ma che ha lasciato comunque i marciapiedi percorribili sia verso il mare sia verso la carreggiata.

L'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder spiega che «è stato eseguito un carotaggio a 30 metri di profondità. Sondaggi geognostici propedeutici alla geologica, per passare poi la progettazione esecutiva. Il geologo incaricato è Paolo Marsi-



MICHELE BABUDER
ASSESSORE
ALL'URBANISTICA

«Sondaggio mai eseguito prima: servirà a capire com'è fatto il sottosuolo»



ELISA LODI
ASSESSORE
AI LAVORI PUBBLICI

ch. Si tratta – aggiunge – di un'operazione necessaria, per capire cosa c'è sotto, un intervento mai fatto prima».

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi aggiunge che «le analisi in corso sono in fase di conclusione, servono in particolare a comprendere la portata delle aree dove verrà poggiato il ponte».

Babuder lo scorso febbraio aveva annunciato che il Comune di Trieste aveva affidato l'incarico per la progettazione dei lavori di risanamento delle strutture. Si era quindi sbloccato un iter iniziato ormai nel 2020. Un percorso pieno di ostacoli, caratterizzato da stop e ripartenze. Ma mai decisive.

Prima di ricominciare tutto dall'inizio con le opere da poco cominciate e una strada che pare finalmente in discesa. I risultati delle perforazioni effettuate in questi giorni saranno quindi fondamentali per procedere con l'attività progettuale. Una fase preparatoria che Babuder, qualche giorno fa, aveva auspicato potesse concludersi in estate, per procedere con la gara per l'affidamento delle opere.

La durata del cantiere è

prevista per un anno circa, diviso in tre lotti, con chiusura entro la fine del 2025. Lavori finanziati da contributo della Regione Fvg che deriva dall'asestamento 2023, 5, 5 milioni, di cui 3 destinati alle Rive.

Bisogna tornare indietro nel tempo al novembre del 2020 per riepilogare la vicenda che riguarda la ristrutturazione dei due ponti. In quel mese il traffico lungo Riva 3 Novembre era stato limitato, niente più transito consentito ai mezzi con peso superiore alle sette tonnellate e mezzo, nel tratto tra via Rossini e via Bellini, lungo il ponte verde per le condizioni della struttura.

Chiuso ai veicoli anche il vicino ponte bianco, pur essendo di fatto solo pedonale, per sicurezza. Risale al 2021 il tentativo di svuotare parzialmente il canale per lavorare sotto i ponti, risultato poi impossibile da portare a termine.

Ora i macchinari tornano in azione più o meno nello stesso punto dove tre anni fa erano state montate le palancole, il famoso sbarramento per limitare l'afflusso dell'acqua, risultato poi inefficace. —



Gli operai al lavoro sul ponte bianco. Fotoservizio Andrea Lasorte

NOTIZIE
IN BREVE

Cgil attacca sul Silos

Secondo la Cgil, la questione dei migranti all'interno del Silos è lo specchio non soltanto della debolezza della politica, ma anche di «un impoverimento culturale».

Porro: no alla moschea

«Se si vuole costruire una moschea in città è necessario che prima si provveda a innalzare una chiesa cattolica in Arabia Saudita», dice Salvatore Porro (Fdl).

Italia nostra su Ursus

Italia Nostra organizza il convegno su Ursus che si terrà sabato 23 marzo 2024 dalle 10.30 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio.

La Sifra vota Filtem

È la Filtem Cgil il sindacato più votato dai lavoratori della Sifra Est, azienda triestina con 75 dipendenti, nelle ultime elezioni delle rsu. È la prima volta.

Corsi serali al Fabiani

Iscrizioni entro il 15 ottobre per i corsi serali dell'Its Deledda Fabiani: le articolazioni sono biotecnologie sanitarie, ambiente e territorio, grafica e comunicazione.

Opere pubbliche

Le piogge dei giorni scorsi hanno evidenziato anomalie nel drenaggio dell'acqua, ora superate grazie ad un ulteriore scavo nel terreno

Lavori allo stadio Rocco Posticipato al 20 aprile il rientro della Triestina

Riccardo Tosques

La Triestina Calcio tornerà a giocare allo stadio Nereo Rocco in occasione del match casalingo in programma il 20 aprile con il Novara: impensabile essere pronti il 7 aprile per la partita contro la Virtus Verona.

Il posticipo della data di riconsegna del nuovissimo manto erboso è stato annunciato dalla Federcalcio del Friuli Venezia Giulia.

«Abbiamo dovuto scavare

nel terreno più del previsto perché le grandi piogge dei giorni scorsi hanno messo in evidenza come non riuscisse ad esserci un drenaggio efficace dell'acqua. Il campo sarà pronto tra il 10 ed il 12 aprile», racconta Ermes Canciani, presidente della Figc regionale.

Inizialmente le benne che hanno invaso da un paio di settimane il terreno di gioco del Rocco erano penetrate ad una profondità di 30 centimetri. Le continue piogge dei giorni

scorsi avevano però messo in evidenza come l'acqua non riuscisse ad essere drenata. Da lì la decisione di scavare, ulteriormente, in profondità. Per altri 9 centimetri.

«All'inizio la pioggia è stata un ostacolo per la realizzazione dei lavori, in realtà poi ha funto da vero e proprio campanello d'allarme dato che il campo continuava ad essere allagato. Scavando più a fondo è emerso come in passato fossero stati utilizzati dei materiali non congrui per un



Proseguono i lavori di rifacimento del campo del Rocco. Foto Lasorte

campo di calcio. Ora posso dire che la situazione è sotto controllo», ha aggiunto la massima carica regionale della Figc.

La società Powergrass Srl di Milano sta dunque proseguendo gli interventi di riqualificazione finanziati dalla Regione per un costo complessivo di

un milione di euro. Un rinnovo integrale del manto erboso e degli impianti ad esso collegati. Non un semplice restyling, bensì un radicale cambio del volto verde della casa rossoalbardata con tanto di sostituzione completa del sottofondo del campo, installazione di un nuovo impianto di ir-

rigazione e di un impianto di riscaldamento interrato.

Calendario calcistico alla mano, la Triestina potrà rimanere nel rinnovato Rocco per un mese esatto, disputando l'ultima partita della stagione regolare contro il Novara il 20 aprile (fischio d'inizio alle 18.30). Poi l'area sarà usufruibile sino al 20 maggio.

Successivamente i mister Bordin e giocatori dovranno spostarsi per poter permettere al Comune la preparazione dei concerti musicali di Ultimo (domenica 2 giugno) e Max Pezzali (domenica 9 giugno). Concerti che peraltro combaceranno con le cosiddette "date zero", in cui Trieste fungerà da cavia per le prove tecniche in vista delle rispettive tournée estive dei due artisti.

Come da accordi, chiuso il ciclo dei due concerti, la Powergrass tornerà ad occuparsi del Rocco per stendere, entro poco meno di un mese, un nuovo manto erboso. Quello definitivo in vista del campionato 2024-'25. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



comune di trieste



ASSOCIATO TRIESTINA



FLASH
www.flashstand.it



Radio
PuntoZero



ULCIGRAI
UNIONE LAVORATORI CALZADAI TRIESTINA



Cafe
LA TRIESTINA

"Trieste in Fione e delizie di Primavera"

Viale in Fione

Viale XX Settembre

dal 16 al 24 Marzo dalle ore 9 alle 20

IL TESTO PRESENTATO DALL'ASSESSORE DE GAVARDO

Ok in commissione, verso l'aula il nuovo piano videosorveglianza

Gli agenti della Polizia locale saranno dotati di bodycam e droni. «Massima tutela dei dati personali»

Lorenzo Degrassi

Il nuovo piano di videosorveglianza cittadino corre verso l'aula. La proposta del regolamento che andrebbe dunque a sostituire quello del 2017 ha avuto il via libera ieri mattina dalla Sesta commissione consiliare, presieduta inizialmente da Salvatore Porro (Fdl), sostituito nel corso della seduta da Stefan Cok (Pd). «Questa proposta ha già fatto il giro di tutte le circoscrizioni – ha specificato l'assessore comunale con delega alla Sicurezza Caterina De Gavardo – ricevendo generalmente parere positivo unito a qualche leggera richiesta di modifica che valuteremo».

Si tratta di un regolamento che va a recepire una normativa europea che tutela i dati personali e cittadini e che apre all'utilizzo di nuove tecnologie da parte degli agenti della Polizia locale quali bodycam (telecamere apposte sulla divisa), dash-



La seduta della Sesta commissione comunale di ieri mattina, dedicata al piano videosorveglianza. Foto di Massimo Silvano

cam (nei veicoli), droni, lettori di targa e fototrappole.

«L'attuale sistema di videosorveglianza comunale conta attualmente su 147 telecamere – ha aggiunto De Gavardo – ed è già visibile in rete dalla Polizia di Stato e a

breve anche dai Carabinieri, oltre che dalla stessa Polizia locale. Un sistema che prevede sempre la massima tutela dei dati personali».

Presente in commissione anche il vicecomandante della Pl Paolo Jerman che

ha spiegato come «recentemente è stato fatto un sondaggio fra la cittadinanza che ha dato come esito il 95% di favorevoli all'utilizzo della videosorveglianza, pur mantenendo un'attenta regolamentazione sull'uti-

lizzo dei dati. Dashcam, droni e fototrappole sono strumenti utili per il rintraccio di targhe e di veicoli che transitano sul territorio».

Unico sarà anche l'interlocutore che gestirà la videosorveglianza. «A seguito del-

la gara sul project financing relativo all'illuminazione pubblica – ha aggiunto Jerman – l'aggiudicatario avrà in dote anche la gestione della videosorveglianza, ci sarà insomma un'unica cabina di regia con un conseguente risparmio sui costi».

Ora, una volta licenziato dalla commissione, per dare il via definitivo al nuovo regolamento, serve l'approvazione del Consiglio comunale che lo discuterà forse già la prossima seduta. Un antipasto della stessa, intanto, lo si è avuto già ieri.

Riccardo Laterza (At) ha chiesto se ci sarà un monitoraggio della gestione dei dati personali. «Ad oggi queste tecnologie possono fare quanto è prescritto nel regolamento – questa la risposta di Jerman – e nel caso in cui dovessero fare qualcosa di più allora il regolamento dovrà essere riscritto». Roberto Cason (Misto) ha sottolineato che «forse sarebbe il caso di dare evidenza al cittadino che ha 7 giorni di tempo per tutelarsi, in caso di necessità, prima che le immagini vengano cancellate».

Giorgio Sclip (Pf), infine, ha posto l'accento sulla qualità delle immagini. «Non c'è una netta uniformità – questa la risposta del comandante della Polizia locale Walter Milocchi – perché la progressiva installazione delle telecamere è avvenuta in tempi differenti con relativa qualità differente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FORUM DEL PD SU EUROPA E FUTURO

Gorizia-Nova Gorica '25 «grande opportunità»



L'incontro organizzato ieri sera dal Pd. Foto di Massimo Silvano

Francesco Bercic

Quattro incontri sul futuro delle istituzioni europee per preparare iscritti e cittadini alle elezioni del prossimo giugno. È iniziato ieri pomeriggio, nel circolo di via della Guardia, il Forum del Pd di Trieste dedicato alla formazione politica, che rappresenta una delle tredici macro aree cui il partito ha deciso di dedicare degli approfondimenti con esperti e rappresentanti politici nei prossimi mesi.

Il primo incontro, che rientra nel progetto intitolato «Destinazione Europa», ha messo al centro le città di Gorizia e Nova Gorica, nominate Capitale europea della cultura 2025, «per conoscere la situazione di oggi e capire cosa accadrà l'anno prossimo», ha spiegato Stefan

Cok, coordinatore del Forum. «Due città – ha aggiunto Maria Luisa Paglia, segretaria provinciale del Pd – che sono state divise da una frontiera e diventano simbolo di incontro e di interculturalità». Gli ospiti dell'iniziativa sono stati il capogruppo del Pd in Consiglio comunale a Gorizia Marco Rossi e Tomaž Horvat, consigliere del Comune di Nova Gorica, che hanno discusso non solo del rapporto fra le due realtà cittadine, ma anche della collaborazione fra Pd e Socialni demokrati sloveni, entrambi membri del Partito socialista europeo. «L'evento del prossimo anno è un'opportunità da non perdere – ha commentato Horvat – e se la sfrutteremo sarà una fortuna per le prossime generazioni». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI IN CORSO

Ancora furti nelle case: colpi in centro e a Chiabola

Ancora furti in casa. Stavolta i malviventi hanno colpito in un'abitazione di via Isola d'Istria, nel quartiere di Chiabola: sono entrati in un appartamento situato al primo piano rompendo una finestra e hanno sottratto oggetti preziosi per un valore compreso tra i 3 mila e i 4 mila euro.

Per quanto riguarda il secondo colpo, invece, i ladri hanno preso di mira una signora anziana in cui si sono imbattuti in centro città. Si sono avvicinati fingendo di essere interessati all'acquisto di un appartamento di via Diaz situato nella palazzina in cui risiede la signora. Ma era una truffa: con questa scusa sono poi riusciti a infilarsi nel condominio e nell'alloggio dell'anziana portando via gioielli di vario tipo per un valore di migliaia di euro.

L'indagine è stata affidata alla Squadra mobile della Questura di Trieste.

Secondo quanto si apprende in questi due furti avrebbero agito persone diverse. Non si esclude invece un collegamento tra il colpo di via Isola d'Istria e gli altri avvenuti nelle ultime settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I civici: «Il Comune ha l'occasione di far tornare il servizio in house»
La vicesindaca Tonel: «Ci troviamo a gestire scelte fatte da altri»

Scintille At-giunta in Consiglio per il rinnovo del patto di Hera

IL DIBATTITO

Strascichi di un Consiglio comunale che, nella tarda serata di lunedì, ha votato il rinnovo del patto di sindacato dei soci pubblici di Hera. Un atto tecnico che ha visto la decisa opposizione del gruppo di Adesso Trieste. «In realtà si tratta dello strumento grazie al quale il Comune ha potuto vendere, dal 2015 al 2018, 10,4 milioni di azioni di Hera – questa la sottolineatura del suo Riccardo Laterza –, perdendo così più di 6,5 milioni di dividendi e con il quale in futuro potrà vendere ancora 9,2 milioni di azioni libere. È evidente l'ipocrisia della destra che nel 2015 aveva fatto le barricate contro questo strumento».

«Mi dispiace dirlo ma avevamo ragione noi quando nel 2013 eravamo contrari alla fusione fra AcegasAps ed Hera – questa la risposta del vicesindaco Serena Tonel in aula – e adesso siamo costretti a portare avanti degli atti dovuti che ci consegnano il 4% delle azioni di una multiutility entro la quale fanno riferimento decine di Comuni anziché il 51% delle azioni che il Comune di Trieste possedeva con AcegasAps. Ci ritroviamo quindi a gestire delle scelte che non approviamo e che furono fatte



Il capogruppo di At, Riccardo Laterza, interviene in aula. Foto Bruni

da altri».

Adesso Trieste, però, rimane contraria al rinnovo del patto. «Noi guardiamo al futuro – segnala Laterza –: nel 2027 scade la concessione del Servizio Idrico Integrato ad AcegasApsAmga. Trieste perciò ha l'occasione storica di allinearsi al resto del territorio regionale, riportando in house il servizio, in coerenza con il risultato referendario del 2011 sull'acqua pubblica. Lotteremo perché si raggiunga questo obiettivo». Al termine della discussione in aula la maggioranza ha bocciato anche tre ordini del giorno a firma

At.

«Il primo invitava la giunta a non procedere alla vendita delle restanti azioni libere nel prossimo triennio – ricorda Laterza –, il secondo chiedeva la verifica del rispetto del protocollo firmato dal Comune nel 2013 sul mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio e il terzo invitava a ricevere le rappresentanze sindacali di Hera, che hanno proclamato lo stato di agitazione e richiesto un incontro con i sindaci dei Comuni azionisti del gruppo». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME LANCIATO DAL PRESIDENTE TRIESTINO AVANZINI

Agenti immobiliari, per Fiaip una cinquantina di abusivi

Più o meno il 15% rispetto ai regolari. L'associazione chiede la collaborazione della Camera di commercio per limitare il problema. Come si manifesta l'illegalità

Massimo Greco

Agente immobiliare, mestiere a rischio. Di abusivismo. Filippo Avanzini, presidente della Fiaip triestina, scruta gli appunti sul tavolo del suo ufficio in via Carducci e lancia l'allarme: «Gli agenti immobiliari, iscritti alla Camera di commercio (repertorio economico amministrativo e registro delle imprese), sono circa 400. Un numero rispetto al quale, secondo segnalazioni e informazioni ricevute, gli abusivi sono una cinquantina, diciamo il 15%».

Non sono pochi e Avanzini ne è assolutamente consapevole. Fiaip è una delle associazioni che riunisce i professionisti del settore ed è quindi attenta alla tutela del buon nome "corporativo". «Per questo – osserva – è indispensabile una buona collaborazione con la Camera di commercio, che presto pubblicherà online la lista di chi



FILIPPO AVANZINI
AGENTE IMMOBILIARE E PRESIDENTE
DELLA FIAIP TRIESTINA

Due effetti negativi: meno entrate per lo Stato e concorrenza sleale

è legittimato a svolgere questo lavoro». Come già accade con l'ente camerale vicentino: «Nell'apposito portale dedicato ai mediatori attivi nella provincia di Vicenza è possibile verificare gratis la



Alta l'incidenza dell'abusivismo nel commercio immobiliare triestino

regolarità dell'iscrizione». L'obiettivo di Avanzini è accrescere il livello di legalità e di trasparenza. Tanto per cominciare, sarebbe bene che l'agente portasse sempre con sé la tessera profes-

sionale in modo tale che il cliente ne possa richiedere la visione. È bene che lo stesso cliente ponga attenzione a una serie di comportamenti messi in atto dallo pseudo-agente: non effettua le ve-

rifiche documentali sull'immobile, non accompagna il compratore dal notaio, chiede le provvigioni in nero.

Utile – rileva ancora Avanzini – la collaborazione della Guardia di finanza, attivata dal protocollo firmato con le Fiamme gialle nel novembre 2018. Anche perché – precisa il presidente – «l'evasione o l'elusione fiscale generata dall'attività abusiva è un duplice danno: sottrae risorse all'erario, quindi alla collettività, e costituisce sleale concorrenza nei confronti degli agenti immobiliari "regolari"». Tanto più che il lavoro abusivo viene condotto senza copertura assicurativa – insiste Avanzini – per cui non tutela il cliente-consumatore.

Attenzione anche all'insidia rappresentata – riprende il presidente – da quei professionisti (avvocati, commercialisti, architetti, geometri, procuratori d'affari) che talvolta «mascherano la mediazione come consulenza».

Esiste però una sub-categoria, quella del "collaboratore servizi immobiliari", che può ricercare i nominativi di venditori/acquirenti, trasmettere al titolare dell'agenzia domande e informazioni sulla potenziale clientela, partecipare alle visite di acquisizione/vendita/locazione. Ma questo "collaboratore servizi immobiliari" non verrà identificato come "agente" e non sarà ricondotto a una veste intermedia-ria.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSULENTI DEL LAVORO

I vent'anni della Ergon festeggiati al Gcc

Ergon, società di consulenza del lavoro, compie vent'anni e desidera festeggiare il genetliaco con un'iniziativa che si terrà oggi alle 17.30 nel Magazzino 27 del Generali convention center (Gct) in Porto vecchio ed è significativamente intitolata "una società fondata sul lavoro". Ergon ha sede in via Crispi ed è ritenuta una delle più importanti realtà professionali a livello nazionale. A guidare Ergon sono Erika Damiani (che è anche presidente dell'Ordine triestino), Massimo Iesu, Martina Iesu, Cristiana Comelli. Ospite della manifestazione sarà Bruzio Bisignano, consulente e formatore in materia di sicurezza, che porterà sul palco il monologo "Lavoro, salute e passione", tratto dallo spettacolo "Ocio, la sicurezza è di scena" scritto dallo stesso Bisignano, dal 2005 portato all'attenzione di enti, aziende, scuole per promuovere una cultura della prevenzione. Presenzierà l'assessore comunale Caterina De Gavardo, moderatore il giornalista Marco Stabile.—

KM ZERO /

NUOVO VIVARO

da € 24.000* +iva

In pronta consegna

Affronta ogni lavoro in modo efficace ed efficiente, da vero professionista. Sedili flessibili e connettività hi-tech significano comfort e comodità, mentre il generoso vano di carico e la notevole portata aumentano la produttività. Vivaro, anche in versione 100% elettrica

*Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

UNICAR

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

LA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLA QUINTA EDIZIONE DELLA CAMPAGNA

Il caffè della solidarietà porta quasi 10 mila euro ai bimbi ospiti del Burlo

Il ricavato del progetto permetterà ad Abc di sostenere le famiglie dei piccoli ricoverati provenienti da fuori Trieste

Francesca Schillaci

La generosità della cittadina triestina si fa sentire quando si tratta di sostenere chi ha bisogno di aiuto. Lo conferma l'esito della campagna "Offri un caffè buonissimo" promossa da Abc, l'Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, che questo mese ha concluso la sua quinta edizione con un ricavato di 9.500 euro. La som-

ma verrà devoluta al Progetto Accoglienza finalizzato a coprire le spese della sesta Casa Abc inaugurata nel 2023 per accogliere le famiglie dei bambini ricoverati al Burlo provenienti da fuori Trieste. Lo hanno annunciato ieri in una conferenza stampa nella sede di Confcommercio la presidente di Abc Giusy Battain, la vicepresidente di Confcommercio Elena Pellaschiar, la presiden-

Decisivi i 133 esercizi fra negozi e locali che hanno esposto la cassetta per le offerte

«Nell'ultimo anno 191 accoglienze grazie all'apertura della sesta casa»



Un momento della presentazione di ieri. Massimo Silvano

te della Fipe Federica Suban, il presidente dell'Associazione Solidarietà Trieste Roberto Gerin e il consigliere dell'Associazione Caffè Trieste Franco Zerial. «Nel corso del 2023 – spiega Battain – abbiamo contato 191 accoglienze grazie all'apertura della sesta casa che ci permette di ampliare le possibilità di ospitare le famiglie». Abc ora riesce a coprire otto richieste su 10: «Le necessità so-

no tante, riuscire a coprirne circa 200 è per noi un ottimo obiettivo». Il ricavato, ottenuto grazie alla solidarietà di 133 esercizi pubblici e commerciali che si sono offerti di tenere all'interno del proprio esercizio la cassetta per le offerte «pari a un caffè», verrà dunque utilizzato per affrontare le spese della sesta casa, come bollette, piccole manutenzioni e pulizie degli ambienti,

mentre una parte verrà investita per la formazione dei volontari che accolgono le famiglie.

«È importante che i genitori si sentano accolti quando arrivano e si sentano a casa», così Battain: «Speriamo che anche questo possa aiutare a migliorare le condizioni psicologiche nel momento in cui i loro bambini devono essere curati». I diversi appartamenti messi a disposizione si trovano proprio nei pressi del Burlo, per agevolare in particolare le madri che devono recarsi all'ospedale.

Dal 2005 Abc supporta gratuitamente le famiglie dei bimbi che devono affrontare ripetuti interventi chirurgici e durante il periodo del ricovero, che spesso richiede una permanenza superiore a un mese. «Preziosi sono sempre di più i nostri volontari – ha concluso Battain – che con grande dedizione e coinvolgimento rappresentano il cuore del progetto di Abc, oltre a Confcommercio, alle associazioni che da sempre ci sostengono e ai media partner Radio Punto Zero e Radio Attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL COMITATO DI PARTECIPAZIONE



La mobilitazione davanti all'Ateneo triestino. Foto Andrea Lasorte

«Sì ai gruppi misti di utenti e operatori dentro i consultori»

Mobilitazione in piazzale Europa davanti alla sede dell'Università «per incontrare ragazze e ragazzi direttamente e ascoltare i loro bisogni»

Francesco Bercic

«Noi siamo della generazione che ha aperto i consultori, ora vogliamo lasciare il testimone ai giovani che devono essere i primi fruitori dei servizi e i primi a chiedere

che siano garantiti in quantità e in qualità rispettose delle leggi nazionali». Continua la mobilitazione del Comitato di partecipazione per i consultori, dopo la chiusura, a partire dallo scorso 24 gennaio, delle due sedi di San Giacomo e di San Giovanni.

Per la prima volta, l'iniziativa del Comitato non si è svolta presso i palazzi delle istituzioni o in corrispondenza degli altri consultori, ma

in piazzale Europa, di fronte alla sede centrale dell'Università di Trieste, dove gli attivisti si sono ritrovati nella mattinata di ieri per «incontrare direttamente le ragazze e i ragazzi e sentire i loro bisogni». I presenti hanno quindi esposto alcuni striscioni e distribuito dei volantini, parlando con i giovani e cercando di sensibilizzarli sul tema.

Nei fogli fatti circolare fra gli studenti, sono tre i punti evidenziati dal Comitato, a partire dalla necessità di potenziare la rete di consultori pubblici e di vigilare sui servizi offerti dalle sedi attualmente operative. Ma l'aspetto su cui hanno insistito maggiormente i militanti è la possibilità di «ricreare, come un tempo, gruppi misti di utenti e di operatori che gestiscano assieme i bisogni del territorio». Da qui l'esigenza, rimarcata nei volantini, di «attivare gli organi di gestione sociale dei consultori previsti per legge e non applicati». La priorità, hanno spiegato i rappresentanti del Comitato, resta in ogni caso «stare vicino ai ragazzi e alle ragazze, soprattutto in un momento come questo, in cui la violenza sulle donne ha assunto dimensioni impressionanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA IN SALOTTO AZZURRO



La consegna del Sigillo trecentesco della città. Massimo Silvano

Volontariato accanto a medicina e ricerca: il Sigillo ad Amar

Il riconoscimento del Comune all'associazione che supporta chi soffre di malattie respiratorie «Necessarie alleanze fra più livelli come in pandemia»

Morena Pinto

Cura delle persone e ricerca scientifica sono i principi guida di Amar, l'Associazione Malattie Respiratorie Fvg nata a Trieste, nel 2003, su iniziativa di un gruppo di pazien-

ti, medici e volontari a supporto delle persone che soffrono di malattie respiratorie e della ricerca in campo medico.

Nel ventennale della nuova Pneumologia Triestina, e a 40 anni dall'apertura di Cattinara, il Comune – alla presenza della vicesindaco Serena Tonel e dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti – ha conferito ieri a Stefano Decolle, presidente di Amar Fvg, il Sigillo trecentesco per l'impegno

dell'associazione che dura appunto da oltre due decenni. «Durante la pandemia il settore della Pneumologia è stato tra i più coinvolti, evidenziando i limiti del sistema sanitario nelle forniture dei materiali. Fondamentale quindi si rivela il sostegno di Comune e Regione al settore dell'innovazione di Scienze della vita», così Tonel durante la cerimonia in Salotto azzurro. Roberti ha ricordato i «recenti accordi siglati con importanti aziende farmaceutiche in Regione: le sinergie tra pubblico e privato rispondono alle esigenze dei cittadini». Un grazie ai presidenti uscenti di Amar è arrivato quindi da Decolle, che ha riservato una menzione particolare a Sergio Petrosino, primo presidente, e Giuseppe Pangher, presidente del Comitato di gestione dell'allora Usl 1 «Triestina», che portò a compimento l'ospedale di Cattinara. L'attuale presidente ha inoltre sostenuto la necessità di «alleanze come in pandemia, quando accanto a ricerca e medicina ruotava un mondo di volontari». Presente anche Marco Confalonieri, direttore della Sc di Pneumologia di Asugi: «Trieste è polo d'eccellenza per la ricerca grazie alle istituzioni scientifiche di valore internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per dieci giorni la tappa triestina a cura dell'Onesight EssilorLuxottica

Cavana, visite oculistiche dedicate alle fasce deboli della popolazione

L'INIZIATIVA

Francesco D. Severi

«Aiutare le persone, ovunque nel mondo, a vedere meglio e vivere meglio». È questo il claim all'entrata della clinica oculistica allestita

all'interno della Fondazione Diocesana Caritas di via Cavana, per i prossimi 10 giorni sede della tappa triestina delle "Giornate della vista", iniziativa organizzata dalla Fondazione Onesight EssilorLuxottica con la collaborazione di Unhcr e Caritas. Obiettivo è garantire alle fasce più deboli della società l'accesso gratuito ad una visita oculistica per-

ché - rileva il segretario generale di Onesight Andrea Renna - «se non si vede bene, non si vive bene». Protagonisti i rifugiati, a cui gli organizzatori puntano a garantire 700 visite, vista la posizione geografica di Trieste quale snodo cruciale della rotta balcanica. «Accesso alle informazioni, barriere culturali, isolamento ed inserimento nel



"Giornate della vista" in via Cavana. Foto di Andrea Lasorte

mondo del lavoro sono i principali ostacoli affrontati dai rifugiati ed una cattiva vista non può che peggiorare la situazione di queste persone»

ha rimarcato il segretario generale della Fondazione Onesight, che ha assunto l'impegno a collaborare su scala mondiale con l'Unhcr per ga-

rantire una visita oculistica a 100 mila rifugiati nel prossimo biennio. «Quest'iniziativa dimostra ancora una volta l'impegno della Fondazione, Trieste è una terra di frontiera dove arrivano migliaia di esseri umani che sognano una vita migliore - ha aggiunto Giovanna Li Perni (responsabile partnership aziendali Unhcr) - ed avere la possibilità di ricevere una visita gratuita rappresenta qualcosa di preziosissimo per queste persone». Così invece il vescovo di Trieste Enrico Trevisi: «È bello che queste persone possano tornare a vedere ed è bello che anche noi come città possiamo tornare a vedere chi sta soffrendo, chi sta scappando e chi ha bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le storie

Ricevuti ieri da Fedriga i 18 discendenti degli italiani nel mondo che hanno partecipato al Corso Origini del Mib

Dalla brasiliana Carolina all'argentino Nicolàs Il «nuovo inizio» degli eredi degli emigrati

L'INCONTRO

Martina Seleni

«**L**a mia famiglia è emigrata in Brasile da un piccolo paesino in provincia di Salerno, e sono sicura che mio nonno sarebbe molto orgoglioso di me, se potesse vedere che oggi mi trovo qui a Trieste, per motivi di studio». Lo ha raccontato ieri pomeriggio Clarissa, ingegnera di 31 anni, nel palazzo della Regione, dove il presidente Massimiliano Fedriga ha ricevuto i 18 allievi del «Corso Origini» di quest'anno, organizzato dal Mib Trieste School of Management.

I ragazzi sono stati accompagnati dai professori Vladimir Nanut e Stefano Pilotto in occasione dell'evento che sanciva la conclusione del progetto rivolto ai giovani discendenti degli emigrati italiani nel mondo.

«Da quali Paesi venite?» ha chiesto Fedriga. «Sento un accento sudamericano...». I partecipanti hanno confermato elencando Perù, Venezuela, Argentina, Guatemala, Colombia e Brasile, ma anche Australia. «Il Fvg – ha detto Fedriga – oggi sta vivendo una grande vocazione internazionale. Questo accade perché siamo terra di confine. E se è vero che questa caratteristica nel passato ha portato molte ferite, è anche vero che ci offre una grande opportunità di dialogo, sia con i paesi limítrofi che con quelli più lontani. Vogliamo rafforzare sempre più i rapporti con gli stati esteri, ma anche creare reti di persone che partono dal territorio: le reti di persone sono indissolubili, indifferentemente dai governi che si succedono nel tempo».

Dopo i saluti dell'assessore Pierpaolo Roberti, Nanut e Pilotto hanno spiegato che il progetto mira a fornire ai ra-



Istituzioni, docenti e allievi ieri pomeriggio in Regione. Andrea Lasorte

gazzi competenze in gestione aziendale, ma soprattutto a creare legami professionali e culturali con il loro paese

d'origine. Riservato ai discendenti di cittadini del Fvg e delle altre regioni italiane, si è articolato in cinque mesi. Da

una parte ci sono state sessioni di studio a Trieste, dall'altra stage aziendali in aziende del territorio regionale e na-

zionale.

«Sono il primo ragazzo della mia famiglia che torna in Italia», ha testimoniato il 26enne Rodolfo: «Il mio bisnonno si chiamava Giuseppe, e si trasferì in Brasile dopo la Seconda guerra mondiale. La bisnonna avrebbe voluto tornare in Italia, ma non le fu possibile per motivi di soldi. Sono felice di aver potuto imparare un po' la lingua e anche la cultura italiana, la passione italiana per la vita, per il cibo e anche per il calcio». La 33enne argentina Carolina, invece, ha spiegato che le sue origini si ritrovano a Clauzetto, in provincia di Pordenone. «Questo corso – ha sostenuto lei – rappresenta l'opportunità della mia vita, e sono sicura che questo è un nuovo inizio in Italia. Qui ho trovato una nuova famiglia che sarà sempre nel mio cuore».

L'argentino Nicolàs, 35enne, ha origini umbre, siciliane e friulane, e nella sua esperienza in Fvg è rimasto affascinato dal Collio, tanto da innamorarsene: «Voglio ringraziare gli organizzatori del corso e la Regione, perché voi non lavorate solo per lanciare il «made in Italy», ma anche per promuovere la cultura italiana nel mondo e farla conoscere agli eredi di quelli che sono dovuti partire da questo paese».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i.p.

IL MESE DELL'UDITO PORTA LA PRIMAVERA NELLE TUE ORECCHIE: ECCO IL NUOVO SUPER BONUS APPARECCHI ACUSTICI

Il 3 Marzo si festeggia il World Hearing Day: la giornata mondiale dell'udito e dell'orecchio. Per l'edizione 2024 l'OMS ha lanciato lo slogan «Changing mindsets: let's make ear and hearing care a reality for all!», ovvero «Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito e delle orecchie una realtà per tutti». Quest'anno quindi particolare attenzione all'importanza di rendere accessibile a chiunque la cura dell'udito e delle orecchie, tema a cui Pontoni - Udito & Tecnologia ha voluto unirsi lanciando un'iniziativa particolarmente interessante. La realtà leader nel settore degli apparecchi acustici ha ideato in occasio-

ne del Mese dell'Udito «3 Passi per Sentire»: un vero e proprio pacchetto di aiuti economici pensati per ogni step che chi inizia a sentire meno si vede costretto ad affrontare. «Molte volte chi ha un problema di udito attraversa 3 fasi e, solitamente, una di queste finisce per bloccare psicologicamente la persona, portandola alla rinuncia e alla rassegnazione. Per questo abbiamo creato un percorso ad hoc che dia non solo un aiuto economico, cosa comunque fondamentale, ma che aiuti nel concreto le persone ad affrontare gli ostacoli che si trovano davanti quando affrontano un problema di udito.» riporta il Dott. France-

sco Pontoni. Ecco i vantaggi di 3 Passi per Sentire.

TUTTI I TEST DELL'UDITO GRATUITI (Fase di scoperta) Una batteria completa di test gratuiti, tra cui spicca il Multiambientale, esame altamente specializzato che simula gli ambienti di vita quotidiana per capire quante e quali parole fai più fatica a comprendere in quegli specifici contesti. Grazie a ciò scoprirai come si comporta il tuo udito negli ambienti che frequenti maggiormente (ad es. ristoranti o teatri).

LIBRO GRATUITO «GLI APPARECCHI ACUSTICI

NON BASTANO» (Fase di approfondimento) L'unico libro che rivela, al di là degli apparecchi acustici, le sette armi per sconfiggere un problema di udito, pensato e scritto per guidare il lettore passo passo nella scoperta e nell'uso di tutti gli strumenti per tornare a sentire bene.

1.200€ DI CONTRIBUTO ECONOMICO (Fase di scelta) Nel caso scopri la necessità di indossare gli apparecchi acustici, potrai attingere direttamente al fondo stanziato da Pontoni (non richiede alcun requisito minimo di accesso!) e ricevere un minimo di 1.200€ sotto forma di contributo econo-

mico per l'acquisto degli apparecchi acustici. Inoltre «3 Passi per Sentire» prevede la formula zero vincoli per garantire massima flessibilità. I richiedenti cioè possono decidere in totale libertà se sfruttare tutti i vantaggi del percorso o solo una parte. È anche possibile iniziare il percorso e valutare successivamente se e come proseguire. Se dunque soffri di un calo di udito da tempo e stavi solo aspettando l'occasione giusta per agire, ora hai un motivo concreto per farlo. Richiedi «3 Passi per Sentire» chiamando il 800-314416 o passa in un centro Pontoni - Udito & Tecnologia entro il 31 Marzo.



È arrivato il MESE DELL'UDITO

Richiedi il pacchetto di 3 aiuti economici pensato per chi sente meno

3 fasi del problema, 3 soluzioni

SCOPERTA	CONSAPEVOLEZZA	SCELTA
Pacchetto di Test dell'udito GRATUITI	NUOVO libro «Gli apparecchi acustici non bastano» IN REGALO	1200€ o più di contributo per la tua soluzione acustica
Scopri il problema	Impara a conoscerlo	Inizia a risolverlo

CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al 31 Marzo

NUMERO VERDE
800-314416

Inquadra il codice e scrivi su whatsapp



Ci trovi a:
Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castellfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Sino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna



udito & tecnologia

overday.org

#SALUTE

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA
A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax **040 3479084**
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ
e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it



SCONTI
FINO AL
70%



LAVAGGIO DEI TAPPETI

14€ al mq.



RITIRO E CONSEGNA GRATUITA
RESTAURO e VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI



Via Giulia, 15 - TRIESTE
Info: 388 4510900 - Tel. 040 2339059



overpost.biz

IL COMPLESSO RILEVATO NEL 2023 DALL'IMPRENDITORE DELLA MEA

Campi sportivi, eventi e spa: rinasce Le Foglie del Carso

Al traguardo una prima parte dei lavori previsti: in giugno l'inaugurazione di spazi per padel, tre all'aperto e tre al coperto, della palestra e degli spogliatoi

Micol Brusafferro / TRIESTE

Le Foglie del Carso, il grande complesso chiuso da almeno una decina d'anni, a poche centinaia di metri da Opicina, si prepara a rinascere come centro sportivo all'avanguardia. L'inaugurazione di una prima parte è prevista a giugno, con sei campi da padel, tre all'aperto e tre al coperto, la palestra e gli spogliatoi. Entro l'anno saranno ultimati anche la club house privata e un pub aperto al pubblico, mentre nella primavera del 2025 la struttura sarà ulteriormente arricchita da una piscina, da un ristorante esterno e da una sauna.

Protagonista dell'avventura è l'imprenditore Saverio Della Mea, che dopo aver acquistato l'immobile due anni fa circa, ha avviato imponenti lavori di ristrutturazione nel 2023, destinati a cambiare completamente il volto del centro. Lo gestirà quindi attraverso la società "Foglie del



Qui sopra e in alto a destra, due immagini del comprensorio nelle vicinanze di Opicina. Foto Andrea Lasorte

Carso Padel & Fitness Club", che sarà anche il nuovo nome dell'area, una vasta zona con edifici da mille metri quadrati circa e spazi all'aperto da ben 9 mila. Immersa nel verde e dotata anche di una serie di parcheggi.

«Dopo aver acquistato e ge-

stito dal 2002 la storica azienda Bauer – spiega Della Mea – ho deciso di inseguire il mio sogno e di occuparmi di sport. Da grande appassionato di basket, tennis e ora di padel, ho pensato che le Foglie del Carso fossero un'ottima opportunità. L'occasione giu-

sta per concretizzare i miei desideri. Le opere, iniziate ormai nel 2023, sono davvero tante – sottolinea – in pratica verrà rifatto tutto. C'era bisogno di ripensare i vari ambienti per le nuove necessità».

Il fabbricato principale quindi sarà totalmente rimo-

dulato. Quello, per intenderci, che ospitava in passato l'unico campo di squash della provincia e il grande locale con bar e ristorante. Ma anche i campi esterni ormai sono stati completamente ridisegnati e ripensati.

«Sono molto contento e soddisfatto – aggiunge l'imprenditore – c'è ancora tanto da fare, ma diventerà un complesso moderno, funzionale, comodo e molto bello». Fino a qualche anno fa sul web un annuncio proponeva il sito come «magnifica struttura sorta alla fine degli anni '90 come club privato, si presenta oggi in ottime condizioni che fanno apprezzare la qualità costruttiva e l'architettura di pregio realizzata con materiali e finiture di assoluto rilievo, dotata di tutte le attrezzature sportive e ricreative di cui Opicina e l'altipiano hanno biso-

gno». C'era stato allora qualche interesse, ma mai concretizzato. Per un periodo pareva che qualche grande società avesse messo gli occhi sull'edificio per realizzare una sorta di dopolavoro sportivo. Voci che però non avevano trovato conferma. Nel 2018 tutto era in vendita per circa un milione e mezzo di euro. Della Mea ha speso poco meno per ottenere la proprietà. «E non ci fermeremo alla pratica sportiva – precisa –, l'idea è di proporre anche manifestazioni ed eventi, abbiamo già pronta la squadra di marketing e comunicazione che si occuperà della promozione, e all'interno dell'edificio troverà posto anche un negozio sportivo. C'è molto entusiasmo – conclude –: non vediamo l'ora di iniziare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLO AL TEATRO DI MUGGIA

Prevenzione sociale: “Bulli di sapone” al Verdi

Luigi Putignano / MUGGIA

Domani giovedì 21 alle 10.30 al teatro "Giuseppe Verdi" di Muggia andrà in scena lo spettacolo “Bulli di sapone”.

La rappresentazione, messa in scena dalla compagnia teatrale "ArtiVarti" di Portogruaro, in provincia di Venezia, è il momento finale di un progetto mirato alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Iniziativa promossa dal Comune di Trieste (Politi-

che sociali e Polizia Locale) e dall'ambito Carso-Giuliano formato dai Comuni di Muggia, che ne è capofila, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino. Insieme alle Polizie locali di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, tutti firmatari del protocollo d'intesa “Prevenzione e sensibilizzazione per la tutela dei minori”.

Gli attori, Martina Boldarin e Massimiliano Bazzana, attraverso la storia del bullo Andrea e della vittima Paola, hanno costruito questo

spettacolo spinti dal desiderio di trovare una risposta ad alcune domande: c'è una differenza tra una presa in giro "normale" e un atto di bullismo? Qual è il confine? Chi è la vittima? Chi è il bullo?

A volte basta uno sguardo, a volte tutto scatta per una parola sbagliata, un gesto sbagliato. Domani, allo spettacolo, parteciperanno oltre 200 bambini di tre istituti, di Muggia, Trieste e San Dorligo. Un evento che si rinnova, dal 2014, e un'occasione per parlare di temi importanti per i giovani.

Dopo lo spettacolo al "Verdi" muggesano, seguiranno quelli a Scorzè, in provincia di Venezia il 25 e 26 Marzo e, successivamente, la messa in scena triestina prevista il 10 Aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DA OPICINA

Lo Spi Cgil: «La 64 torni agli orari di prima»

Ugo Salvini / TRIESTE

«Chiediamo che gli orari della 64 tornino a essere quelli di prima». È secca, da parte dello Spi Cgil di Opicina, la bocciatura della modifica che la Trieste Trasporti ha recentemente apportato proprio alla linea 64.

«Con questa novità – spiega la sigla sindacale in un comunicato – si ritarda la partenza da piazza Tommaseo di sette minuti, cosicché il bus non si ferma al capolinea originario di Opicina, sempre occupato da automobili in divieto di sosta. Tutto questo – continua la nota – comporta la conseguenza che le linee 2/ e 64 si seguono nell'intervallo di due o tre minuti. Inoltre la 64, nelle ore di traffico, matura ritardi e in partenza da Opicina li mantiene, fatto che influisce sullo spostamento delle persone per raggiungere il posto di lavoro».

«La soluzione – si sottolinea dunque nel testo – è peggiore del problema, perché deresponsabilizza l'utenza stradale, mette in luce le carenze di autorevolezza della Polizia locale e sottopone gli autisti a stress». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE DELLA CIRCOSCRIZIONE

No dell'Altipiano Est alla variante al Prg

OPICINA

La Circoscrizione dell'Altipiano Est ha espresso parere negativo alla delibera intitolata “Variante generale al Piano regolatore per la conformazione al Piano paesaggistico regionale”, presentata dal Comune. Hanno detto no i componenti la maggioranza di centrosinistra, mentre l'hanno approvata due consiglieri di opposizione. Fra le critiche «la mancanza di una visione strategica sull'evoluzione e sullo sviluppo della città». «In parti-

colare – si legge nel verbale – manca un'attenta valutazione delle prospettive demografiche, un'analisi aggiornata dei bisogni abitativi, la valutazione delle nuove sfide nel rapporto tra la città ed il mare, tra la città ed il Carso e tra i diversi quartieri urbani». «Il testo – continua la nota – palesa una scarsa conoscenza del territorio. Grave anche la mancata previsione dell'iter procedurale e delle modalità di consultazione dei portatori di interesse e dei cittadini». —

U. S.A.

IL PROGRAMMA CON LE ULTIME MODIFICHE

Zigaina 100 e conte Rota: due novità al museo Carà

MUGGIA

Sono state apportate due modifiche al programma mostre previste al museo di arte moderna “Carà”: la prima modifica riguarda l'inserimento, dal 2 aprile fino alla fine dell'anno, della mostra “Zigaina 100. Anatomia di una immagine”, promossa dal Comune di Cervignano del Friuli per festeggiare l'anniversario dalla nascita del pittore friulano. Riguarderà

diverse località in regione: nella cittadina istroveneta saranno esposte, all'entrata del museo, le tre opere su carta del maestro, di proprietà del Comune muggesano.

La seconda modifica riguarda l'inserimento, dal 16 al 29 aprile, della mostra “Testimonianze di venezianità nell'archivio municipale di Pirano e la figura del suo curatore, conte Stefano Rota”, organizzata dalla sezione muggesana della Lega nazio-

nale e dalla Società di studi storici e geografici di Pirano.

Infine dal 3 maggio saranno operativi i nuovi orari d'apertura dei due musei muggesani, il “Carà” e quello Civico archeologico, per consentire a tutti di poterli visitare anche al mattino. Per le modifiche si è tenuto conto dei dati relativi ai flussi turistici, dai quali è emerso che nel periodo compreso da luglio a novembre 2023, le giornate con più affluenza all'info-point sono risultati essere venerdì, sabato, domenica e lunedì. Questi i nuovi orari: museo “Carà”, giovedì, venerdì e sabato 10-12 e 17-19, domenica e festivi 10-12; Civico museo archeologico, sabato 10-12. —

L.P.

I CARABINIERI NEL CENTRO PASTORALE DI SANT'ULDERICO

Oggi a Dolina i consigli anti-truffe

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Si parlerà dei comportamenti da assumere per evitare le truffe oggi, dalle 17 a San Dorligo, nel Centro pastorale della frazione di Dolina. L'iniziativa è della Parrocchia di Sant'Ulderico e dell'Arma dei Carabinieri. Parleranno il comandante della Stazione dei Carabinieri di San Dorligo della Valle, il maresciallo Francesco Melis, e il legale rappresentante della Parroc-

chia della frazione di Dolina, monsignor Ettore Malnati. Il tema è di particolare interesse, specie per gli anziani, molto spesso destinatari di tentativi di truffa, il più delle volte telefoniche. Ma più in generale sono i cittadini di tutte le età a essere esposti al rischio di un fenomeno che, purtroppo, sta assumendo dimensioni sempre più vaste. Preziosi, dunque, si profilano i consigli dei Carabinieri. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERUDITO E POLITICO

Il Consiglio comunale ricorda Rossetti a 250 anni dalla nascita

La deposizione di una corona d'alloro ai piedi della statua situata all'ingresso del giardino pubblico, in via Giulia. Poi il ricordo nell'aula del Consiglio comunale, davanti alle autorità e al pubblico, accolto numeroso (nella foto Silvano). Trieste ha celebrato così, ieri, la figura di Domenico Rossetti de Scander, nell'occasione dei 250 anni dalla nascita. Geografo, letterato, avvocato, "Rossetti - come ha ricordato Antonio Trampus, ordinario di Storia moderna all'Università Ca' Foscari - è stato una figura poliedrica, capace di esprimersi al meglio in numerose discipline, che si dedicò interamente alla sua città". A organizzare i due appuntamenti è stata la famiglia di Domenico Rossetti de Scander, in particolare i rappresentanti di sesta e settima generazione, Antonio e Domenico. La vice sin-



daco Serena Tonel ha detto di essere "orgogliosa di rappresentare l'amministrazione e portare il saluto del sindaco, Roberto Dipiazza". Il presiden-

te del Consiglio comunale, Francesco Di Paola Panteca, ha ricordato che Domenico Rossetti de Scander "ricoprì la carica che oggi ho l'onore di in-

terpretare dal 1839 al 1842, dando un grande contributo alle operazioni necessarie per completare il Canale di Suez". Ugo Salvini

LE LETTERE

**Consultori
Un compagno di vita
sempre prezioso**

Sapevo da tempo che era prevista la chiusura di due Consultori su quattro a Trieste e che il mio, quello di via San Marco a San Giacomo era a rischio ma quando ho visto che era stata tolta l'insegna posta al suo ingresso ho pianto. A molte potrà sembrare una reazione eccessiva per una donna di quarant'anni e probabilmente se in quel momento qualcuna mi ha notata per strada con le lacrime che scendevano da sole mentre fissavo una parete vuota sarà rimasta quantomeno perplessa. Vorrei raccontarvi di come questo Consultorio (prima in androna degli Orti e poi in via San Marco) ha rappresentato un punto di riferimento importante nel corso di diverse tappe della mia vita: è stato il luogo in cui ho trovato ascolto quando da ragazzina ho sentito il bisogno di esternare il dolore che provavo perché mia madre si era ammalata gravemente. Quando avevo sei anni si era dovuta allontanare improvvisamente da casa per un pri-

mo ricovero quando aveva scoperto un tumore cerebrale, poi nel corso della mia adolescenza ci era piombata addosso la notizia di una recidiva che aveva nuovamente aggravato la sua situazione. A casa non riuscivamo ad affrontare l'impatto emotivo che derivava dalla sua malattia e ho chiesto aiuto al Consultorio. Avere la possibilità di parlare di quello che provavo e coinvolgere nei colloqui anche mia sorella per me è stato fondamentale, un percorso che mi ha permesso di affrontare la lunga malattia di mia madre durata quindi anni. Quando è mancata avevo ormai più di vent'anni e mi sentivo finalmente adulta, spesso ho pensato che non sarei sopravvissuta senza quel prezioso percorso che mi ha permesso di elaborare un dolore troppo immenso. Grazie a chi mi ha accompagnata ho capito di essere in grado di stare accanto alla sofferenza e sono riuscita a trasformare questa esperienza tragica in una risorsa personale e successivamente anche professionale. Raggiunta l'indipendenza economica ho scelto di comprare una casa, trovando quella che faceva per me (probabilmente non per caso) proprio a pochi passi dal Consultorio, luogo sicuro e

accogliente che tanto mi aveva aiutata a evolvere. Quando poi è nata mia figlia e il mio Consultorio era letteralmente sotto casa, (ci hanno seguiti prima in gravidanza e nel percorso post parto) la prossimità della struttura ha facilitato moltissimo i miei accessi con lei e la professionalità di chi ci lavorava è stata nuovamente fondamentale. Il giorno della chiusura mi sono sentita in dovere di partecipare con mia figlia al presidio di contestazione che si è svolto proprio davanti a quell'ingresso che avevo varcato tante volte. Andando a manifestare la contrarietà a questa chiusura ho raccontato a mia figlia di come quel Consultorio sia stata una risorsa importante per noi e per tante altre persone e ci siamo immaginate quanto sarà disagiata ora per tante e tanti raggiungere un servizio lontano e sicuramente più intasato. Mi chiedo come avrei reagito se nei momenti delicati che mi sono lasciata alle spalle avessi trovato l'ulteriore barriera della distanza fisica del Consultorio, sarei stata comunque risoluta o mi sarei arresa davanti alle troppe difficoltà? Per chi ha la necessità di accedervi a causa di questi tagli decisi da Asugi, tutto sarà più complicato ma i bisogni delle

persone rimangono, il percorso di chi si trova oggi in una condizione transitoria di fragilità sarà ancora più accidentato rispetto a quando è capitato a me ma spero che nonostante tutto le persone possano comunque trovare una strada per emergere dalle difficoltà. La mobilitazione continua ed è essenziale che le persone non si scoraggino, quindi continuiamo a pretendere di poter usufruire collettivamente di un servizio qualitativamente d'eccellenza che probabilmente non sarà mai considerato essenziale alla stregua del Pronto soccorso ma che è in grado di cambiarci la qualità della vita. Anna C.

**Linea bus 64
Un caso
surreale**

Appare alquanto surreale il caso della linea bus 64, che parte da piazza Tommaseo e arriva ad Opicina passando per via Commerciale. Le recenti variazioni negli orari di servizio hanno suscitato notevoli disagi sia in termini di viabilità che di fruizione da parte dei residenti di Opicina. Con le nuove disposizioni, la linea 64 e la linea 2/ si

L'INCONTRO AL SAN MARCO

Focus su Maria Montessori



Leri Caffè al San Marco quarto incontro delle conferenze Terzo martedì del mese promossa dalla Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini e diventata ormai un appuntamento fisso nel panorama culturale della città (foto Lasorte). Andrea Des-sardo, docente, ha approfondito la figura di Maria Montessori.

**Femminicidi
Sempre doveroso
denunciare**

Era da un po' di tempo che non succedeva ma ora, una volta di più, la triste storia si ripete: il femminicidio. Ora una madre di quattro figli e di 50 anni e anche un'altra, di 37 anni e madre di una bambina, sono state accoltellate. Due femminicidi e tutti e due nello stesso giorno. Due tragedie! Che sia donna, fidanzata o convivente, certi uomini le uccidono, perché le considerano di loro proprietà, purtroppo. Questi uomini (assassini) non si rendono conto, o non vogliono rendersi conto, che la donna appartiene solo a se stessa e a nessun altro. È libera di comportarsi come vuole e separarsi e innamorarsi anche di un'altra persona: scelte che spettano solo a lei. Purtroppo tante donne si innamorano degli uomini sbagliati e forse troppo tardi si rendono conto che quella non era la persona giusta per potere condividere la vita. Subiscono le prepotenze, gli schiaffi e tanti altri soprusi e poche volte denunciano quello che patiscono. Credo che ciò sia dovuto anche alla paura di eventuali ritorsioni e altre prepotenze fisiche ben

L'INCONTRO

Festeggiati in Capitaneria di porto i 90 anni del professor Stenner

Il professor Paolo Stenner, in quiescenza, già docente di navigazione, sicurezza, teoria e manovra della nave dell'Istituto Nautico di Trieste, in occasione della recente sessione di esami per i certificati di competenza (titoli professionali marittimi) che si svolgono ogni anno nella sede della Direzione marittima di Trieste, è stato a sorpresa festeggiato per i suoi 90 anni di età. L'occasione ha consentito al comandante della Direzione, capitano di vascello (Cp) Luciano Del Prete, di omaggiare il professore

con la medaglia celebrativa dei 100 anni dell'istituzione della Capitaneria di porto in segno di gratitudine per il lavoro svolto in 55 anni di collaborazione nella commissione d'esame. Nell'ambito della quale, secondo la normativa vigente, è richiesta la presenza di docenti specializzati nella materia. Il professor Stenner ha ringraziato il comandante Del Prete e tutti i presenti per la sorpresa inaspettata, dichiarando di sentirsi orgoglioso e ormai parte "dell'equipaggio".



GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		19/3/2024		4 - 19 - 58 - 60 - 67 - 82	
BARI		82 48 71 66 11		Jolly	
CAGLIARI		46 35 19 13 30		48	
FIRENZE		89 85 58 49 08		Superstar	
GENOVA		20 41 37 59 72		29	
MILANO		33 27 70 15 59		JACKPOT 77.900.000,00€	
NAPOLI		48 54 67 15 21		QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO		26 70 75 59 83		Nessun 6 - €	
ROMA		76 58 68 45 39		Nessun 5+1 - €	
TORINO		52 26 30 59 08		Ai 3 5 63.473,03 €	
VENEZIA		20 47 04 89 12		Ai 633 4 306,90 €	
NAZIONALE		69 48 50 20 71		Ai 23.585 3 24,76 €	
				Ai 372.698 2 5,00 €	
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun 6+ - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				Ai 3 4 30.690,00 €	
				Ai 122 3 2.476,00 €	
				Ai 2.089 2 100,00 €	
				Ai 12.750 1 10,00 €	
				Ai 26.756 0 5,00 €	
10 LOTTO		19 20 26 27 33			
COMBINAZIONE VINCENTE		35 37 41 46 47			
		48 52 54 58 70			
		71 76 82 85 89			
		Numero Oro 82		Doppio Oro 48	

LA VISTA

Il Corpo consolare ricevuto dal questore



Rafforzare la collaborazione istituzionale e stabilire buone prassi con tutti gli attori del sistema immigrazione presenti sul territorio. Questo l'impegno che si sono reciprocamente dati l'Ufficio immigrazione della Questura e il Corpo consolare di Trieste. Presenti, fra gli altri, il questore Pietro Ostuni e il decano del Corpo consolare, console del Portogallo Adriano Martinelli d'Arcy, oltre a un considerevole numero di consoli.

più pesanti. L'unica soluzione oltre che prevenzione, credo, sarebbe quella di denunciare questi fatti, come dicevo prima, e comportamenti che esulano dalla normale quotidianità di una sana convivenza potrebbero venire almeno in parte evitati. Credo che uno violento, che usa le mani, difficilmente può essere cambiato, e che la sua gelosia e possessività non gli verrà mai meno. Speriamo che anche quelle donne che finora hanno subito, si ribellino e vadano al Commissariato. Questo è il primo passo da fare e il più importante!

Pino Podgornik

Incidenti stradali
Inversione di logica

L'Italia è uno dei Paesi europei in cui è più alto il numero dei morti per incidenti stradali e in cui, a mio avviso, è più forte la riluttanza degli amministratori a usare ogni strumento per ridurre la velocità, spesso causa di sciagure. Mi sembra che nel nostro Paese sia in atto un'inversione della logica: anzitutto è lo stesso Ministero delle Infrastrutture a contestare il limi-

te a 30 chilometri orari stabilito da alcuni Comuni nei centri storici, limite già adottato in numerose città europee. In secondo luogo c'è la polemica contro gli autovelox installati, previa autorizzazione del prefetto, là dov'è monitorato il numero più alto di incidenti e visti come aggessi per fare cassa e non per indurci a ridurre la velocità e quindi salvarci la pelle. Inoltre nel nostro Paese l'autovelox viene preventivamente segnalato come a dire "qui dovete rallentare, ma poi accelerate pure" e molto spesso è addirittura la stessa Polizia locale a comunicare i tratti sorvegliati dagli autovelox sui social e sulla stampa locale. In altri Paesi europei vige invece l'obbligo di non segnalare i punti di controllo e le sanzioni sono severissime: questo, ovviamente, induce a rispettare sempre i limiti, non solo quando si sa di rischiare la multa. E i dati dimostrano che ovunque, quando i controlli funzionano e i limiti sono fatti rispettare, gli incidenti e i morti diminuiscono. Questa è la realtà, ma mi sembra che non interessi a chi intende l'atto di amministrare come uno strumento per la ricerca del consenso e dunque non vuole scontentare nessuno, neppure chi viola i limiti.

Fulvio Chenda

Cabinovia
Dubito della gestione

Da persona semplice quale sono, avrei una domanda per il Comune di Trieste. Considerato che non riescono a fare ripartire il tram di Opicina da non so quanti anni, come pensano di gestire un impianto complesso come la cabinovia? Il sindaco è ormai anziano ma i giovani assessori non provano un pò di imbarazzo per questa cosa? Mi domando infine che cosa ci sia sotto questa ferrea determinazione del Comune a realizzare un'opera che la maggioranza dei triestini non vuole perchè ritenuta troppo impattante per la città.

Alessandro Rasman

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Nepomuceno
Il giorno è l'80°, ne restano 286
Il sole sorge alle 6.09 tramonta alle 18.17
La luna sorge alle 13.18 cala alle 4.31
Il proverbio Marzo ventoso, frutteto maestoso

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotto, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza San Giovanni 5, 040 631304
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
17 marzo	29	79
18 marzo	29	58
19 marzo	23	94
20 marzo	11	76
21 marzo	15	77
22 marzo	13	64

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Ma nella fiction della Rai su Margherita Hack mancano proprio gli anni all'Osservatorio di Trieste



FABIO PAGAN

Lo confesso. Ero prevenuto nei confronti di "Margherita delle stelle", il biopic su Margherita Hack che Rai 1 ha mandato in onda in prima serata un paio di settimane or sono. E Cristiana Capotondi non ce la vedevo proprio nel ruolo di una donna e scienziata che ho conosciuto e frequentato per quarant'anni. Invece, nonostante tutto, mi sono anche commosso seguendo certi momenti della sua infanzia e della sua giovinezza a Firenze che Margherita mi aveva rievocato più volte. Il rapporto coi genitori teosofi e libertari. La passione per la bicicletta. I giochi da bambini con Aldo al Bobolino e poi, ai tempi dell'università, i loro primi timidi incontri sul tram. La sua professoressa cacciata da scuola perché ebrea e poi suicida ("Fu allora - mi dirà Margherita - che capii cos'era il fascismo"). L'iscrizione a Fisica non per vocazione ma per seguire la sua compagna di banco. Certo, lo stile è quello della fiction televisiva, e così la regia, la recitazione, i dialoghi, la sceneggiatura. Un racconto nazionalpopolare che ha raggiunto il suo scopo, a vedere le cifre dell'Auditel: oltre 4 milioni di telespettatori, uno share del 23 per cento, la trasmissione più seguita della serata. Da una parte l'entusiasmo sui social del pubblico culturalmente meno esigente, dall'altra il giudizio severo dei critici di mestiere (vedi la stroncatura di Aldo Grasso sul "Corriere").

E il marito Aldo era nella realtà molto diverso. Comunque un notevole successo: 4 milioni di spettatori

Della Margherita Hack astrofisica si raccontano gli inizi. Ad Arcetri, dove ebbe come maestro il grande Giorgio Abetti (mai chiamato per nome) e come relatore di tesi Mario Fracastoro, con cui rimase in amicizia tutta la vita. Poi, all'Osservatorio di Merate, presso Milano, il bullismo - perché donna e di sinistra - dei colleghi e del direttore Zagar. Il fruttuoso soggiorno in America, a Berkeley. Infine la cattedra a Trieste e la direzione di un osservatorio ridotto allora ai minimi termini e che proprio grazie a Margherita diventerà un istituto di caratura internazionale.

Purtroppo nel biopic mancano proprio gli anni vissuti a Trieste, al di là dell'esordio e della (fantasiosa) costruzione della succursale di Basovizza. Eppure è stato proprio questo il periodo fondamentale nella vita di Margherita, con il suo impegno politico e sociale, le sue battaglie per i diritti civili, il suo ruolo pubblico nonostante gli acciacchi dell'età. Tutto ciò al di là del lavoro scientifico e dell'intensa attività di divulgazione.

E Aldo De Rosa, suo marito, che ha condiviso con Margherita quasi settant'anni di vita simbiotica (spesso era lui il ghost writer dei suoi articoli, anche su questo giornale), era in realtà altra cosa rispetto al personaggio scialbo che appare nel film: era invece un intellettuale curioso e onnivoro ma col terrore della morte, uno spirito fumantino che a volte ingaggiava con Margherita furenti litigate. Proprio Aldo è stato - dietro le quinte - l'artefice della Margherita Hack personaggio pubblico e mediatico. Una sorta di icona pop della scienza. —

ELARGIZIONI

In ricordo dell'amico di una vita
Giordano Depase. Famiglia Maggiola
300 pro Mensa dei poveri - Frati Minori
Cappuccini di Montuza

In memoria di Felice Illume da parte di
Nadia Ponis Tozza 20 pro MEDICI
SENZA FRONTIERE

In memoria di Mario Erman da parte di
Ponis Nadia Tozza 20 pro SAVE THE
CHILDREN ITALIA ETS

In memoria di Rita Dipadova Verginella
da parte di Ponis Nadia Tozza 20 pro
ISTITUTO SERAFICO PER SORDOMUTI E
CIECHI - ASSISI

IL RICORDO

Pino Botta tenore di gran cuore



Desidero ricordare il tenore Pino Botta, nostro concittadino, con la foto che allego, da me scattata il 6 gennaio 2004 in occasione di un concerto tenuto dallo stesso Botta al Ferdinando. Da essa traspare il coinvolgimento emotivo dell'interprete.

Sergio Marsi

REGIONE FVG

Convegno e mostra fotografica sulla Somalia

Il convegno "Somalia: dalla ricerca del passato alla prospettiva del futuro" che si terrà il 17 aprile nella Sala Maggiore della Camera di commercio seguito il 18 aprile dalla mostra fotografica "Mogadiscio e la sua evoluzione storico-urbanistica: pagine di storia della città", è stato presentato ieri alla Regione dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, organizzato dall'Associazione culturale italo-somala Sagal di Trieste col contributo regionale (Lasorte). L'iniziativa vuole fungere da ponte di dialogo con la Somalia. F.S.



CULTURE

Geografie
in piazza
a Monfalcone

Da oggi a domenica la rassegna letteraria. Giacomo Poretti venerdì presenta il suo libro sulla fede "Un allegro sconcerto"

Alex Pessotto

Parte oggi la sesta edizione di Monfalcone Geografie, festival letterario organizzato dal Comune di Monfalcone in sinergia con Fondazione Pordenonelegge.it. Andrà avanti fino a domenica coinvolgendo un centinaio di ospiti. Al centro dell'iniziativa, come ormai da tradizione c'è piazza della Repubblica, negli spazi Nord e Sud, oltre al teatro Marlena Bonezzi. L'evento più atteso di oggi è certamente quello con lo psichiatra Vittorino Andreoli, previsto alle 18 in piazza della Repubblica, ma, per i prossimi giorni, di appuntamenti sfiziosi ce ne sono davvero tanti, con protagonisti Luca Zaia, Ilaria Tuti, Paolo Ferri, Fausto Bilotlavo, Magdi Cristiano Allam, Daniele Capezzone, Tommaso Cerno, Donato Carrisi e Susanna Tamaro.

Ovvio, non si può dimenticare Giacomo Poretti, quello del trio Aldo, Giovanni e Giacomo che venerdì, alle 21, sempre in piazza della Repubblica, parlerà del suo ultimo libro "Un allegro sconcerto" (La nave di Teseo, pagg. 208, euro 18). Nell'occasione, Poretti

dialogherà con la giornalista Elisabetta Pozzetto.

Poretti, perché il titolo "Un allegro sconcerto"?

«Perché nei racconti che si susseguono nel libro è come se, sottotraccia, ci fosse un appello a essere sconcertati: lo sconcerto è quel sentimento che si prova di fronte a qualcosa che ci colpisce profondamente. I temi dei racconti sono allora particolari: si parla della morte, del senso della vita, del rapporto con i genitori, dell'aldilà. L'invito è a sconcertarsi, a essere sempre attenti su ciò che accade, mentre la sensazione è che ci si stia atrofizzando nei confronti della nostra vita bella, tranquilla, pragmatica e pratica».

Quanto il suo invito a sconcertarsi si lega alla sua matrice di cattolico praticante?

«Prima ancora che da cattolico, si tratta di un invito che tutti dovremmo provare verso il mistero della vita, anche se spesso lo rimuoviamo per paura. In fondo, anche gli atei rimangono sconcertati e danno le loro risposte. L'importante è non essere indifferenti».

Lei che risposte si è dato?

«Nel libro mi interessavano di più le domande. Le risposte

sono sempre difficili. Io, comunque, credo non soltanto nell'aldilà, ma nel fatto che qualcuno (lo si chiami come si vuole) abbia creato tutta questa meraviglia della vita e dell'esistenza. Ciò che appunto mi interessava è rimarcare questo aspetto, ma ho l'impressione che esso venga dato per scontato».

Alcuni racconti sono inediti, altri erano stati pubblicati. Com'è nato questo lavoro?

«Sì, la minoranza era già stata pubblicata sul Corriere della Sera, su La Stampa, su L'Avvenire. La maggior parte, però, è il frutto di un lavoro di un paio d'anni».

Perché ha scelto la forma del racconto e non del romanzo?

«Personalmente, gli scrittori di racconti mi hanno sempre affascinato e ho voluto cimentarmi con questo genere, non so con quale esito: la mia editrice mi ha concesso questa forma di scrittura e ho l'impressione che questa brevità in qualche modo mi sia abbastanza propria».

Quali sono i suoi scrittori di racconti preferiti?

«Čechov, Singer e anche



Giacomo Poretti, scrittore e attore con Aldo e Giovanni

Buzzati. Sono i tre che più mi hanno affascinato e che in qualche modo mi hanno indirizzato».

Tra poco uscirà nelle sale "Zamora", il film che segna l'esordio alla regia di Neri Marcorè e che la vede tra gli interpreti.

«Devo essere onesto: ho fatto solo una piccolissima posa, quindi non mi attribuisco alcun merito, mi si vede in una scena soltanto. È il mio socio Giovanni che ha una presenza più significativa».

Quali sono i suoi prossimi impegni?

«Sto ultimando la tournée di "Funeral home" con mia moglie Daniela Cristofori. Saremo anche a Casarsa della Delizia il 18 aprile. La stagione teatrale girerò sempre con lei per "Condominio mon amour". Fino all'anno prossimo sarà il teatro il mio impegno principa-

le».

In che rapporto sta la scrittura con l'attività di attore?

«La scrittura non è uno svago, è un lavoro come quello dell'attore. Nulla è fatto per passatempo. Mi piace sempre che le cose che faccio abbiano una finalità in una rappresentazione o in una pubblicazione».

Un'altra sua passione è quella per il calcio. O, meglio, per l'Inter.

«Non si può che essere super soddisfatti per come sta andando il campionato. Ovviamente, la sconfitta in Champions brucia un po' perché con ogni probabilità c'erano tutte le possibilità di passare, ma a volte o per stanchezza o per altri motivi a Madrid non si è superato il turno. Certo, se si dovesse coronare con la seconda stella sarebbe comunque un'ottima annata».

GEOGRAFIE / PROGRAMMA

Andreoli
e il denaro
Bartoletti
dà forfait



Vittorino Andreoli

Monfalcone

Lo psichiatra Vittorino Andreoli, oggi, alle 18, piazza della Repubblica, spazio Nord, presenterà il suo ultimo libro "La dittatura del denaro. Contro le menzogne dell'economia" (Solferino, pagg. 224, euro 16,50). Per indisposizione dell'autore è stato invece sospeso l'altro appuntamento più atteso della giornata, quello con il giornalista sportivo e conduttore tv Marino Bartoletti che alle 21, al teatro Bonezzi, avrebbe dovuto parlare del suo "La partita degli dei".

Il programma inizierà già dalle 9.30 in varie scuole dell'infanzia cittadine, grazie alla partecipazione dell'autrice e illustratrice triestina Febe Sillani che porterà i piccoli alla scoperta degli animali. Alle 10, al teatro Comunale, toccherà poi a Carlotta Cubeddu raccontare il suo libro "Socialmente. Per un uso consapevole della rete". Alle 10 e alle 11, alla Biblioteca comunale, sempre tra gli appuntamenti della sezione per GeoRagazzi: Luigina Del Gobbo presenterà "Chi salverà la terra?", che ha illustrazioni di Francesca Carabelli. —

LA RASSEGNA A PORDENONE

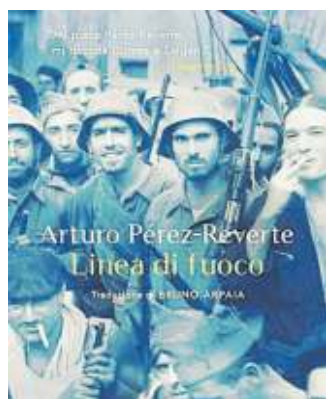
"Linea di fuoco" di Pérez-Reverte debutta in prima nazionale a Dedic

Oggi lo scrittore spagnolo ne parlerà con la docente Elena Liverani all'ex convento di San Francesco. La battaglia dell'Ebro nella guerra civile

PORDENONE

La "Linea di fuoco" che dà il titolo all'ultimo libro di Arturo Pérez-Reverte (Rizzoli, pagg. 608, euro 20,90) - e

che sarà presentato in prima nazionale oggi alle 20.45 nell'ex convento di San Francesco a Pordenone al Festival Dedic in un colloquio tra l'autore e la docente di spagnolo Elena Liverani - è quella che scorreva lungo il fiume Ebro dove ebbe luogo la più sanguinosa e risolutiva battaglia della guerra civile spagnola (1936-1939). E che lo scrittore racconta con la riconosciuta maestria del reporter di guer-



ra scrupoloso e disincantato e del romanziere ispirato e inventivo, mostrando una volta di più l'orrore e l'insensatezza della guerra.

Siamo nella notte tra il 24 e il 25 luglio del 1938 e la XI Brigata dell'esercito repubblicano attraversa il fiume nell'intento di scalzare le posizioni franchiste nel nord est della penisola iberica. Azione che Pérez-Reverte ambienta in una sola località, immaginaria, Castellet del Segre, attorno alla quale condensa in dieci giorni di scontri furibondi la battaglia dell'Ebro, che invece nella realtà si consumò in più di tre mesi e in un raggio d'azione di oltre 100 chilometri. E in cui per 115 giorni i due eserciti si fronteggiarono in uno scontro logorantissimo di trincee, di

case e villaggi distrutti dalle bombe, e nel quale morirono più di ventimila soldati, segnando una vittoria decisiva per i fascismi di tutta Europa.

Il romanzo fotografa quei dieci giorni di combattimenti all'ultimo sangue, le ansie, le paure, gli eroismi, le azioni truci e violente, ma anche quelle in cui ad avere invece la meglio è l'umanità di uomini e di combattenti che da entrambi le parti affrontano un conflitto di cui spesso non avvertono più l'urgenza o la necessità, soffermati spesso da dubbi, rimorsi, nostalgie e dagli orrori cui assistono o di cui sono protagonisti. Come in un racconto cinematografico, fatto di brevi sequenze scandite in piani e contropiani, la narrazione si svolge incalzante ora nel

campo franchista ora in quello repubblicano. Senza cinismo, e senza negarsi a commoventi aperture alla speranza, come nel racconto di una creatura che viene al mondo nel clangore di sparatorie ed esplosioni, o di quello di una tregua inaspettata, di un amore senza speranza che nasce fra le trincee, e di due vite risparmiate nel toccante e illuminante finale in cui le armi di due falangisti sembrano miracolosamente incepparsi, permettendo così a un vecchio repubblicano di portare in salvo il ragazzino che gli è stato al fianco in quei giorni di fuoco e morte. Un grande romanzo, la cui attualità è rispecchiata, purtroppo, nelle guerre che ancora insanguinano il nostro mondo. —

M.B.

Lucia e Uccio sono grandi ufficiali Una vita per gli altri AUTstanding

La coppia triestina oggi sarà insignita dell'onorificenza dal presidente della Repubblica Mattarella

DINO FARAGUNA

Lucia Bevilacqua e Salvatore Pilato, o semplicemente Lucia e Uccio (con 2 c, diminutivo importato!) oggi pomeriggio saranno Grandi Ufficiali al merito della Repubblica. Sono, tra i rari triestini, l'unica coppia, e con tre preziosissime figlie, una diversa dall'altra. Proviamo a capire per quali ragioni sono stati insigniti di così alta onorificenza.

La prima, i genitori di entrambi: normali brave persone con qualche elemento su tutti, passione e tenacia. Il papà di Lucia, Giuseppe da San Dorligo, passato dalla Toscana dove orfano fu mandato a crescere, rientrò sposato con Loretta da Figline Val d'Arno. Appassionato e amato sindacalista allora comunista, spesso in giro sulla sua moto Guzzi rossa e con mamma Loretta fedele religiosa: un po' Don Camillo e Peppone!

Il papà di Uccio, Calogero, arrivò carabiniere a Trieste nel '54 con l'idea di starci pochissimo. Avrebbe voluto tornare a casa, ma la moglie Antonietta si innamorò di Trieste, probabilmente dello stile di vita delle donne triestine, assai diverso dalle abitudini agrigentine, e volle rimanere. Solo alla sua scomparsa Calogero ritornò a Realmonte, da dove nessuno più riuscì a smuoverlo. Ecco Lucia e Uccio vengono da queste origini miste e, si sa, viene meglio!

Esploriamo la vita professionale complessa di Lucia e Uccio, che si muove tra ospedali, banche, commercio, libera professione, a casa di molti, agenzie di servizi, bar, ristoranti. Dovunque sempre con



Lucia Bevilacqua e Salvatore Pilato con la "brigata" della caffetteria Autstanding a Prosecco

attenzione ai più deboli e con la passione al fare bene ereditata in famiglia.

Iniziano come fisioterapisti: il direttore della scuola di allora, Vincenzo Zucconi, disse a un collega che ne cercava uno: «Si diplomano tra poco due bravissimi e sono anche «morosi», veda lei!». Hanno cambiato spesso mestiere, per circostanze fortuite, rispettosi del mantra «la vita è quello che accade mentre stai progettando altro», respinti dalle aziende sanitarie di allora, anni '80, quando era d'uso assumere per tre mesi, rinnovati all'infinito o con qualifica minima, al-

lora inserviente, tutti, laureati o diplomati che fossero.

E loro, appassionati del mestiere cercarono alternative più stabili. Sono transitati in ambienti diversi attingendo sempre idee e professionalità oggi utilissime. La base rimane il mestiere scelto per primo: riabilitare! Gli altri e se stessi.

Uccio vinse un concorso alla mitica Cassa di Risparmio, che si è dedicata addirittura una via. Là impara cosa sia un'azienda, viene inserito nella ricerca e sviluppo, collabora alla costituzione di Banca Generali senza sapere che gli sarà

utile per sempre, soprattutto oggi. Lucia continua il suo lavoro di fisioterapista ma nelle case, dove conosce le persone nella vita vera, non in sala d'attesa o sul lettino. E poi entrambi in famiglia: una, due, tre figlie. Per Uccio arriva l'ora di fare carriera, ma la mitica CRT viene assorbita da Unicredit e avrebbe dovuto trasferirsi, rinuncia. Rimane in città.

Comincia qui la vera avventura: prima il commercio equo e solidale e l'avvio de «La Melagrana», cooperativa sociale che propone servizi e li ottiene da grandi aziende, si sviluppa con grande rapidità, dà lavoro

a persone speciali, alcune con difficoltà, il tutto affiancato a mestieri nuovi, improbabili. Ma Lucia e Uccio cominciano a orientarsi sulla propria identità: la cooperazione. E, forti delle esperienze di vita, capiscono che per esistere la cooperativa deve poggiarsi su un ramo d'impresa solido. Compare la possibilità di gestire il bar, poi ristorante del Santuario di Monte Grisa. Ed ecco la svolta.

Uccio è persona affabile e sensibile, ma grande e si muove facilmente (specie se nominato Grande Ufficiale!) e quando si muove può fare danni. Un giorno fece un passo falso e pestò un piede venerabile. Un zapòn! Era fortuito, si scusò, ma si sentì negare il perdono: il venerabile introiettò un «No!» irreversibile che, al netto di numerosi eventi di contorno, portò Lucia e Uccio a scegliere una nuova avventura. Si spostarono da Monte Grisa, vicino, a Prosecco, dove avviaron con successo la trattoria «Be Happy».

Oggi là funziona «AUTstanding», una delle attività de «La Melagrana», cooperativa sociale avviata vent'anni fa, perfezionata alla luce delle conoscenze acquisite nella gestione di servizi, nella partecipazione all'avvio di organizzazioni complesse. Perché se vuoi operare nell'area della cooperazione sociale, sono importanti le idee, l'anima, la formazione, ma il primo obiettivo è sempre il pareggio di bilancio, per esistere.

Qualcuno pensa che Prosecco sia Comune, invece è un quartiere di Trieste, ma con struttura di paese: chiesa, posta, centro civico, farmacia, banca, fiori, frutta, verdura, panetteria e la fiera di San Mar-

tin per gustare le «fritole con l'anima», l'acciuga! Anima rurale che si rappresenta nel vino Prosekar da uva glera. Quartiere legato alla città dalla strada del Friuli, improbabile via incastrata tra strada costiera e altopiano, sempre pronta a crollare, spesso regolata da semafori portatili, spostati dove serve, via con ardite opere di ingegno con un unico scopo: sospendere l'amata vettura accanto alla porta di casa. Merita osservare le soluzioni inventate e per farlo con gusto dovrete percorrerla a piedi!

A Prosecco ci sono molti luoghi di ristoro, ma bar-café-pizzeria AUTstanding è unico per tanti motivi. Ha il bancone per prendere un caffè al volo, ha tavoli e sedie sulla strada e la grande accogliente veranda che si apre sul giardino. Unico, perché dedicato al lavoro di persone che spesso hanno difficoltà a trovare un inserimento lavorativo, persone con anime diverse e attitudini varie, alcuni classificati come autistici, ma che sono Daniele, Martina, Maja, Dana, Roberto, Damiano e Hkaula, tutte persone preparate a collaborare in un'impresa, l'impresa di vivere del proprio lavoro, fuori da etichette e riunioni con estranei che si parlano addosso per ore, stile assai poco utile a vivere.

Perciò: basta chiacchiere seduti al bar in città. Salite in macchina o sulla 42 per Prosecco. Scendete, fermatevi da AUTstanding per un caffè, poi fate due passi nel boschetto accanto, sul sentiero in terra battuta, ombreggiato, fino al panorama sul mare oppure verso borgo San Nazario, dove inizia la Napoleonica. E al ritorno, una pizza. Perché AUTstanding nasce da un'iniziativa di Lucia e Uccio, non è emanazione di schieramenti o istituzioni. Ma potrà vivere solo col sostegno di chi ora li ammira, istituzioni comprese!

E in futuro le presentazioni di libri non più in città, stanchi alla sera in tuguri per intellettuali, ma nelle mattine luminose in Carso, dove opera «La Melagrana», garantiti dalla nomina del Mattarella nazionale. Con la guida dei Grandi Ufficiali al merito Lucia e Uccio. «Che Diovedaghi!»—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRATA A TREVISO

Giuseppe Battiston è l'ispettore Stucky dai romanzi di Ervas una serie per Rai 2

Anna Sandri

A Giuseppe Battiston, l'ispettore Stucky piace. Gli piace il suo modo di guardare le cose, anche il fatto di essere un tipo chiuso. «Un uomo riflessivo che ama stare con sé stesso». A Fulvio Ervas, che di Stucky è il padre, piace invece Battiston e anzi lo trova proprio «particolarmente bello e felice». E dunque sembra essere stato battuto sotto buoni auspici il primo ciak della serie tv in sei puntate che in Stucky - Battiston avrà il suo protagonista, e che vedremo su Rai2 in autunno. Porterà nelle case non soltanto le indagini dell'ispettore che è zero scientifica e tutta psicologia, ma anche Treviso in tutta la sua bellezza fatta di

scorci, di acque e di piazze.

Investimento importante: coprodotto da Rai Fiction con Rosamont (casa di produzione di Marica Stocchi e dello stesso Battiston, che hanno insieme elaborato l'idea), e sostenuto da finanziamenti della Regione, del Comune e di altri enti, il progetto costa sette milioni e mezzo (oltre uno a puntata) e quindi si colloca tra quelli sui quali si investe seriamente: per un paragone, una stagione di Doc, serie mostro di ascolti, ha un costo che si aggira sugli 11 milioni.

Il primo ciak è stato battuto lunedì nella centralissima piazza Borsa a Treviso, tra un negozio di abbigliamento e una gioielleria; si andrà avanti fino al 12 aprile, sotto la regia di Vale-



Giuseppe Battiston nei panni dell'ispettore Stucky

rio Attanasio, che ne firma anche il soggetto assieme a Matteo Visconti e Marco Pettenello, e che è felice di fotografare una città poco presente nell'immaginario cinematografico e televisivo. Fulvio Ervas, autore dei romanzi e della serie nata 17 anni fa, compare come consulente: suo è l'ordito, ma la trama di ogni singolo episodio viene costruita dagli sceneggiatori. Questa serie discende - anche - dal film del regista (trevigiano di Vittorio Veneto), Antonio Padovan «Finché c'è prosecco c'è speranza», uscito nel 2017 e decorato dalla candidatura per Battiston ai Nastri d'argento, e a tre Globi d'oro. Ha quindi una forte matrice nordestina (Ervan-Padovan-Pettenello-Battiston) ma non per questo intende chiudersi nei confini: come spiega Battiston, ad esempio, non si pone il problema del dialetto perché «Treviso è una città e nelle città vivono le persone che parlano come nelle altre città». A maggior ragione, poi, visto che «quando non lo si conosce è meglio non parlarlo, imitarlo è fastidioso».

E ci saranno, naturalmente, molti attori veneti: Mirco Artuso (che era già in «Finché c'è prosecco») era lunedì sul set; Stefano Scandaletti arriverà; ci sarà Diego Ribon, l'ombroso e perfido Alberto Bramante di Doc. E ci sarà soprattutto, Barbara Bobulova, medico legale, bellissima ma «niente in love, è sposata» mette le mani avanti Battiston. Il set non sarà soltanto in centro a Treviso (dove ha sede la Questura e dove abita Stucky): ci saranno riprese nelle campagne della provincia, a Valdobbiadene, a Marghera, sul litorale, a Venezia fino a quando la troupe migrerà per chiudere a Roma. Si innamoreranno gli italiani di questo ispettore che «cerca, pensa, indaga tra le miserie e le ricchezze di un mondo che non è nord, non è sud, non è Italia ma il mondo delle debolezze umane?»

A quasi sessant'anni da «Signore & Signori», senza disconoscere la grandezza, l'impegno dichiarato è anche quello di non essere più sempre e soltanto «becchi e contenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Lei" di Spike Jonze
a MovieUnits

Oggi, alle 20.30, all'Auditorium Museo Revoltella (via Diaz 27), per la rassegna "MovieUnits", sarà proiettato in versione originale con sottotitoli italiani il film "Lei" di Spike Jonze (Usa, 2013). Presentazione di Luca Bortolussi del Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze dell'Università di Trieste. Ingresso libero.

Alle 17.30
Dietro le quinte
di Palazzo Gopcevich

Oggi, alle 17.30, nella sala Selva di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, sarà proposta una visita guidata gratuita straordinaria della mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte", condotta dalla curatrice Claudia Colechia. La prenotazione alle visite è obbligatoria (cmsafototeca@comune.trieste.it). La mostra sarà aperta al pubblico fino al 7 aprile tutti i giorni da martedì a domenica con orario 10-17 (chiuso il lunedì), l'ingresso è libero. .

Alle 17.30
Stanze della musica
con il clarinetto

Oggi, alle 17.30, al civico Museo Teatrale Carlo Schmidl di Palazzo Gopcevich (Via Rossini, 4), si terrà il terzo appuntamento dell'edizione Primavera 2024 del ciclo "Le stanze della musica" dedicato al clarinetto. A condurre i visitatori allo scoperta di storia, funzionamento e repertorio del clarinetto saranno il

professor Davide Teodoro e i suoi studenti Augustina Petrovic e Leon Rojko che offriranno l'esecuzione di due divertimenti per tre clarinetti (n. 2 K 439b e n. 6 K 439b "Le nozze di Figaro") di Wolfgang Amadeus Mozart. Ingresso con il normale biglietto di accesso al museo.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà come tema "Il fascino dei giochi matematici". Relatore: Giorgio Dendi, finalista e vincitore dei giochi matematici internazionali di Parigi 2000.

Alle 17.30
Roma
e il mito nazionale

Oggi alle 17.30 si terrà il prossimo incontro per il ciclo "Roma e il mito nazionale" nell'aula magna del liceo Dante in via Giustiniano 3. Relatore il professor Massimiliano Cerva su "Il confine nordorientale dell'Italia romana. Storiografia e identità nazionale nel Novecento".

Domani
La poesia
di Marko Kravos

Domani, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (piazza della Borsa 15), in occasione della giornata mondiale della poesia, verrà presentata l'opera di Marko Kravos. Dialogherà con l'autore la poetessa Gabriella Musetti. L'incontro si inserisce nel ciclo Leggi un libro, conosci un autore sloveno. Ingresso libero.



“Death Cafè” con Andrea Germani

Oggi, alle 17, al Bar Libreria Knulp (via della Madonna del Mare 7) si terrà l'evento "Death Cafè. Si può parlare di malattia e morte". Incontro con l'attore Andrea Germani. Evento organizzato dall'associazione amici dell'Hospice Pineta in occasione del mese delle cure palliative a Trieste. Ingresso libero.

GRADISCA D'ISONZO - 25 LUGLIO

Motta in arrivo a Onde Mediterranee



Si arricchisce di un nuovo evento il calendario della 28a edizione di Onde Mediterranee, festival promosso da Euritmica che porterà a fine luglio, nello scenario dell'Arena Castello di Gradisca d'Isonzo (Go), alcuni fra i nomi più importanti del pop e del cantautorato italiano. Dopo l'ufficializzazione dei concerti di Colapesce Dimartino e Fulminacci, il festival annuncia l'arrivo di Motta. Cantautore e polistrumentista pisano amato dal pubblico e celebrato dalla critica, è stato il primo artista a vincere due Targhe Tenco per i suoi primi due album "La fine dei vent'anni" e "Vivere o morire". Ad inizio 2019 partecipa al Festival di Sanremo con "Dov'è l'Italia", vincendo il premio per il miglior duetto insieme a Nada. A marzo 2020 esce il suo libro "Vivere la musica", pubblicato da Il Saggiatore, e nel 2021 arriva "Semplice", il suo terzo album. Nel 2022 torna in tour nei principali club d'Italia, mentre a maggio 2023 pubblica il brano "Anime Perse". Motta porterà a Gradisca d'Isonzo l'unica tappa in Friuli Venezia Giulia del suo nuovo tour estivo, il prossimo 25 luglio (inizio 21.30). I biglietti per il concerto, organizzato in collaborazione con Zenit srl, sono già in vendita sul circuito Ticketone. Info su prezzi, abbonamenti e punti vendita su sito www.euritmica.it.

TRIESTE - ALLE 18 NELLA SALA PICCOLA FENICE

“Era una vita di sole e di sale”



Sole e sale: è in questo piccolo gioco di sole due parole che è possibile riscoprire quanta ricchezza ha offerto il territorio istriano a centinaia di famiglie che, ogni anno, lasciavano le proprie attività quotidiane per dedicarsi alle Saline di Sicciole di Pirano. Lungi dall'essere soltanto un lavoro, le Saline rappresentavano un vero e proprio stile di vita che nonni, genitori e bambini abbracciavano ogni anno, per produrre il sale, che da sempre, ed in ogni civiltà, è stata associata ad ogni tipo di sapore. Oggi, alle 18, nella Sala Piccola Fenice di Trieste (via San Francesco 5) va in scena "Era una vita di sole e di sale". Attraverso le immagini, la musica e i versi poetici, il ricordo suggestivo della vita trascorsa nelle saline del Golfo di Trieste, un'esistenza faticosa, ma in stretto contatto con la natura. Un patrimonio culturale, territoriale, professionale del passato, oggi ancora preservato a Sicciole e Strugnano, nel racconto di cinque attori, che interpreteranno altresì le poesie di Giorgio Benedetti. L'evento è organizzato dall'associazione "In Prospettiva" in collaborazione con Domenico Pitacco, autore e regista dello spettacolo. Ingresso libero fino.



MUSICA

Alberto Chines
nei Quintetti
di Šostakóvič
e Dvořák

Oggi al Miela il giovane pianista è ospite
della Chamber col Quartetto d'archi NoûS

TRIESTE

Viaggio nei grandi Quintetti della scrittura cameristica: sarà questo il filo rosso del prossimo concerto della Stagione cameristica Cromatismi 3.0 dell'Associazione Chamber Music Trieste, diretta dalla pianista e musicologa Fedra Florit. L'appuntamento è oggi al Teatro Miela, con sipario alle 20.30, e vedrà protagonista in scena l'astro nascente del pianismo italiano, il giovane Alberto Chines, Steinway Artist dal 2020, impegnato insieme al Quartetto d'Archi Noûs, per una serata su pagine di due grandi compositori

ri dell'est, Dmitrij Šostakóvič e Antonín Dvořák. Biglietti al TicketPoint Trieste, info.acmtriaditrieste.it.
«Il programma che il Quartetto Noûs e io abbiamo scelto di affrontare – spiega Alberto Chines – mi entusiasma perché, seppure richieda un notevole impegno sia sul piano tecnico che su quello interpretativo, permette a noi e a chi ci ascolterà di godere della meraviglia di due tra i più importanti lavori cameristici di sempre nella stessa serata, cosa assai poco frequente e anche un po' coraggiosa, merito anche della fiducia accordataci dall'Associa-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Dune Due 17.30, 20.30 in originale con s.t.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Perfect days 15.45, 19.45
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.
Past live 18.00, 21.45
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.
La sala professori 16.15, 18.00, 19.50, 21.30
(21.30 in originale con s.t.)
Candidato all'Oscar per miglior film.
Anatomia di una caduta 16.15, 21.00
Palma d'oro miglior film a Cannes 2024.

La terra promessa 18.45
Di Nikolaj Arcel. Dai festival di Toronto e Venezia.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Dune Due 16.00, 18.45, 20.15, 21.30
Race force glory - Audi vs Lancia 17.50, 19.45, 21.45
Food for profit 16.15, 18.20, 20.00, 21.40
Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior attrice.
Un altro Ferragosto 16.15, 18.15, 19.45
Di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.
Emma e il giaguaro nero 16.40
Imaginary 21.45
Estranei 21.45
in originale con s.t.
Kina & Yuk alla scoperta del mondo 16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
V.O. Dune - Parte 2 16.00
Versione originale con sottotitoli.
Dune - Parte 2 17.15, 20.00, 21.00
The Mask - Da zero a mito - 30simo Anniversario 19.15
Oppenheimer 20.30
Race for glory - Audi vs Lancia 16.15, 18.45, 21.30
Force of nature - Oltre l'inganno 17.00, 21.45
Imaginary 18.00, 22.00
Un altro Ferragosto 18.30
Emma e il giaguaro nero 16.00
La zona d'interesse 16.30, 19.30
Povere creature 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Ingresso unico 5,50€
Race for glory: Audi vs Lancia 17.20, 21.20
La sala professori 17.00, 20.45
La zona d'interesse 18.45
Dune - Parte 2 18.00, 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263
Ingresso unico 5,50€
Dune - Parte 2 17.30, 20.30
La sala professori 17.20, 20.45
Un altro Ferragosto 17.45
La zona d'interesse 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "La Buona Novella" di Fabrizio De André; drammaturgia e regia Giorgio Gallione; arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri; con Neri Marcorè e con Rosanna Naddo; voce e chitarra Giua; 1h 30'; TURNO B.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471
TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani alle 20.30 "Le Serve" con Eva Robin's e con Beatrice Vecchione e Matilde Vigna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it
Venerdì 22 marzo ore 20.45 ULTRALISONTIUM con FVG ORCHESTRA, PAOLO PARONI direttore, IVAN CRICO voce narrante, LUISA COTTIFOGLI voce solista, composizioni originali di ALESSIO DOMINI, INGRID MACUS, testi di IVAN CRICO.
Martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.
Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.
Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



IL PROTAGONISTA
ALBERTO CHINES, ASTRO NASCENTE
DEL PIANISMO ITALIANO

zione Chamber Music».

In programma il Quintetto in sol min. per pianoforte e archi op.57 di Šostakóvič, una delle opere più significative dei nuovi ideali di chiarezza e di semplicità verso cui si rivolse la musica di Šostakóvič dopo lo sperimentalismo degli anni giovanili. La limpidezza dell'impianto costruttivo, la linearità dell'invenzione e dell'elaborazione tematica, la trasparenza degli intrecci contrappuntistici, la sobria eleganza della veste timbrica conferiscono a questa composizione un senso di fluente scorrevolezza.

Subito dopo risuonerà il Quintetto op.81 n.2 per pianoforte e archi di Antonín Dvořák. Scritto nell'arco di meno di due mesi, è di gran lunga il più noto dei due Quintetti con pianoforte composti da Dvořák nella stessa tonalità di la maggiore, e propone una riuscita integrazione tra elementi romantici, soprattutto brahm-siani, e folclorici. Cresciuto sotto l'influsso delle teorie di Herder, Goethe e dei fratelli Grimm, che furono decisive per lo sviluppo del nazionalismo ceco, Dvořák partiva dal classicismo e nel

solco del grande romanticismo tedesco, per immettere nei suoi schemi compositivi la comunicativa diretta del canto popolare.

«Sono felicissimo di tornare sul palco del Teatro Miela – prosegue Chines – dove diversi anni fa tenni un recital che un piccolo incidente tecnico (un tasto del pianoforte saltato in aria durante l'Oiseau de Feu di Stravinskij) rese piuttosto popolare su internet, in seguito a un articolo su Classic FM. Trieste è una città meravigliosa che mi piacerebbe esplorare a fondo, ogni volta scopro qualcosa di nuovo e anche in quest'occasione farò di tutto per ritagliarmi un po' di tempo da dedicare all'esplorazione di un luogo unico nella sua vivacità culturale».

Artista vivace e poliedrico, Alberto Chines si è formato all'Accademia di Imola con Franco Scala e Piero Rattalino e al Conservatorio di Bolzano con Davide Cabassi, ha recentemente debuttato a Londra per il Keyboard Charitable Trust. Il Quartetto Noûs si è affermato in poco tempo come una delle realtà musicali più interessanti della sua generazione e collabora con artisti rinomati come Tommaso Lonquich, Andrea Lucchesini, Boris Petrushansky, Bruno Canino, Enrico Bronzi, Roberto Plano. —

TRIESTE - DOMANI ALLE 17 NELLA SALA BAZLEN

Nettuno e Mercurio, il libro di Possamai



«Ci sono cose che voi triestini non conoscete o non ricordate della vostra città, ma che sono fondamentali per ricostruire la sua identità». È quello che racconta il libro di Paolo Possamai, "Nettuno e Mercurio. Il volto di Trieste nell'800 tra miti e simboli" (Marsilio Editore). Possamai, direttore editoriale del gruppo Nem di cui fa parte anche questo giornale, veste i panni di un raffinato storico dell'arte. Il libro "Nettuno e Mercurio. Il volto di Trieste nell'800 tra miti e simboli" verrà presentato domani nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich di Trieste (via Rossini 4) nell'ambito degli incontri organizzati dall'associazione Lunga Vita Attiva. «La nostra associazione – spiega Ariella Cuk, presidente di Lunga Vita Attiva – vuole dare ai suoi associati non solo un modello di lunga vita attiva, ma anche l'opportunità di conoscere e riflettere sulla cultura e sulla storia di Trieste». Sarà lo stesso autore a presentare il racconto dei palazzi e delle statue, quasi un "coro" che narra la storia della città in un momento di crescita straordinaria, quando Trieste sapeva guardare verso il mondo e il mare aperto, grazie proprio a Mercurio, dio del commercio, e Nettuno, dio del mare, e a tanti altri. A condurre l'incontro sarà Franco Del Campo. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 AL TEATRINO BASAGLIA

“Saluti da Miran” di Giampaolo Penco



Era il 20 marzo 1994. Sono passati trent'anni da quando l'operatore video triestino Miran Hrovatin è stato ucciso a Mogadiscio insieme alla giornalista Ilaria Alpi con cui seguiva la guerra civile somala e indagava su un traffico d'armi e rifiuti tossici illegali. Ilaria Alpi e Miran Hrovatin vengono assassinati a Mogadiscio, davanti all'hotel Hamana, dopo aver trascorso alcuni giorni nel nord est della Somalia, a Bosaso. La Videoest, la casa di produzione di Miran, la moglie, il figlio, i suoi amici, hanno raccontato la sua storia e la sua vita in un film di 60 minuti "Saluti da Miran" firmato da Giampaolo Penco nel 2014. Dal loro racconto emerge la grande vitalità di Miran, spesso incontenibile, un lato del suo carattere che non è mai cambiato, anche quando, spesso, si è trovato a raccontare in prima persona con le sue immagini guerre, tragedie, morti, dolore. Il docufilm minuti, che sarà proiettato oggi, alle 17, al Teatrino Franco e Franca Basaglia dell'ex Opp (via Weiss 13, Parco di San Giovanni). Il docufilm si intitola "Saluti da Miran" ed è stato realizzato Giampaolo Penco nel 2014. La proiezione ad ingresso gratuito è organizzata da Videoest in collaborazione con l'Associazione Casa del Cinema di Trieste. "Saluti da Miran" viene proiettato in questi giorni anche a Milano.

TRIESTE - ALLE 18.30

La mostra “Humanitas” di Roberto Del Frate all’Atelier Home Gallery



"Persone in piscina, visione felliniana" di Roberto Del Frate

Nadia Pastorcich

Vogliamo essere “passeggianti” o umani? Questa è la domanda che sorge spontanea osservando i dipinti di Roberto del Frate della sua nuova mostra: “Humanitas”. L'esposizione, a cura di Roberta de Jorio, verrà inaugurata oggi, alle 18.30, all'Atelier Home Gallery (via della Geppa 4).

«In questo incredibile e affascinante “Teatro” chiamato mondo – spiega de Jorio – si muovo gli umani alla ricerca della sopravvivenza e della felicità. Tutto sembra svolgersi come una “Commedia” dove essi procedono seguendo la “danza” a volte imposta, a volte istintuale percorrendo il filo delle emozioni, sentimenti, spinta pulsionale che a volte riesce ad alleggerire la ritualità delle giornate».

Due serie: “passeggianti” e “humanitas”. I dipinti che vanno a comporre la prima serie hanno cominciato a prendere forma nel 2019; mentre quelli della seconda sono nati in questo periodo. «La serie dei passeggianti riguarda dei personaggi – dice del Frate – che sono inseriti nel sistema, sono “passeggianti” che non passeggiano più di tanto, piuttosto corrono di qua e di là. Sono presi da delle fotografie di Londra». Figure indaffarate, quelle dei passeggianti, che stan-

no sui cellulari, che pensano solo al lavoro in un vortice soffocante che le rende apatiche, dei robot; mentre gli humanitas sono goliardici, un po' goffi, cercano di sfuggire al ritmo frenetico. Sono vivi, stanno in gruppo, non sono isolati. Cercano di cogliere la semplicità delle piccole cose, anche se a volte si trovano bloccati nelle assurdità burocratiche, in ambienti claustrofobici, come le sale d'attesa, o sugli autobus, cercando di sopravvivere. «Alcune scene sono state prese da me alle poste, mentre la gente è in coda per pagare. Qui nascono “i pagatori” che diventano dei veri mostri a forza di aspettare».

Due tecniche diverse per esprimere due mondi: figurativa per i passeggianti, espressionista per gli humanitas. Da una parte una tavolozza cromatica un po' cupa e un tratto pulito e lineare, dall'altra piena di colore e un segno più tremolante, vitale.

Piccoli frammenti di umanità, tra chi riesce ancora a vivere e chi invece si è perso nel caos, smarrendo la sua vera natura. Un gruppo di humanitas in piscina ci riporta a una visione felliniana della vita. Centinaia di dipinti per raccontare la società di oggi. La mostra è visitabile fino al 6 aprile, da mercoledì a sabato, dalle 17 alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI CON IL PICCOLO

“Andar per bàcari” a Venezia alla scoperta dei cicchetti di qualità

VENEZIA

Spesso si pensa che mangiare e bere a Venezia equivalga a spendere un patrimonio per cibo e drink di scarsa qualità, in ristoranti e bar “accalappia-turisti”. Non di rado capita che qualcuno posti su Internet le foto di scontrini dai totali esorbitanti, con relativo seguito di commenti che esprimono disappunto. Le cose però non stanno esattamente così. Anzi,

a Venezia si può bere e mangiare molto bene, con una qualità prezzo spesso invidiabile soprattutto se si considera in quale gioiello di città ci si trova.

Esistono dei posti magici, di cui tutti conoscono il nome: si chiamano bàcari, offrono ombre e cicchetti per tutti i palati, anche i più esigenti, proponendo ricette tradizionali e sfruttando gli ingredienti del territorio. Dietro i banconi dei bàcari non mancano mai sarde in

saor, crostini al baccalà mantecato, folpetti in umido, qualche fritolin scotadeo, uova sode con l'aringa o l'acciuga e tanto ottimo vino. Che dire poi degli spritz con il Select, bitter rigorosamente veneziano?

I cicchetti – o cichéti, senza la doppia – sono piccoli snack. La leggenda vuole che la parola derivi dal termine ciccum, che in latino indica letteralmente la membrana che ricopre i chicchi della melagrana e



che in senso più figurato significa “piccola quantità”, per via della loro dimensione ridotta, pari a quella di un entré o di un antipastino. E i bàcari sono oggi considerabili come la versione veneziana delle enote-

che e ne offrono una grande varietà, che dipende dall'estro e dalla creatività dei cuochi e dalla disponibilità degli ingredienti. Il punto, come sempre, è quali bàcari scegliere. **Monica Cesarato**, food blogger e critica gastronomica, amante del buon cibo che da anni divulga e insegna ai visitatori stranieri tutti i segreti della cucina veneziana, ci racconta una Venezia all'insegna del buon cibo attraverso un piccolo libro che è al contempo guida e ricettario. **“Andar per bàcari” (Editoriale Programma, pp 160)** raccoglie infatti oltre 50 ricette di mare, di terra e vegetali tra le più tradizionali, provenienti direttamente dai ricettari dei bàcari più rinomati di Venezia, per poter rifare anche a casa propria i cic-

chetti più golosi. Inoltre propone cinque itinerari che si snodano attraverso trenta bàcari selezionati dall'autrice, luoghi in cui poter gustare dal vivo i sapori autentici della Serenissima, da Dorsoduro a Castello, da San Polo a Cannaregio, in un vero e proprio tour enogastronomico. Quiscoverete i segreti del Mercato di Rialto, quelli di Ada (che fu la celebre cuoca dell'Osteria Alla Vedova), quelli della città in cui il vino abbonda pur non essendoci cantine. Avrete l'occasione di conoscere prodotti straordinari che vengono coltivati in una terra unica, come le castraure di Sant'Erasmo.

“Andar per bàcari” è in edicola da domani con il nostro giornale, a 9,90 euro oltre al prezzo del quotidiano. —

SPORT

BASKET - SERIE A2

Il triestino Schina giovane play di Torino «Il feeling con Ciani mi dà grande serenità»

Il faro della Reale Mutua affronterà la Pallacanestro Trieste
«Qui non c'è la pressione di altre piazze. Pronto al derby»

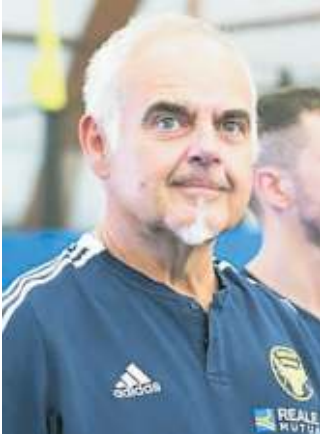
Lorenzo Gatto / TRIESTE

A Torino, sotto la guida di un coach che ha saputo valorizzarlo come Franco Ciani, Matteo Schina sta completando il suo processo di maturazione.

Il giovane play triestino, affacciato alla ribalta dell'A2 nella stagione 2020-'21 con la maglia di Udine, ha trovato in Piemonte l'ambiente adatto per esprimersi ed è diventato ormai un punto di riferimento della Reale Mutua che Trieste affronterà venerdì sera al PalaRuffini nella sesta giornata della fase a orologio.

Stagione importante quella di Matteo, che ha saputo coniugare alla capacità di gestire con lucidità la fase offensiva un discreto contributo in fase difensiva. Statistiche in crescita, rispetto alla stagione regolare, le prime giornate di questa fase a orologio hanno visto migliorare le sue percentuali di tiro.

«Sono contento della fiducia che sento attorno a me – racconta Schina – il feeling



FRANCO CIANI
ALLENATORE
DELLA REALE MUTUA TORINO

Venerdì al PalaRuffini i ragazzi di Christian saranno chiamati ad affrontare il team guidato dall'ex coach del club biancorosso

con coach Ciani e i miei compagni di squadra, indubbiamente, mi aiuta a essere sereno e a cercare di dare il mio contributo in campo. Poi, per carattere, difficilmente sono contento al 100%, so che posso e devo migliorare nella gestione dei ritmi e nelle letture dei momenti della partita».

Campionato di alto livello, quelle della Reale Mutua, stagione vissuta sempre al vertice di un girone nella quale la concorrenza non manca. Chiusa la stagione regolare al terzo posto, ha saputo cambiare marcia approfittando del momento di crisi attraversato da Cantù per recuperare punti preziosi agganciando in classifica la formazione brianzola.

«A Torino non credo ci sia la stessa pressione che magari possono avere piazze partite per cercare la promozione come Trapani o, appunto, Cantù – continua Matteo –. Detto questo andiamo in campo sempre per cercare di fare del nostro meglio, in un certo



Il triestino Matteo Schina è il play della Reale Mutua Torino

senso la pressione ce la mettiamo da soli pretendendo da noi stessi, in ogni partita, il massimo. In questa fase a orologio ci stiamo giocando la possibilità di arrivare secondi, allo stesso tempo è doveroso continuare a guardarci le spalle. Su Rieti abbiamo quattro punti di vantaggio ma lo scontro diretto è a loro favore per cui dobbiamo continuare a pensare partita per partita raccogliendo il massimo».

Punti preziosi da conquistare, a cominciare da quelli che venerdì alle 20.30, sul parquet del Pala Ruffini, saranno

in palio contro Trieste. Per Schina una partita che, inevitabilmente non potrà essere come tutte le altre. È cresciuto con addosso quella maglia, si ritroverà faccia a faccia con Lodovico Deangeli, con il quale ha vissuto fianco a fianco in tutte le giovanili biancorosse.

«Sarà senza dubbio una sfida particolare – conclude Matteo – per me ma anche per la squadra perché Trieste è un'avversaria che va affrontata con grande attenzione. Una squadra imprevedibile che ha avuto qualche passaggio a vuoto ma che ha roster e

potenzialità per invertire il trend in trasferta e provare a far bene».

Tutta da scoprire la squadra che avrà a disposizione coach Christian. Justin Reyes ha ripreso a lavorare con i compagni ma non è ancora chiaro se andrà a referto e, dunque, potrà essere della partita, da capire anche la posizione di Edoardo Del Cadia. Il giocatore è in città da venerdì scorso e si sta regolarmente allenando, la società non ha ancora chiarito se intende tesserare il giocatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE B DONNE

La Ginnastica nel quarto finale si impone a Pordenone e si conferma al quinto posto

Guido Roberti / TRIESTE

Colpaccio esterno della Società Ginnastica Triestina, vittoriosa a Pordenone sul campo tignoso del Sistema Rosa e brillantemente confermata al quinto posto in solitaria nella classifica della B. Le ragazze di Jogan si sono imposte 47-63, un passivo per certi aspetti severo per le padrone di casa, in piena corsa per la vittoria fino alla terza sirena (37-38). Con un eccellente ultimo quarto, fatto di attenzione e ceselli di difesa, e di una fase offensiva sorretta in primis da Cigliani (16 punti e palma della migliore in campo), la Sgt ha messo la freccia. Coach Jogan orgoglioso delle ragazze: «Vincere sul

campo di Pordenone è sempre molto difficile e perciò la soddisfazione è doppia. Il Sistema Rosa ha delle giocatrici che fisicamente ci sovrastano in tutti i ruoli. Abbiamo perciò deciso di fare una difesa adeguata, soprattutto sulla Chukwu, che per noi poteva essere molto pericolosa in area. Le ragazze hanno eseguito il piano partita in maniera eccellente perciò mi voglio complimentare con tutte. E' stata una bellissima vittoria di squadra». Destino diverso per l'Interclub Muggia che poco ha potuto di fronte all'Acciaierie Valbruna Bolzano, terza forza del campionato. Alto atesine vittoriose 47-74 al Pala Aquilina, sostanzialmente sempre avan-

ti, senza sbandamenti. Nella squadra di Chermaz, proiettata per la salvezza ad incontri più alla portata, 11 punti di Santoro. Nulla da fare anche per l'Oma Trieste, a Bolzano, sul campo dell'altra squadra alto atesina, un'altra sconfitta 66-46. Punteggio severo, dopo il vantaggio del primo tempo 20-21 e al 40-36 del 30'. Fatale ancora il roster corto (8 ragazze). Amaro il commento del gm Locoselli: «Abbiamo disputato una buona partita per 33' poi siamo improvvisamente calate, sia sotto l'aspetto offensivo che in quello difensivo, perdendo l'opportunità di ottenere un successo che sicuramente sarebbe stato importante per il morale del gruppo». La classifica: Mel-spè Padova, Giants Marghera 42; Bolzano 34; Reyer Venezia 32; Società Ginnastica Triestina 30; Padova 28; Sistema Pordenone, Cussignacco 26; Casarsa, Junior S. Marco, San Martino 22; Sarcedo 20; B.R. Bolzano 12; Interclub Muggia, Conegliano 10; Oma 2. —

BASKET SERIE C MASCHILE

Il Kontovel si arrende all'Ubc e dovrà giocarsi la salvezza nel gironcino dei play-out

TRIESTE

Nella partita da dentro fuori per la conquista della salvezza diretta, a prevalere è stato il fattore campo e dunque il Kontovel, battuto 75-67 a Udine sponda UBC, sarà costretto alla disputa del girone di play-out per conseguire la salvezza (A. Daneu 18). Un successo avrebbe portato la formazione di Peric ai probabili play-off, conseguiti così dai friulani in una stagione sofferta ma rimediata con un colpo di coda. Una brutta botta al morale del Kontovel, alla prima storica volta in serie C ed ora costretto a ripartire all'inseguimento della salvezza nel nuovo girone che verrà composto

con Cividale e Sacile Basket al termine della stagione regolare. Si ripartirà da zero, con girone all'italiana, quattro partite in cui la prima del girone sarà la nona del ranking generale della C FVG e dunque certa di mantenere la categoria, la terza per certo retrocederà in Divisione Regionale 1 mentre la seconda, decima cioè della categoria nel ranking, dovrà attendere di capire gli sviluppi di ciò che accadrà più su in particolare con Jadran Gostol in B e la squadra che da prima del Friuli Venezia Giulia in C sparerà poi con la prima della C sarda. Il rammarico di coach Peric: «Purtroppo siamo costretti ai play-out, c'è tanto rammarico

co ma ora dovremo giocare nelle 4 partite di play-out, e siamo fiduciosi. A Udine abbiamo pagato a caro prezzo il primo tempo in cui a Udine è entrato veramente tutto, hanno segnato 49 punti contro i nostri 35. Nel secondo siamo arrivati fino a -6 ma hanno respinto ogni nostro assalto». Sconfitta indolore a Sacile, sul campo dell'Humus terza in classifica, per il Basketrieste, battuto 77-62. La squadra di Pierante, già salva e qualificata ai play-off, cercherà con un guizzo finale di portare a casa nell'ultimo turno un ottimo sesto posto qualora vi fosse l'aggancio a Corno di Rosazzo. Fatale a Sacile il parziale dell'ultimo periodo condotto alla perfezione da Reams e soci. Ben 26 punti di Paiano nei biancorossi.

La classifica: Goriziana 36; Cordenons 34; Humus Sacile 26; San Daniele 24; Vis Spilimbergo 22; Corno di Rosazzo 16; Basketrieste 14; Ubc 12; Kontovel 10; Cividale, Sacile Basket. 8. G.R.

CALCIO SERIE C

Unione, record di vittorie esterne Ora tre gare per la svolta in casa

I due ultimi successi (dopo gli otto con Tesser) fanno salire in doppia cifra un bilancio in trasferta mai raggiunto nella storia. Ma sono solo 22 i punti al Rocco e al Tognon



Ela Azrak con capitano Malomo: l'Unione ha ritrovato il sorriso almeno in trasferta (Foto Grassi/Lasorte)

Antonello Rodio / TRIESTE

In questa strana stagione alabardata che sembra un otto-
volante emozionale tra pic-
chi di entusiasmo, momenti
di indifferenza e altri di pro-
fonda depressione, ha quasi
una sua logica che la Triesti-
na sia riuscita a battere sia un
record negativo che uno posi-
tivo. Quello negativo è anco-
ra fresco nella memoria e por-
ta al black-out delle cinque
sconfitte consecutive, ma con
la vittoria contro la Pro Sesto
l'Unione è riuscita anche a
compiere un'impresa di quel-

le da ricordare negli annali.
Quella ottenuta domenica è
stata infatti la decima vittoria
esterna della stagione, per-
tanto è stato ulteriormente ri-
toccato il numero massimo
dei successi in trasferta otte-
nuti dalla Triestina nei cam-
pionati professionistici. Già
due settimane fa, con la vitto-
ria a Fiorenzuola, l'Unione
aveva battuto il precedente
record risalente ad appena
due stagioni or sono, quando
la Triestina di Bucchi era ri-
uscita a ottenere 8 vittorie lon-
tano da casa. Ora il record è
stato ancora migliorato e la se-

rie di 10 successi è ancora
aperta, sperando che possa es-
sere ulteriormente ritoccato
nelle tre trasferte che manca-
no alla fine della regular sea-
son. La strada da squadra cor-
sara già intrapresa da Tesser
con otto successi, ora viene
portata avanti da Bordin che
ha appunto vinto le ultime
due partite esterne. D'accor-
do, si dirà, si trattava di parti-
te contro la penultima e la ter-
zultima in classifica, ma visto
il lungo e oscuro tunnel in cui
era precipitata l'Unione, non
era affatto scontato riuscire a
rialzarsi in queste sfide, oltre-

tutto su campi che come sap-
piamo non sono affatto sem-
plici, soprattutto quando a po-
che giornate dalla fine il pallo-
ne inizia a scottare e i punti
salvezza diventano decisivi.
Chissà che la Triestina, sulle
basi di una squadra forte che
soprattutto nei primi mesi gi-
rava a meraviglia, non abbia
acquisito una precisa mentalità
corsara proprio giocando
sempre o quasi lontano dal
Rocco, visto che anche Fonta-
nafredda è stata sempre vissuta
come una piccola trasferta.
In ogni caso, visto il rendi-
mento esterno stagionale,
sembra una logica conseguen-
za che la Triestina sia riuscita
a uscire dalla crisi proprio in
trasferta: del resto, prenden-
do in esame la sola classifica
dei punti fatti fuori casa, la
squadra alabardata con 31
punti è terza ma molto più vi-
cina rispetto a Mantova (5
punti) e Padova (2 punti) di
quanto non dica invece la clas-
sifica totale. In casa invece,
tra Rocco e Tognon, sono sta-
ti racimolati appena 22 punti,
un dato che colloca la Triesti-
na all'ottavo posto. Ed è pro-
prio qui che la squadra di Bor-
din dovrà cambiare passo in
questo finale di campionato.
Tra recuperi e match già in
programma, la Triestina gio-
cherà in casa tre delle pros-
sime quattro partite, e una di
queste sarà lo scontro diretto
con l'Atalanta U23 del 3 apri-
le. Insomma se la Triestina fi-
nalmente ritrovasse la vitto-
ria a Fontanafredda, come è
auspicabile martedì pros-
simo contro l'Alessandria, e poi
continuasse a far punti ritro-
vando magari al Rocco nell'ul-
tima sfida di campionato, allo-
ra non solo gli alabardati met-
terebbero in cassaforte un
quarto posto ancora in perico-
lo, ma forse potrebbero anco-
ra sognare di arrivare al po-
dio e alla terza piazza, che per-
metterebbe di saltare i primi
due turni di play-off ed entra-
re direttamente nella fase na-
zionale. —

IL RECUPERO



Il cannoniere del Vicenza Franco Ferrari

Il Vicenza frena Passa con Ferrari ma si fa riprendere dal Fiorenzuola

TRIESTE

Mezzo passo falso del Vici-
enza in casa con il Fiorenzuola
nel recupero di ieri sera della
partita rinviata lo scorso 3
marzo per gli allagamenti
del "Menti": solo un pareg-
gio per 1-1 infatti per la squa-
dra di Vecchi, che così riac-
cende le speranze della Tri-
estina per il terzo posto. Il Vi-
cenza ora ha 4 punti in più de-
gli alabardati, che però han-
no una partita in meno. An-
che ieri i biancorossi sono ap-
parsi sottotono. Il vantaggio
per i padroni di casa è arriva-
to in apertura di ripresa gra-
zie a un errore in fase di im-
postazione del Fiorenzuola: il
pallone finisce a Della Mor-
te, il cui destro colpisce il pa-
lo, poi la palla rimbalza sulla
schiena di Sorzi, arriva Ferra-
ri che di testa insacca. In pie-
no recupero, al 92' il pareg-
gio della squadra di Tabbia-
ni, con colpo di testa vincen-
te di D'Amico su traversone
dalla sinistra di Brogni.

La classifica: Mantova 77,
Padova 66, Vicenza 57, Tri-
estina 53, Legnago 51, Atalan-
ta 50, Giana Erminio 43, Lu-
mezzane, Trento e Pro Patria
42, Albinoleffe 41, Pro Ver-
celli, Virtus Verona e Renate
40, Pergolettese e Arzignano
36, Novara 34, Fiorenzuola
31, Pro Sesto 26, Alessandria
18. (Triestina e Alessandria
una partita in meno).

GIUDICE. La stangata del
giudice sportivo a due gioca-
tori di Alessandria e Atalan-
ta, permetterà alla Triestina
nelle prossime partite di ritro-
varsi di fronte avversarie a
ranghi incompleti. Sia Same-
le dell'Alessandria che Solcia
dell'Atalanta sono stati infat-
ti squalificati per tre giornate
per condotta violenta: il pri-
mo ha colpito a gioco fermo
un avversario con un pugno
all'altezza della spalla, il se-
condo ha colpito un avversario
a mano aperta sul volto.
Entrambi salteranno la parti-
ta con la Triestina, visto che
per Samele sarà la seconda
giornata da scontare, per Sol-
cia la terza. L'Alessandria ha
altri due giocatori squalifica-
ti per un turno, che però scon-
teranno lo stop sabato con la
Giana. Nessun squalificato
per la Triestina, restano in
diffida Moretti, Struna e El
Azrak.

CAMBIO. A proposito di
Alessandria, altro cambio
(quarto) di allenatore per i
piemontesi. Dopo la sconfit-
ta con il Renate, è stato esone-
rato Banchini, che era torna-
to in panchina a fine dicem-
bre dopo esser stato esonera-
to la prima volta a ottobre. La
squadra è momentaneamente
affidata al vice Jonatan Bi-
notto, ex alabardato (ma so-
lo 36 minuti giocati) nella sta-
gione 2005/06.

A.R.

SCI PARALIMPICO

Coppa del Mondo, Sella Nevea quarto il duo Vozza-Sabidussi

TRIESTE

Subito due sorrisi colorati
d'azzurro. Sono iniziate uffi-
cialmente quest'oggi le finali
della Coppa del Mondo di sci
alpino paralimpico, di scena
sulle nevi di Sella Nevea fino
a lunedì 25 marzo. L'appun-
tamento, curato dalla Sport
X All Hans-Erlacher Team
con sede a Monfalcone e ca-
pace di distinguersi negli an-
ni come una delle società me-
glio attrezzate in campo eu-

ropeo nell'organizzazione di
competizioni di sci alpino pa-
ralimpico, ha proposto ieri
uno Slalom Gigante che, in
casa Italia, non ha deluso le
attese.

Infatti gli azzurri hanno
colto un doppio successo, fir-
mato Giacomo Bertagnolli e
Renè De Silvestro. Il primo,
nella categoria Vision Impair-
ed, assieme alla guida An-
drea Ravelli, ha sciato il mi-
glior crono in entrambe le
manche chiudendo con il

tempo complessivo di
1:47.04 davanti all'austriaco
e storico rivale Johannes
Aigner (+0.75). Anche De
Silvestro, tra i Sitting, ha sfo-
derato una prestazione da
padrone assoluto, dominan-
do la contesa con il crono di
1:46.63 e precedendo l'olan-
dese Jeroen Kampschreur
(+1.33) e il norvegese Je-
sper Pedersen (+1.35). Al
femminile invece le friulane
Martina Vozza e la sua guida
Ylenia Sabidussi non sono
andate oltre la quarta piazza
tra le Vision Impaired.

Oggi è previsto un giorno
di riposo mentre domani i
partecipanti si sfideranno in
un altro Slalom Gigante,
sempre sulle pendici del
Monte Canin. —

EMANUELE DESTE

IPPICA

Tris nazionale a Montebello vince Asia Jet di Pisacane

TRIESTE

Assolo di Asia Jet, con Nan-
do Pisacane in sediollo, ieri
pomeriggio nella Tris nazio-
nale di Montebello, valida
anche come Quartè e Quintè.
Pisacane ha portato in te-
sta la femmina dopo 400 me-
tri di corsa, superando Dea
Mail, e da quel momento ha
condotto con sicurezza fino
al palo. Combinazione vin-
cente 5-9-3-6-10.
Risultati. 1.a c. (m 1660

gentleman): 1) Blue Light
(V. Miniero 1.18.2), 2) Val-
dest, 3) Solista Matto. 6 p. Q:
V 2.11, P 1.59, 2.21, A 8.30,
T 32.11. 2.a c. (m 1660): 1)
Estia sl (L. Talpo jr 1.17.2),
2) Eva D'alpi, 3) Edith Du
Kras. 7 p. Q: V 7.84, P 4.19,
10.33, A 58.58, T 631.16.
3.a c. (m 1660): 1) Enorme
Matto (D. Del Cielo 1.17.7),
2) Edi Dai Daltiri, 3) Et Voilà
Model. 8 p. Q: V 1.96, P 1.32,
1.63, 2, A 4.76, T 22.55. 4.a
c. (m 1660): 1) Feuerwo (A.

Volpe 1.19.1), 2) Fauno Sprit-
tz, 3) Fundador Matto. 11 p.
Q: V 8.58, P 2.60, 1.72, 7.96,
A 15.16 (5.69, 12.11, 9.79),
T 875.36. 5.a c. (m 1660): 1)
Diesel Bi (C. Piscuoglio
1.16.2), 2) Denzel Sonic, 3)
Dexter Np. 9 p. Q: V 1.65, P
1.40, 1.50, 1.67, A 2.72
(2.37, 2.63, 3.30), T 20.47.
6.a c. (m 2060): 1) Feel Lo-
ved Bass (M. Pistone
1.18.6), 2) Filip Holz, 3) Fire
Wise As. 7 p. Q: V 2.27, P
1.64, 4.47, A 11.13, T 44.29.
7.a c. (m 2080 TQQ): 1) Asia
Jet (F. Pisacane 1.18.1), 2)
Cantiga Di Ruggi, 3) Dea
Mail, 4) Carlotta Bru, 5) Cari-
sma Av. 13 p. Q: V 1.66, P
1.34, 3.40, 2.35, A 15.73
(5.53, 4.90, 16.10), T 71.37,
Q4 1198, 47, Q5 nv. —

UGO SALVINI

NUOTO PARALIMPICO

Poker tricolore per Marchi Alla Triestina dieci podi

Trionfo per gli atleti alabardati alle World Series di Lignano
Oro anche per Alessandro Agosto e Margherita Sorini

Francesco D. Severi / TRIESTE

Trieste è stata grande protagonista anche nel nuoto paralimpico alle Citi Para Swimming World Series 2024 disputate a Lignano Sabbiadoro, evento internazionale all'interno del quale si sono svolti i campionati italiani assoluti con un totale di quattordici medaglie finite al collo dei nostri concittadini in gara nella località balneare friulana.

A rappresentare in vasca il capoluogo del Fvg erano presenti Giorgia Marchi – tesserata Gs Fiamme Oro/Asd Verona Swimming Team e già 12ª nei 100 m rana ai giochi di Tokyo 2021 – e sette atleti dell'Us Triestina Nuoto.

E proprio Marchi è stata la grande protagonista della quattro giorni liganese, con un tris di medaglie d'oro che conferma i costanti progressi della nuotatrice già 12ª alle ultime Paralimpiadi di Tokyo 2021. La classe 2001 (che gareggia con la classifi-



In alto Giorgia Marchi, sotto la squadra della Triestina Samer

cazione di S14) ha vinto il titolo italiano assoluti nella gara dei 100 m rana – con i suoi 1'22.06 che significano un nuovo record italiano, 892 punti conquistati ed il sesto miglior risultato di tutta la manifestazione – ed in quelle dei 100 farfalla e 200 misti. Per Giorgia rimane inoltre vivo il sogno di partecipare per la seconda volta consecutiva ai giochi paralimpici, ma non sarà semplice: sarà fondamentale ottenere dei buoni risultati ai prossimi europei a Madeira e poi sperare nella convocazione da parte del ct Riccardo Vernole.

In luce a Lignano anche gli atleti dell'Us Triestina Nuoto, che hanno portato a casa complessivamente 10 medaglie portando il proprio club a raggiungere un ottimo 5° posto nella classifica a squadre. Tra i nuotatori del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping tris di ori anche per Alessandro Agosto (S14), che si è aggiudicato le gare dei 100 dorso e dei 100 e 200 stile libero, e per Margherita Sorini (S09) che nella specialità stile libero ha trionfato nelle gare dei 50, 100 e 400.

Hanno occupato il gradino più alto del podio anche Marina Pettinella (S14) nei 100 stile libero e Alessandra Tommasini (S3) nei 100 dorso, in un medagliere rossoalabardato arricchito ancora dalle medaglie d'argento di Jasmin Frandoli (S3) nei 100 stile libero e Marina Pettinella nei 200 misti e dal bronzo di Alessandra Tommasini, terza nei 50 dorso. —

CALCIO DILETTANTI - I RECUPERI

Roianese a Monfalcone Il Domio con la Bisiaca per consolidare la vetta

TRIESTE

Serata densa di recuperi quella odierna nei campionati dei dilettanti tra Prima e Seconda Categoria, Promozione ed Eccellenza in un mercoledì che precede i due weekend di sosta dovuti a Torneo delle Regioni e festività pasquali.

In Prima toccherà a Romana e Roianese mettersi in pari con le altre per quanto riguarda il numero delle partite disputate, in una sfida (calcio d'inizio alle 20 al "Cosulich" di Monfalcone) che può ridisegnare la geografia delle zone nobili della classifica del girone C alla vigilia della volata finale di 6 turni. Se da un lato i triestini con una vittoria si porterebbero al terzo posto in solitaria scavalcando in un colpo solo Isonzo e Sovodnje, dall'altro i bisiachi in caso hanno la possibilità – in caso di successo odierno – di agganciare i bianconeri a quota 39.

In Seconda riflettori puntati sul girone F dove andrà in scena una nuova puntata del succulento confronto a distanza per la promozione diretta tra il Domio capoli-

sta e l'inseguitrice Torre Tc: i biancoverdi triestini, primi a +5, saranno ospiti della Bisiaca a Staranzano (alle 20) mentre i rossoblù friulani riceveranno il 28 marzo tra le mura amiche il Primorje, ultima della classe già condannata alla retrocessione matematica nella (ri)nascante Terza Categoria.

Quattro le partite in programma alle 20 nel girone E. Tra questi il più importante è senza alcun dubbio quello tra Villesse e Mossa, con gli ospiti biancazzurri a caccia di una vittoria che ridurrebbe a 2 le lunghezze di distacco dalla battistrada La Fortezza. In campo anche Poggio-Castions. Domani alle 20.30 Turriaco-San Vito al Torre, il 27 marzo Villanova-Audax Sanrocchese.

Questa sera poi recupero per la Promozione con Ufm-Sangiorgina (alle 20).

Si gioca infine stasera anche Fiume Veneto-Codroipo, recupero di una 9ª giornata di ritorno di Eccellenza che potrà dirsi completa solo sabato quando alle 15.30 lo Zaulle giocherà a Tolmezzo. —

F.D.S.



CON € 6.000 DI ECOBONUS NISSAN*

FINO AL 31 MARZO, CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE.

*X-Trail N-Connecta e-POWER 2WD con vernice inclusa a € 37.250, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 43.250 (IPT escl.) con prezzo vernice inclusa meno € 6.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 31/03/24.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

overpost.biz

Calcio

Il ministro dello Sport Abodi ieri a Ca' Venezia per "Beyond Football" ha parlato a 360 gradi, dal razzismo in Serie A alle Olimpiadi 2026

«Sul caso Acerbi i fatti vanno accertati ma certi episodi sono inequivocabili»

L'INTERVENTO

MICHELE CONTESSA

Missione in Veneto per Andrea Abodi, tappa a Ca' Venezia, il nuovo centro sportivo del Venezia Fc per partecipare all'evento "Beyond Football. Il connubio tra club e città", organizzato dal club di Duncan Niederauer con la partnership di Deloitte Italia che nell'occasione ha presentato lo studio "Beyond Football", sviluppato da Monitor Deloitte e illustrato da Luigi Onorato. Il ministro per lo Sport e i giovani si è soffermato sul caso del giorno in ambito calcistico e sulle Olimpiadi di Cortina, ma ha anche annunciato la volontà di dar vita a una Carta dei Doveri che si aggiunga a quella dei Diritti.

Ministro Abodi, che idea ha del caso Juan Jesus-Acerbi? Ieri l'interista ha ribadito al suo club di non avere pronunciato alcuna frase razzista...

«Il giudizio contro il razzismo è inequivocabile, contro il razzismo, non possono esserci né se, né ma. Bisogna ovviamente accertare il fatto, ma mi sembra che le dichiarazioni di



Sotto la lente il duello tra Acerbi e Juan Jesus; in basso, il ministro Abodi



Bob

«Il cantiere della pista a Cortina sta andando avanti, non possiamo sprecare un minuto»

SUPPLEMENTO D'INDAGINI

L'interista e Juan Jesus dal procuratore Figc

Il procuratore federale, Giuseppe Chinè, sentirà forse già oggi Francesco Acerbi e Juan Jesus sul caso della presunta frase razzista che il difensore dell'Inter avrebbe rivolto al collega del Napoli domenica sera a San Siro. È la conseguenza della richiesta del Giudice sportivo, Gerardo Mastrandrea, che ha sollecitato un approfondimento della Procura Figc. Chinè acquisirà anche tutte le immagini disponibili e non è escluso che possa sentire altri testimoni.

Juan Jesus vadano in una certa direzione, ferme restando le tutele per un professionista come Acerbi che, oltre tutto, ha dimostrato più volte nella vita una sensibilità umana e anche sul piano religioso. Io posso suggerire solo una maggior attenzione, perché nemmeno una battuta in campo può essere derubricata e sottovalutata. È giusto che venga accertato il fatto per prendere delle decisioni senza equivoci».

Come valuta la decisione del ct Spalletti di lasciare a casa il difensore dell'Inter?

«È una giusta cautela che dimostra la sensibilità da parte della Federcalcio. Acerbi è un elemento importante della squadra, ma c'è qualcosa di più importante rispetto a una partita di calcio».

Più entusiasta o più preoccupato in vista di Milano-Cortina 2026?

«Quando si organizza un evento così complesso e così distribuito sul territorio, c'è la preoccupazione di accompagnare l'approdo all'evento con senso di responsabilità. La squadra è competitiva, ci sono sicuramente dei problemi, li stiamo affrontando tutti insieme con la giusta armonia e con giusta sintonia, ma anche con il giusto senso di responsabilità. Il tempo non ci è amico, però il capitale umano che sta lavorando a livello di progettualità, soprattutto sul piano delle infrastrutture, è all'altezza del compito. Sono convinto che alla fine arriveremo, magari con i soliti affanni, a organizzare un'Olimpiade e una Paralimpiade meravigliose».

Che si può dire sulla pista da bob di Cortina?

«Il cantiere sta andando avanti. Ma il tempo non ci è più amico, non possiamo sprecare nemmeno un minuto. L'impresa che si è aggiudicata i lavori ha grande senso di responsabilità e reputazione. I ritmi del cantiere sono significativi e sono convinto che arriveremo a fine marzo del 2025 con la pista realizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Barone non ce l'ha fatta: minuto di raccoglimento per il dg della Fiorentina

MILANO

Il direttore generale della Fiorentina, Joe Barone, colpito da un attacco cardiaco poche ore prima della partita con l'Atalanta a Bergamo non ce l'ha fatta. Ricoverato in terapia intensiva cardio-chirurgica dell'ospedale San Raffaele di Milano, il dirigente italo-americano che avrebbe compiuto oggi 58 anni, è spirato ieri nonostante il supporto meccanico artificiale.

Barone è stato il braccio destro di Rocco Comisso a Firenze praticamente da subito, ma il rapporto tra i due era cominciato molto prima, all'interno del colosso Media-



Joe Barone è scomparso ieri

com. La camera ardente sarà allestita da oggi al Viola Park, il modernissimo centro della Fiorentina.

La Figc ha disposto un minuto di raccoglimento, che sarà osservato prima dell'inizio delle gare a partire da oggi. —

LA NAZIONALE

Il ct Spalletti parla di Lucca: «Serve avere uno così alto»

FORT LAUDERDALE

Un'Italia che vuole stupire tra nuovi giocatori e prove tattiche diverse dal solito 4-3-3. In un Paese, come gli Stati Uniti, dai grandi spazi e abituato alla conquista, il ct Luciano Spalletti vuole aprire inediti orizzonti azzurri nelle due amichevoli che attendono la Nazionale in vista di Euro 2024: la prima giovedì (alle 22 italiane) con il Venezuela a Fort Lauderdale in Florida e la seconda domenica (alle 21 qui in Italia) con l'Ecuador a Harrison in New Jersey. Con questo obiettivo il ct ha

chiamato per la prima volta tre dei più promettenti calciatori di questa stagione in Serie A: Raoul Bellanova del Torino, Michael Folorunsho del Verona e Lorenzo Lucca dell'Udinese.

«Avere uno così alto, forte di testa, avere la possibilità di beneficiare di qualità così in pochi minuti a volte serve — ha spiegato Spalletti parlando proprio dell'attaccante dei bianconeri friulani, alto 201 centimetri —. È giovane, ha buone qualità e così voglio andare a vederlo ed è rimasto fuori Scamacca. Ma nessuna bocciatura». —

TENNIS

Otto azzurri al via a Miami Davis, c'è il girone dell'Italia

MIAMI

Andrea Vavassori è passato. Con il doppiista che sta coltivando il sogno delle Olimpiadi in coppia con Bolelli sono otto gli azzurri al via nel Miami Open, secondo Atp Masters 1000 stagionale dopo quello di Indian Wells, appena vinto da Alcaraz.

Vavassori, numero 148 del ranking, nel turno decisivo delle qualificazioni ha sconfitto (6-2, 4-6, 7-6) il monegasco Vacherot, numero 146 Atp. Non ce l'ha fatta, invece, Luca Nardi, reduce dalla vittoria in terra californiana con il numero 1 del mondo, Novak Djokovic che anche per questo stop ha deciso di disertare il torneo di Miami, dove Jannik Sinner sarà la testa di serie n° 2 del seeding.



Sinner, n°2 in tabellone a Miami

In tabellone anche Musetti, Arnaldi, Sonogo, Cobolli, Darderie Berrettini.

A proposito di azzurri, saranno Olanda, Belgio e Brasile le avversarie dell'Italia, campione incarica, inserita nel Girone A delle Davis Cup Finals 2024 che si giocherà a Bologna dal 10 al 15 settembre. Passerà la prima di tutti e quattro i gruppi. —

CICLISMO

Pogacar trionfa in Catalogna e fa le prove generali con vista sul Giro d'Italia

Massimo Pighin

Era l'uomo più atteso e come (quasi) sempre non ha deluso. Numero di Tadej Pogacar nella seconda tappa della Volta Catalunya, 186,5 km da Mataró all'arrivo in salita di Vallter 2000, dove l'anno scorso vinse Giulio Ciccone. Lo sloveno della Uae Emirates, in una giornata resa complicata anche dal meteo, ha vinto in solitaria grazie a un'azione che ha lanciato a 6,5 km dal traguardo, dimostrandosi, ancora una volta, il più forte.

Gli altri hanno corso per il secondo posto: se lo è aggiu-



Pogacar ha staccato tutti arrivando solo sul traguardo di Vallter 2000

dicato lo spagnolo Mikel Landa (Soudal Quick-Step), terzo il russo Aleksandr Vlasov (Bora). Primo degli italiani Lorenzo Fortunato (Astana),

vincitore sullo Zoncolan al Giro d'Italia 2021, che ha chiuso sedicesimo. Pogacar è anche balzato al comando della generale: ha 1'35" di vantag-

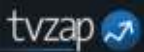
gio su Landa e 1'38" su Vlasov. Primo degli azzurri Fortunato, a 2'42". Il Catalunya, insomma, sembra aver trovato il suo padrone già alla seconda tappa: scalzare il fuoriclasse sloveno dal primato non sarà operazione semplice.

Pogacar continua nel migliore dei modi la marcia di avvicinamento al suo primo Giro d'Italia: anche lì sarà il più atteso. Oggi la terza frazione: 176,7 km con arrivo a quota 2 mila metri.

Si è corso anche in Italia, dove è andata in scena la prima tappa della Settimana internazionale Coppi e Bartali, 109 km con partenza e arrivo a Pesaro. Il successo è andato al 21enne tedesco Marco Brenner (Tudor), che è partito quando all'arrivo mancavano 3,5 km per andare a prendersi la prima vittoria da pro e la maglia di leader. Secondo Matteo Malucelli (Jel Ukyo), terzo un altro tedesco, Jenno Berckmoes (Lotto). Oggi 156 km da Riccione a Sogliano al Rubicone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli per voi



Ennio
RAI 1, 21.30
Giuseppe Tornatore, regista Premio Oscar, rende omaggio a uno storico amico e collaboratore, il grande compositore **Ennio Morricone**, ripercorrendone vita e opere, con il contributo di rinomati registi e musicisti.



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Massimo e Donna Wanda hanno un durissimo confronto sul futuro di Carmine. Kubra è tormentata: prova sentimenti contrastanti ma è consapevole che qualunque decisione prenderà qualcuno soffrirà.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Antonella Di Massa, la 51enne trovata senza vita a Ischia. La famiglia non crede al suicidio e lancia un appello per ricostruire gli ultimi giorni di vita della donna.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Michelle Impossible &...
CANALE 5, 21.20
Ultimo appuntamento con l' "one woman show" musicale condotto da **Michelle Hunziker**, affiancata dalla Gialappa's Band, Katia Follesa, Andrea Pucci, Alessandro Betti, Valentina Barbieri e Scintilla.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29 - TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgnotte Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.30 Che tempo fa Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 Tg1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Ennio (1ª Tv) Film Documentario ('21)	
0.10 Tg 1 Sera Attualità	
0.15 Porta a Porta Attualità	
1.35 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.30 Sottovoce Attualità	
3.00 Che tempo fa Attualità	
3.05 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett	
10.00 Tg2 Italia Europa Att	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mare Fuori Serie Tv	
23.10 Stasera c'è Cattelán su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 Tg3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Attualità	
16.20 Cerimonia di consegna delle onorificenze OMRI	
17.15 TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità	
17.25 Aspettando Geo Att	
17.40 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.05 Generazione Bellezza Att	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attu	
15.30 Diario Del Giorno Att	
16.40 Non mandarmi fiori! Film Commedia ('64)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani Att	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Alleanza mortale Film Thriller ('17)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Grande Fratello Spett	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett	
13.45 Beautiful Soap	
14.10 Endless Love Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett	
16.10 Amici di Maria Spett	
16.40 La promessa Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 The Suicide Squad - Missione suicida (1ª Tv) Film Fantasy ('21)	
0.05 Sucker Punch Film Azione ('11)	
2.10 Ciak Speciale Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 La7 Doc Documentari	
18.55 Bull Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Inchieste da Fermo Attualità	
23.30 L'ingegneria del passato Documentari	
1.30 Otto e mezzo Attualità	
2.10 Camera con vista Attualità	
2.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
3.15 L'Aria che Tira Attualità	

TV8	
17.15 A spasso con l'amore Film Commedia ('23)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo	
23.30 Italia's Got Talent Spettacolo	
1.30 La ragazza della porta accanto Film Commedia ('04)	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali Doc	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 La frode Film Drammatico ('12)	
23.35 Con Air Film Azione ('97)	
1.40 Naked Attraction UK (1ª Tv) Spettacolo	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Fire with Fire Film Azione ('12)	
23.15 Shooter Film Azione ('07)	
1.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
3.00 iZombie Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.20 Coroner Fiction Delitti in Paradiso Serie Tv	
15.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.40 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Venus Film Horror ('22)	
23.00 Babylon Berlin Serie Tv	
0.55 Terminator: The Sarah Connor Chronicles	
2.20 Alex Rider Serie Tv	

IRIS	IRIS
13.45 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)	
16.25 Il pistolero di Dio Film Western ('69)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)	
23.00 Il buio nell'anima Film Thriller ('07)	
1.30 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)	
3.05 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Cesare e Cleopatra Spettacolo	
18.15 Il secolo d'oro del melodramma italiano Documentari	
19.15 Rai News - Giorno	
19.20 Art Rider Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Appreso alla musica Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
12.05 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	
14.05 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)	
15.55 El Verdugo Film Avventura ('69)	
17.50 Invito a una sparatoria Film Western ('64)	
19.25 Totò lascia o raddoppia? Film Comico ('56)	
21.10 Il ritratto del Duca Film Biografico ('20)	
22.45 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv	
22.55 Le indagini di Hailey Dean: appuntamento con l'assassino Fiction	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett	
17.15 Buying & Selling Spett	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc	
20.15 Affari di famiglia Spett	
21.15 Into Darkness - Star Trek Film Fantascienza ('13)	
23.30 Fotografando Patrizia Film Commedia ('84)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Free Willy - Un amico da salvare Film Avventura ('93)	
23.10 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Di Bella sul 28 Attualità	
21.30 Yuli - Danza e libertà Film Drammatico ('18)	
23.30 Un anno con Godot Film Commedia ('20)	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Gorky Park Film Giallo ('83)	
23.35 American Gigolò Film Drammatico ('80)	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.35 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 C'è post@ per te Film Commedia ('98)	
23.30 Un'Altra Me (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Un'Altra Me Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
14.55 Quattro matrimoni USA Spettacolo	
17.45 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.20 Perception Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv	
1.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
3.20 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Doc	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari	
22.20 Quella pazza fattoria Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI3 BIS
21.20 "Alpe Adria Magazine" di marzo, e il filmato "Saluti da Miran", un omaggio a Miran Hrovatin, regia di G. Penico

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Anna Lutman direttore generale dell'Arpa. Tecnologie e macchinari 4.0 a Udine. Il Premio Regionale Sostenibilità 1 - ed. Il fiume Judrio. Il libro "You are beautiful..." di F. Agostinelli. Il Comitato per il cinquantennale del terremoto in Friuli; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: L'incontro "Scienza, industria e futuro sostenibile". La Udine Design Week. Il premio nazionale culturale "Eleonora Donadon". Un corso del sistema bibliotecario di UniUD. La mostra "Che genere di voto?"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria.** 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfiamenti: Presentiamo il volume "Marinai in Montana. I marinai italiani internati negli Stati Uniti (1941-1945)" di F. G. Conti. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR mattino; 7.20 Calendario; 7.30 Fiaba del mattino, Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 STUDIO D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Con la storia e la filosofia per le strade di Trieste (e non solo); 15.00 #Bum-rang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Aleksander Furlan: C'ERA UNA VOLTA - 3. pt; 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta, si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
Coro del Teatro Regio di Torino	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.15 I racconti della domenica Film Sky Cinema Due	19.15 Beverly Hills Cop II Film Sky Cinema Comedy
17.20 Il dubbio Film Sky Cinema Drama	19.20 Panic Room Film Sky Cinema Uno
17.25 Amore & altri rimedi Film Sky Cinema Uno	19.30 La marcia dei pinguini: il richiamo Film Sky Cinema Family
17.35 A Natale mi sposo Film Sky Cinema Comedy	21.00 Operation Fortune Film Sky Cinema Action
17.35 Tu mi nascondi qualcosa Film Sky Cinema Romance	21.00 Il principe delle donne Film Sky Cinema Comedy
18.00 La marcia dei pinguini Film Sky Cinema Family	21.00 La ricerca della felicità Film Sky Cinema Drama
18.55 Star Trek Beyond Film Sky Cinema Action	21.00 Step up Film Sky Cinema Family
19.00 Insomnia Film Sky Cinema Suspense	21.00 American Gigolo Film Sky Cinema Romance
19.10 Constantine Film Sky Cinema Collection	21.00 The Twin - L'altro volto del male Film Sky Cinema Drama
19.10 Mia Film Sky Cinema Drama	21.15 Suicide Squad Film Sky Cinema Collection
19.10 The Words Film Sky Cinema Romance	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA - MARTEDI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.20 MERIDIANI	10.00 GINNASTICA DOLCE
15.20 BELLITALIA	10.20 GINNASTICA ZUMBA
15.50 VIDEOMOTORI	10.40 TG MONTECITORIO
16.10 ULTIMA RADICE	11.50 GINNASTICA PILATES
17.10 TUTTOGGI SCUOLA	12.10 BAGOLANDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA - SLOVENSKI MAGAZIN	12.30 COOK ACADEMY
18.35 VREME	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
19.00 TUTTOGGI I edizione	13.50 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio....
19.25 TG SPORT	17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
19.30 SPORT SENZA CONFINI	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
20.00 ALPE ADRIA	18.00 TRIESTE IN DIRETTA
20.30 WEBOLUTION	19.00 LE INTERVISTE DEL TG
21.00 TUTTOGGI II edizione	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
21.15 IL SETTIMANALE	20.05 TG POST - SERA - Live
22.45 ORAMUSICA classifica	20.30 IL NOTIZIARIO - R
22.00 SHAKER	21.05 FILM: GLI INVINCIBILI
22.55 ENZO HROVATIN IN CONCERTO	23.10 IL NOTIZIARIO - R
00.00 TUTTOGGI II edizione /r/	23.40 TG POST SERA - R

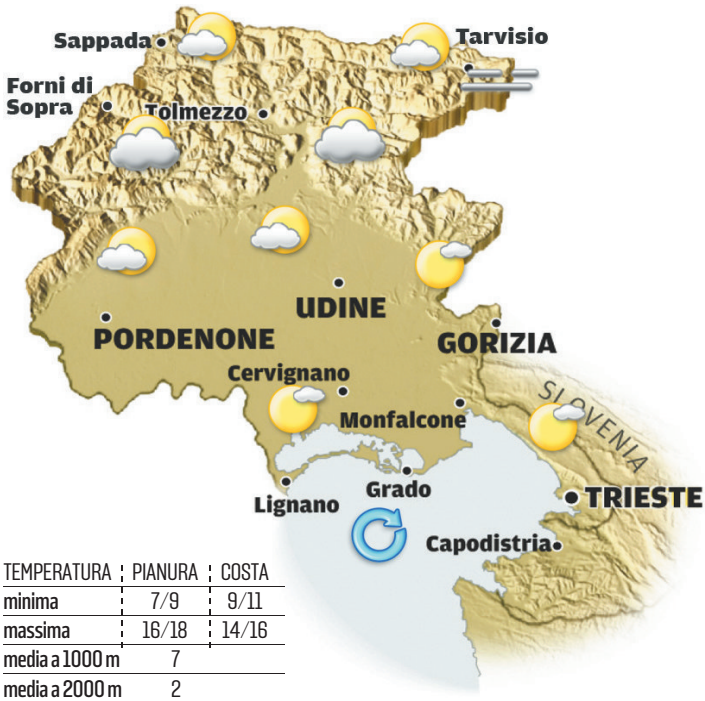
STUDIOPIU LCN 80
04.00 The BEST 70 / 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.00 S+ For you
17.00 KABOO Cartoni Animati
17.01 INUYASHA
17.30 HURRICANE POLIMAR
18.00 GINGUISER
18.30 KONAN - il ragazzo del futuro
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Carnia & Montagna - serata folklore
23.10 HURRICANE POLINAR
23.30 INUYASHA
01.00 Live Ibiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

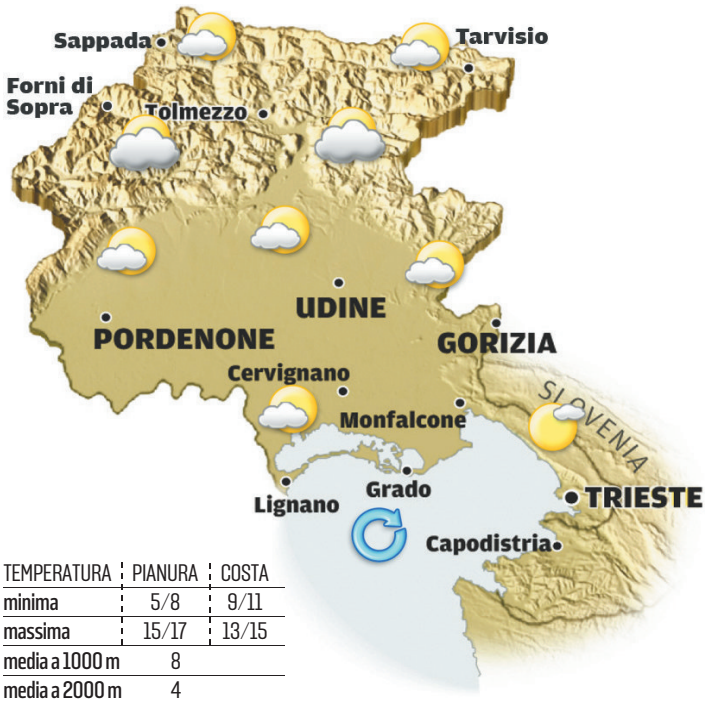


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/11
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

Sulla costa cielo in genere poco nuvoloso; sul resto della regione variabile o nuvoloso. Il mattino sarà possibile maggiore nuvolosità, specie a ovest.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/11
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

Cielo generalmente variabile. Maggiore nuvolosità sui monti nel pomeriggio con possibili piogge deboli.

Tendenza. Venerdì poco nuvoloso. Sabato peggioramento, specie dal pomeriggio.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,1	16,1	70 %	29 km/h
Monfalcone	6,3	17,8	80 %	26 km/h
Gorizia	5,3	17,8	77 %	23 km/h
Udine	6,3	16,3	84 %	18 km/h
Grado	8,9	15,4	87 %	24 km/h
Cervignano	6,2	18,3	85 %	21 km/h
Pordenone	7,3	16,5	88 %	16 km/h
Tarvisio	3,9	13,1	83 %	28 km/h
Lignano	8,7	14,4	90 %	19 km/h
Gemona	7,9	16,0	79 %	29 km/h
Tolmezzo	6,5	16,1	81 %	44 km/h
Forni di Sopra	2,5	14,9	71 %	37 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,8	0,15 m
Monfalcone	calmo	12,5	0,11 m
Grado	calmo	13,0	0,14 m
Lignano	calmo	12,8	0,15 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	15	
Atene	12	18	
Belgrado	6	10	
Berlino	-0	10	
Bruxelles	8	17	
Budapest	4	10	
Copenaghen	2	5	
Ginevra	7	16	
Lisbona	12	21	
Londra	10	15	
Lubiana	5	9	
Madrid	12	24	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	11	18	
Bari	7	15	
Bologna	7	18	
Bolzano	9	20	
Cagliari	12	20	
Firenze	8	21	
Genova	12	16	
L'Aquila	3	16	
Milano	9	18	
Napoli	9	18	
Palermo	13	19	
R. Calabria	12	20	
Roma	10	18	
Torino	11	19	
Venezia	10	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: annuvolamenti irregolari sui settori prealpini. Più soleggiato su pianure e litorali; foschie e nebbie il mattino in Val Padana.
Centro: prevale il sole con annuvolamenti diurni sulle zone interne. Foschie il mattino.
Sud: prevale il sole, salvo annuvolamenti fra Bassa Calabria e Sicilia orientale con isolate piogge.
DOMANI
Nord: soleggiato seppur con nubi basse lungo i litorali liguri e qualche pioggia in arrivo nel pomeriggio-sera sull'arco alpino.
Centro: nubi basse e foschie sulle regioni tirreniche, specie il mattino. Soleggiato lungo l'Adriatico.
Sud: sole, salvo annuvolamenti sull'area tirrenica il mattino.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3		4		5	6		7	8
				10	11				12	
9										
13				14				15		
			16				17			
						19				
		18								
20						21				
						23				
22										
24						25				
26						27				28
29					30				31	
32				33				34		
35										
						36				

ORIZZONTALI: 1 John del film *Ombre rosse* - 5 Distingue il dromedario - 9 L'lo della psicanalisi - 10 Sono migliaia nell'alta tensione - 12 Antica lingua francese - 13 Secondo - 14 Anticamente abitavano la Romania - 15 Simbolo del centimetro quadrato - 16 Lo è la speranza dell'illusio - 17 Vietato dalla morale - 18 Il Crosby cantante e attore - 19 Il clamore della muta - 20 La curano i dentisti - 21 Così erano i calzari di Mercurio - 22 Il Nieto tra i campionissimi della due ruote - 23 Veloce - 24 Lo permette la grondaia - 25 Macchia l'onore - 26 Il Porter del jazz - 27 È diretta da un banditore - 29 Bassissima in poesia - 30 Fa scoccare la freccia - 31 Il discusso Pistorius (iniz.) - 32 Simbolo del sodio - 33 Quelli originali sono belle sagome! - 34 Così iniziano molti proverbi - 35 Rivalleggiò con Sparta - 36 Si esclama autocommisserandosi.

VERTICALI: 1 Peter che ha diretto *The Truman Show* - 2 Se li permettono i ricchi - 3 Ripetuto è un giocattolo che sale e scende - 4 Narra la storia di Cristo... nella grafia delle Assemblies di Dio - 5 Articolo per spazzacammini - 6 Due di ottobre - 7 Cappello a cupola - 8 Vi si lavano stoviglie - 11 Corre con le ali aperte - 14 Profeta che dà il nome a un libro - 15 Gioco di carte - 16 Ha meno forza del punto - 17 Lo dimostra il capace - 18 Una macchina che eroga soldi - 19 Sopra-scarpa di gomma - 20 Edificio di campagna - 27 Hans del dadaismo - 28 Osservano inosservate - 30 Spiazzi di campagna - 31 George, fisico tedesco - 33 Le consonanti in tono - 34 È grande in California.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Siate cauti nel rispondere se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura. Amore.

TORO
21/4 - 20/5



Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passerà nel rapporto d'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

LEONE
23/7 - 23/8



Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema, che è sorto di recente in ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

VERGINE
24/8 - 22/9



Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Riflettete prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Siete soggetti ad influssi molto favorevoli specialmente per organizzare qualche cosa di simpatico nella vita sentimentale. Momenti di euforia verso sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non lasciatevi andare a spese sconsiderate di cui poi presto vi pentirete. La situazione nel lavoro è abbastanza positiva, non complicità inutilmente. Svago.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nuovi interessi spirituali vi spingeranno ad approfondire la cultura ed alcuni aspetti della vostra vita. I più giovani vivranno una stimolante love story. Lealtà.

PESCI
20/2 - 20/3



Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Baldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 marzo è stata di 12.752 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.org

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA!

innuendoagency

**PAGAMENTI RATEALI
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI**

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**
Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6),
silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.
Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.
Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)

55%
BONUS
FISCALE

65%
BONUS
FISCALE

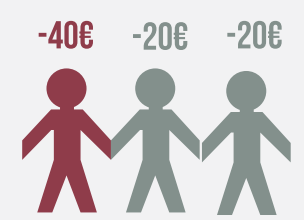
**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !
Valido per il primo anno di manutenzione

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.

overpost.biz